



Camera di Commercio
Genova



Relazione sulla *performance* 2018

Approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n.175 del 27 maggio 2019

1. PRESENTAZIONE

Con la presente relazione la Camera di commercio di Genova intende presentare ai portatori di interessi della provincia, alle imprese e ai cittadini, i risultati organizzativi ottenuti nel corso dell'anno 2018, sulla base degli obiettivi programmati, dei target previsti nel Piano della Performance e delle risorse disponibili.

Giunge in tal modo a conclusione il ciclo di valutazione della performance avviato sulla base del piano della performance approvato dalla Giunta Camerale nel gennaio del 2018, successivamente modificato nel mese di luglio, a seguito del dispiegarsi degli effetti della riforma delle Camere di Commercio, e focalizzato, in ragione della sua collocazione nell'ambito della programmazione di mandato, su obiettivi annuali ispirati a una forte coerenza tra le esigenze strategiche e quelle operative.

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e in armonia con gli orientamenti del sistema camerale italiano, evidenzia pertanto, a consuntivo e con riferimento all'anno trascorso, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, evidenziando ed esaminando gli eventuali scostamenti.

Pur nel carattere schematico che deve esserle proprio, la relazione documenta il continuo sforzo compiuto dall'organizzazione camerale nel rendere servizi all'utenza sempre più efficienti, efficaci ed economici, secondo le finalità sottese alla sua missione istituzionale, così come recentemente ridefinita nell'ambito della più ampia riforma del sistema camerale, in piena coerenza con le politiche di rigore imposte dalla severità dell'attuale contesto economico.

La stesura della Relazione è stata improntata alla coerenza con i contenuti minimi previsti dalle Linee Guida approvate da Unioncamere Nazionale, con lo scopo di garantirne la conformità alle norme e la migliore fruibilità.

Il Presidente
Luigi Attanasio

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'amministrazione

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

ALLEGATO 1 – ANALISI DI CLIMA INTERNO: LAVORARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA. IL QUADRO DELLE TENDENZE (2017)

ALLEGATO 2- PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESITI OBIETTIVI STRATEGICI

ALLEGATO 3- PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESITI OBIETTIVI OPERATIVI

ALLEGATO 4 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTE APICALE

ALLEGATO 5 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

ALLEGATO 6 –OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE: ELENCO E TABELLA RIEPILOGATIVA ESITI

ALLEGATO 7 – INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ 2018

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2 Il contesto esterno di riferimento

LO SCENARIO 2018

A inizio 2018 la popolazione della provincia si attesta a quota 844.957 abitanti. È diminuito per il sesto anno consecutivo il numero delle famiglie che è pari a 423.767 unità con un numero medio di componenti di poco inferiore a 2. Il capoluogo rimane al di sotto dei 600mila abitanti segnando 580.097 (rispetto ai 583.601 di fine 2016); le famiglie a Genova sono 293.251 (in lieve diminuzione) con un numero medio di componenti pari a 1,98. Rispetto a inizio 2017 aumenta il numero degli stranieri residenti che risultano nel complesso 73.233 (+1.677) e rappresentano l'8,7% della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e il 9,6% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999) dove sono aumentati in corso d'anno da 54.678 a 55.947. La popolazione della provincia di Genova, che rappresenta l'1,4% del totale nazionale, presenta una struttura per età condizionata da una forte presenza di persone di 65 anni e oltre che rappresentano il 28,6% del complesso. Il peso strutturale della componente anziana è legato, in particolare, alla longevità femminile. Nel caso delle donne, infatti, la quota di ultra sessantacinquenni cresce decisamente rispetto a quella relativa ai maschi (31,7% contro 25,1%). La maggiore speranza di vita femminile così come la maggiore presenza di maschi nelle età giovanili è una caratteristica comune a tutte le popolazioni. Nel caso degli stranieri i dati sono decisamente più bassi, con una quota del 4,2% di ultra sessantacinquenni sul totale della componente dei nati all'estero (in aumento dal 4%).

In Liguria l'inflazione sale dall'1,1% del II trimestre 2018 all'1,6% nel IV trimestre, rimanendo superiore alla media nazionale. A fine 2018 i prezzi del settore energia sono decisamente in crescita e il settore è ritornato a portare il principale contributo all'inflazione. I contributi dei settori all'inflazione sono tutti positivi con l'esclusione del non alimentare e degli affitti.

I prestiti alle imprese fanno registrare tassi positivi a partire da giugno fino al 4,2% di dicembre, mentre i depositi fanno registrare percentuali positive fino ad ottobre per poi segnare un'inversione di tendenza a novembre; i dati sui prestiti sono di segno opposto a quanto si registra a livello nazionale e ripartizionale. Per le famiglie continua la leggera crescita dei tassi sui prestiti (per tutto il 2018 intorno al 3% e a dicembre pari al 3,1%) sostenuti principalmente dai mutui ipotecari e sono in leggero aumento i tassi dei depositi nel quarto trimestre con il +2,3% di ottobre, il +1,8% di novembre e il +2,1% di dicembre.

Il numero delle imprese attive in provincia di Genova si riduce in un anno di 138 unità (-0,2%) attestandosi il 31 dicembre 2018 a 70.629; sono 52 invece le imprese in meno nel comune di Genova (pari ad una variazione del -0,1%), con un dato finale di 49.000 unità.

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è negativo e pari a -30 unità, a fronte di un valore di +45 nel 2017 essendosi registrate nel periodo considerato diminuzioni di 166 unità nelle iscrizioni e di 91 tra le cessazioni. L'anno 2018 è caratterizzato da saldi negativi e in peggioramento per tutti i settori così come sono negative le differenze tra iscrizioni e cessazioni per tutte le forme giuridiche se si escludono le società di capitale (che lo migliorano di 118 unità) e le altre forme. Tra i peggioramenti dei saldi va segnalato in particolare quello delle imprese individuali che passa da -77 a -355, accompagnato peraltro dall'andamento dell'artigianato che presenta un -236 unità tra iscrizioni e cessazioni (le imprese non artigiane crescono di 206 unità). Questi due dati segnalano le difficoltà per le piccole e piccolissime imprese e il rischio sempre presente di un passaggio al sommerso.

Il valore aggiunto pro capite 2018 della provincia è pari a 32.068 euro di poco inferiore a quello del Nord Ovest (32.215 euro), e superiore a quello delle altre province liguri (La Spezia 27.524 euro, Savona 25.675 euro e Imperia 21.918 euro) e a quello medio nazionale (26.034 euro). I dati del valore aggiunto pro capite

a prezzi base sono aumentati a partire dal minimo del 2013 del 10,3%. Il valore aggiunto per settore (dato 2017) evidenzia un dato pari all'81,7% del peso dei servizi sul totale dei settori seguito dall'industria con il 18,0%. Il peso dei servizi è superiore a quello registrato nel nord-ovest di circa 9,8 punti percentuali e grande è anche la differenza rispetto al totale nazionale (dove il terziario pesa per il 73,8%).

I dati provinciali forniti annualmente dall'Istat indicano che tra il 2017 e il 2018 sono aumentati il tasso di occupazione complessivo dal 63,3% al 64,4% (con andamenti inversi per maschi e femmine - rispettivamente dal 70,8% al 70,5% per i primi e dal 56% al 58,5% per le seconde) e quello di attività (dal 69,8% al 71,4% con crescita di quello femminile dal 62,9% al 66,4% e leggera diminuzione di quello maschile dal 76,8% al 76,6%). Con il 71,4% Genova è l'unica delle province liguri a posizionarsi al di sopra del 70% in linea con la generalità di quelle settentrionali e superando il dato di Torino. Il tasso di disoccupazione è aumentato dal 9,1% al 9,6% con peggioramento per entrambi i generi: si è passati infatti dal 7,6% al 7,7% per i maschi e dal 10,9% all'11,8% per le femmine. Preoccupa l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile che dal 35,5% sale al 39,6% con una leggera diminuzione per la componente maschile (dal 32,9% al 32,5%) a cui si contrappone la crescita di otto punti percentuali di quella femminile (dal 39% al 47%), che quindi risulta gravata da una disoccupazione molto più elevata (diff. 14,5 p.p.) nella fascia di età 15-24 di quella dei coetanei maschi. La serie storica annuale della cassa integrazione riferita al periodo 2010 - 2017, dopo avere registrato dati sempre superiori ai 6 milioni di ore dal 2010 al 2016 e nel 2011 e 2013 addirittura a 9 milioni di ore autorizzate, presenta per la prima volta nel 2017 un dato fortemente ridimensionato (-69,6% rispetto al 2016) pari a 2.243.214 ore. Il dato del 2018 è ulteriormente diminuito del 4,2% portandosi ad un totale di 2.148.145 ore autorizzate con la diminuzione imputabile esclusivamente alla cassa in deroga (-93%) che da 255mila ore circa si riduce a meno di 18mila; crescono gli interventi ordinari del 9,5% (688.429 ore nel 2018) e la straordinaria del 6,1% (1.441.940 ore autorizzate nel 2018). Per gli operai si è registrato un aumento del 2,9% mentre per gli impiegati una riduzione del 17%. Occorre, come sempre, ricordare che potrebbe essersi registrato un ritardo nel computo e bisognerà aspettare i primi mesi del 2019 per poter confermare il trend.

L'anno 2018 si chiude con un leggerissimo incremento (+0,3%) del movimento complessivo del porto di Genova, con un tasso maggiore (+3,8%) nel caso della merce convenzionale, ma con l'interruzione della serie positiva del traffico container (-0,5%) che è risultato fortemente penalizzato dalla situazione creatasi a seguito del crollo di Ponte Morandi. Stabili risultano i passeggeri dei traghetti (+0,1%), mentre un deciso rialzo si registra per i crocieristi che crescono del 9,3% su base annua con una differenza positiva di 86mila unità nel cumulo del 2018 rispetto a quello dell'anno precedente.

L'andamento del traffico aeroportuale è stato particolarmente positivo con il massimo storico di passeggeri pari a 1.455.627 (+16,5% rispetto al 2017 e + 3,5% rispetto al precedente massimo registrato nel 2011 - 1.406.986). Le nuove rotte e la maggiore interconnessione alle tratte internazionali hanno determinato la crescita a due cifre, pur in presenza di un numero di aerei inferiori al massimo storico del 2011 (20.574 contro 25.147). Positivo anche l'andamento delle merci movimentate per via aerea che mettono a segno un incremento del 12,3%, anche se il complesso del traffico rimane inferiore a quelli registrati fino al 2014.

I dati cumulati annuali del movimento turistico alberghiero subiscono la battuta d'arresto derivante dai problemi della rete autostradale conseguente al drammatico evento del 14 agosto nonché i problemi derivanti dalla mareggiata del 29 ottobre. Dopo gli ottimi andamenti registrati nei primi mesi dell'anno si registrano decrementi in tutte le voci: gli arrivi italiani si riducono dello 0,6% su base annua e le presenze dell'1,5% mentre per gli stranieri si registra un'identica diminuzione del 2,1% nelle due voci. Il dato delle presenze si è mantenuto sopra i tre milioni complessivi di notti, ma il valore assoluto è diminuito di più di 55mila unità.

L'interscambio commerciale fa segnare una inversione di tendenza con il saldo che è negativo per 811 milioni di euro contro più di 977 milioni di saldo positivo nel corso del 2017. Ciò è determinato dalla diminuzione delle esportazioni dei prodotti manufatti di circa 800 milioni di euro e il contemporaneo simile incremento delle importazioni che portano la bilancia commerciale dell'industria manifatturiera a chiudere con un deficit di poco meno di 48 milioni di euro a fronte di un surplus maggiore al miliardo e

mezzo nel 2017. L'andamento oscillante del commercio estero in provincia di Genova è una caratteristica tipica legata alla struttura produttiva locale fortemente influenzata dall'andamento delle commesse.

Con più diretto riferimento all'azione dell'Ente Camerale occorre dare atto che nel 2018 si è andato ulteriormente definendo il quadro normativo e operativo di riferimento, pur non essendo ancora completamente concluso il percorso di riforma che ha coinvolto le Camere di Commercio.

L'azione dell'Ente è stata rivolta a realizzare attività e servizi nell'esercizio delle funzioni confermate dal Decreto Legislativo di riforma n. 219 del 25 novembre 2016, ma anche a svolgere il nuovo ruolo assegnato su temi strategici come la digitalizzazione, l'orientamento e il raccordo fra studenti e mondo del lavoro, l'assistenza alle imprese, la cultura, il turismo e l'ambiente.

Nel 2018 l'attività dell'Ente ha continuato ad essere rivolta anche allo svolgimento dei progetti Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni e Digitalizzazione, approvati dal Ministero dello sviluppo economico e finanziati con l'aumento del 20% del diritto fisso camerale per il triennio 2017-2019.

Rispetto al progetto finalizzato alla digitalizzazione, è stato istituito, sul finire del 2017, il Punto Impresa Digitale, una struttura di servizio localizzata presso la Camera di Commercio dedicata alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle imprese, anche al fine di sostenerne la competitività sul mercato ed arginare il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni registrato negli ultimi anni.

Il progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" - nell'ambito dei servizi atti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi – prevede, tra l'altro, l'erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipino a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire parte delle spese per l'attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani.

Un deciso picco delle attività si è registrato a seguito dell'improvviso intensificarsi del carico generale di attività causato dai noti eventi del crollo del Ponte Morandi e della mareggiata che si è verificata nel mese di ottobre 2018.

A partire dal mese di agosto la Camera di Commercio, infatti, è coinvolta nella gestione di servizi rivolti al territorio (Istituzioni, Associazioni di categoria, imprese e cittadini) attivando strategie operative che hanno visti coinvolti i diversi uffici dell'Ente.

2.2 L'amministrazione

Si riporta di seguito un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera di Commercio nell'anno oggetto di rendicontazione, sotto il profilo delle risorse e delle condizioni in cui si è operato.

L'analisi, volutamente concisa a fini di introduzione generale, si concentra su alcuni dati di sintesi concernenti il personale a tempo indeterminato e determinato, le partecipazioni, le Aziende Speciali e le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della performance dell'anno rendicontato

Nella tabella successiva (tab. 1) sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) ripartiti per le funzioni istituzionali previste dall'ordinamento contabile delle Camere di Commercio.

Tale dato intende evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali al 31/12/18

Funzioni	31.12.2017		31.12.2018 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A:Organi istituzionali e Segreteria Generale	6	5,71	6	6
Funzione B: Servizi di supporto	30	28,57	29	29
Funzione C: Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	43	40,95	42	42
Funzione D: Studio, formazione, informazione e promozione economica	26	24,77	23	23
TOTALI	105	100	100	100

(Tabella 1)

La dotazione organica della Camera di Commercio di Genova è stata definita e approvata, su indicazione recata dalla Giunta camerale con la deliberazione del 27 aprile 2017, n. 103, dal Ministero della Sviluppo Economico nel Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018.

Le indicazioni della Giunta hanno già tenuto conto del quadro di funzioni ed incombenze, delineato a seguito del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, che è alla base della programmazione espressa dal Piano pluriennale di attività dell'Ente camerale approvato dal Consiglio camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016.

Si precisa, tuttavia, che il DM 16 febbraio 2018 ha previsto anche che lo stesso Ministero, su proposta di Unioncamere, ridefinisca i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge n. 580 del 1993, oltre agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Nel corso del 2018, pertanto, nell'attesa di un tale provvedimento definitorio, non si è dato luogo ad alcuna rideterminazione del personale e, conseguentemente, della dotazione organica anche considerando che il blocco del turn-over, in attuazione dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs 219/2016, si è sostanzialmente protratto per l'intero esercizio con una conseguente ulteriore riduzione di cinque unità del personale in servizio ridotto a 100 unità.

Si riportano, inoltre, di seguito (tab. 2) i dati al 31 dicembre 2018 concernenti la distribuzione del personale dipendente secondo le qualifiche di inquadramento, allo scopo di evidenziare in termini molto generali la tipologia di risorse professionali che l'ente impegna nella propria attività.

Categorie	Dotazione Organica	Dipendenti a tempo Indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale dipendenti
Dirigenti		2	1	3
Categoria D	24	23	0	23
Categoria C	68	59	0	59
Categoria B	13	12	0	12
Categoria A	3	3	0	3
Totale	111	99	1	100

(Tabella 2)

Risorse economiche

Nella tabella "Risorse economiche" (Tab. 3) vengono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2017	Preventivo anno 2018	Consuntivo al 31/12/2018 (anno oggetto di rendicontazione)
A) Proventi correnti			
Diritto Annuale	9.414.297	9.400.146	9.641.280
Diritto di Segreteria	3.185.620	3.208.350	3.357.350
Contributi trasferimenti e altre entrate	512.768	278.100	805.668
Proventi di gestione di beni e servizi	133.518	77.050	139.455
Variazioni delle rimanenze	-2353	0	-1599
Totale Proventi Correnti (A)	13.243.850	12.963.646	13.942.154
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	5.057.472	5.171.447	5.217.960
Spese di funzionamento	4.211.964	3.990.703	3.937.470
Spese per interventi economici	2.623.495	3.429.500	2.926.783
Ammortamenti e accantonamenti	4.273.570	4.131.629	4.263.559
Totale Oneri Correnti (B)	16.166.501	16.723.279	16.345.771
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-2.922.651	-3.759.633	-2.403.617

(Tabella 3)

Nella tabella successiva (tab. 4) sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale.

Le partecipazioni

Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2017	%
Partecipazioni Controllate o Collegate (Spa Scpa)		
Porto Antico Spa	5.616.000,00	43,44%
Aeroporto di Genova Spa	7.746.900,00	25,00%
Società Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	314.000,00	25,00%
Partecipazioni Controllate o Collegate (Srl Scrl)		
Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente	5.148,00	60,20%
COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova	678.650,00	22,82%
Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	90.001,00	31,79%
Altre partecipazioni (Spa Scpa)		
FILSE Spa	24.700.565,00	3,71%
Autostrada Fiori Spa	325.000.000,00	1,47%
Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	160.300.938,00	0,58%
Fiera Internazionale di Genova Spa	18.939.371,00	16,38%
Tecnoholding Spa	25.000.000,00	1,86%
Infocamere Spa	17.670.000,00	1,55%
infrastrutture recupero energia agenzia regionale ligure - i.r.e. s.p.a	372.972,00	0,51%
Sviluppo Genova Spa	5.164.500,00	10,00%
Ligurcapital Spa	9.790.222,00	1,26%
Liguria International S.c.p.a.	120.000,00	12,00%
SIIT Sistemi Integrati Intelligenti S.c.p.a.	600.000,00	4,00%
Rete Fidi Liguria S.c.p.a.	15.873.860,00	0,00%
Tecnoservicecamere S.c.p.a	1.318.941,00	1,06%
ISNART Ist. Naz. Ricerche Turistiche S.c.p.a	1.046.500,00	0,19%
Altre partecipazioni (Srl Scrl)		

Retecamere S.c. a r.l. In liquidazione	240.991,35	0,09%
sistema camerale servizi s.r.l.	4.009.935,00	0,26%
Ecocerved Srl	2.500.000,00	0,50%
S.T.L. Terre di Portofino soc. cons. a r.l.	21.950,00	11,43%
Dintec Scrl	551.473,09	0,55%
Uniontrasporti Soc Cons a rl	389.041,00	3,60%
Job Camere Srl	600.000,00	1,05%
ic outsourcing s.c.r.l.	372.000,00	0,93%

(Tabella 4)

Nella tabella 5 che segue, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle Aziende Speciali ed il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione. L'assenza di contributi nell'anno considerato è determinata dalla circostanza che le tre aziende speciali esistenti operano nei confronti della Camera di Commercio come fornitori in modalità *in house providing* dei servizi facenti oggetto delle rispettive funzioni statutarie.

Le aziende speciali: dati dimensionali

Nome	Dipendenti al 31/12/2018 (oggetto di rendicontazione)	Contributo previsto	Contributo effettivo
InHouse	12	600.000,00	675.000,00
WTC Genoa	2	310.000,00	310.000,00

(Tabella 5)

Durante il 2017 Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio, è stato incaricato di aggiornare l'indagine relativa all'analisi di clima nel documento "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze", già realizzato nel corso del 2012.

Il documento, riportato in allegato (All.to tecnico n. 1), rappresenta un ulteriore approfondimento del contesto interno dell'Ente.

2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo viene riportata una sintesi dei risultati raggiunti dalla Camera di commercio nell'anno 2018 sulla base degli obiettivi strategici e operativi definiti nel piano della performance 2018-2020, con riferimento specifico all'esercizio 2018.

La finalità, preliminare rispetto alla documentazione più estesa presentata nella sezione successiva "Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti" è consentire una percezione "segnaletica" dei dati e delle informazioni attraverso modalità che possano consentire, a prima vista, di leggere il livello di risultato raggiunto dall'ente camerale nell'esercizio di riferimento.

A fini descrittivi si sviluppano e segnalano inoltre, in allegato (All.to 7) informazioni e considerazioni a carattere descrittivo sui progetti, profili gestionali e attività di maggiore interesse che, anche al di là della progettualità formale, hanno caratterizzato l'esercizio concluso.

Si riportano di seguito le rappresentazioni sintetiche del livello generale dei risultati raggiunti.

Percentuale degli obiettivi strategici raggiunti

Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi strategici che sono stati riportati nel piano della performance. Nel caso di obiettivi triennali il raggiungimento degli obiettivi è stato determinato utilizzando al numeratore il numero degli obiettivi strategici il cui valore previsto per l'anno oggetto di rendicontazione è stato raggiunto o superato.

Percentuale degli obiettivi operativi raggiunti

Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi operativi che sono stati riportati nel piano della performance.

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici programmati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target (primo anno) raggiunto	10	83,33
Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto	2	16,67
Obiettivi strategici totali individuati nel Piano della performance	12	100,00



Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	14	82,35
Obiettivi operativi con target non raggiunto	3	17,65
Obiettivi operativi totali individuati nel Piano della performance	17	100,00



2.4 Le criticità e le opportunità

Anche nell'esercizio di riferimento l'attuazione del ciclo annuale della performance, formalizzata attraverso l'adozione degli atti allo scopo prescritti, si è collocata in una logica di miglioramento continuo delle attività che la programmazione ha lo scopo di ottimizzare e, nel contempo, della strumentazione, delle procedure e delle prassi messe in campo allo scopo di far coincidere le attività di programmazione e monitoraggio quantitativo con un'effettiva incidenza sui fenomeni gestiti.

Come già evidenziato, anche la pianificazione della performance per l'esercizio 2018 è stata avviata, in coerenza con le linee strategiche espresse dai documenti di programmazione dell'Ente, con una prospettiva sempre condizionata, anche se in misura minore rispetto allo scorso esercizio, dal mutamento del quadro normativo e operativo seguito all'evolversi della riforma delle Camere di Commercio.

Nel mese di luglio, è stato approvato dal Consiglio camerale, su proposta della Giunta, l'aggiornamento del Preventivo economico 2018 a seguito della ridefinizione della previsione degli oneri correnti e dell'aggiornamento delle poste relative al Diritto Annuale correlato ai progetti "Punti Impresa Digitale" e "Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni", in applicazione delle disposizioni ministeriali.

È stato, conseguentemente, necessario aggiornare la quantificazione di alcuni target strategici e operativi: gli interventi correttivi proposti, previa condivisione con l'OIV, hanno riguardato in particolare i target associati agli indicatori relativi all'obiettivo strategico e operativo "Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016", utili a misurare il contenimento delle spese di funzionamento e degli interventi economici rispetto al consuntivo dell'esercizio 2017.

Successivamente sono stati aggiornati i documenti previsti dal sistema di valutazione con riferimento ai diversi livelli gestionali.

Come verrà più estesamente rappresentato nella sezione successiva, si riscontra, sui dodici obiettivi strategici individuati nel Piano della Performance, due risultano non totalmente raggiunti in relazione ai target prefissati.

Si tratta dell'obiettivo strategico 005 volto alla riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark che ha registrato un livello di conseguimento del 70,57%.

Come nel precedente esercizio 2017, sono emerse criticità legate al perseguimento di tempi medi ottimali di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese oltre ai loro tassi di sospensione (monitorati con indicatori standard KPISTD169 e KPISTD170), mentre risulta conseguito pienamente il parametro fissato per rilevare il rispetto dei tempi di evasione delle pratiche Registro Imprese pari a 5 giorni (indicatore KPISTD166).

Come meglio esplicitato nel successivo paragrafo 3.2, il conseguimento non pieno dell'obiettivo è ancora stato fortemente condizionato dalla costante e progressiva riduzione del numero degli addetti che ha inciso in maniera significativa sul Settore caratterizzato da una concentrazione di personale tra il più esperto nel panorama camerale e, come tale, di più elevata età anagrafica.

Permane, dunque, la difficoltà a raggiungere gli obiettivi di performance previsti dagli indicatori standard dettati al sistema camerale, nonostante gli accorgimenti organizzativi assunti nel tempo.

Un altro obiettivo non pienamente conseguito è l'obiettivo strategico 012 "Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale" che ha registrato un livello di conseguimento del 82,78% a causa del non pieno raggiungimento di uno dei tre indicatori di monitoraggio.

Si era infatti previsto di raggiungere dal PID tramite pec una percentuale pari al 60% delle imprese attive iscritte nel Registro Imprese (settori ATECO 4.0 all' 1/1) attraverso un invio massivo di comunicazioni via email , mentre le imprese raggiunte da comunicazioni sono state il 29% a causa della decisione, intervenuta in corso d'anno, di modificare la modalità di invio per aumentare l'efficacia della comunicazione inoltrata.

Il quadro delineato non esclude, tuttavia, ulteriori margini di miglioramento nella definizione degli obiettivi strategici dell'Ente e dei relativi indicatori cui sono stati associati target finalizzati a misurarne il livello tecnico di conseguimento.

La riduzione degli organici, risultante dai brevi cenni descrittivi della precedente sezione 2.2, e la necessità di far fronte agli elementi di novità introdotti dall'attuazione delle previsioni del già citato D.Lgs 219/2016 hanno suggerito di fissare misure idonee al mantenimento dei livelli quanti-qualitativi dei servizi garantendo altresì l'introduzione dei servizi legati all'espletamento delle nuove funzioni assegnate.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

In questa sezione si riporta la rappresentazione sintetica e complessiva della performance realizzata dalla Camera rispetto ai propri obiettivi di Piano.

L'esito a consuntivo degli obiettivi strategici e operativi stabiliti, con riferimento all'esercizio 2018, dal piano della performance 2018 – 2020, è espresso dalle rappresentazioni grafiche di sintesi di seguito elencate e riportate:

§ Albero della performance (ex piano della performance approvato con del. della Giunta Camerale n. 15 del 22 gennaio 2018)

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito degli obiettivi strategici (modalità "semaforo")

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi strategici (modalità "cruscotto")

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi operativi (modalità "cruscotto")

Albero della Performance 2018

Area Strategica

1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese

Obiettivo Strategico

0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 3
Target 2019	>= 3
Target 2020	>= 3

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 3
Target 2019	>= 3
Target 2020	>= 3

Programma

0005 Processi istituzionali

Obiettivo Operativo

0006 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 3

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 3

0012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Indicatori

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 3

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 3

0008 Trasparenza e anticorruzione

Obiettivo Operativo

0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Indicatori

Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 6

Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 4

Azione

0033 Ottimizzazione delle procedure per la gestione delle attività relative allo Sportello Protesti

0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori

Programma

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese Peso33,33 % Stato--- Target 2018>= 43 % Target 2019>= 43 % Target 2020>= 43 % Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese Peso33,33 % Stato--- Target 2018<= 13 Target 2019<= 13 Target 2020<= 13 Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese Peso33,34 % Stato--- Target 2018<= 30 % Target 2019<= 30 % Target 2020<= 30 %	0009 Accessibilità e semplificazione	
		</

montaggio e riparazione dei cronotachigrafi di tipo analogico
0055 Rafforzamento delle attività di controllo su strumenti verificati da Organismi/Laboratori autorizzati, Controlli casuali e vigilanze su strumenti in uso
0056 Revisione dell'elenco degli utenti metrici gestito con programma Eureka (revisione manuale di cancellazioni ed iscrizioni)

Area Strategica

2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese

Obiettivo Strategico

0010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

Indicatori		
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2018	>=	1.080
Target 2019	>=	1.080
Target 2020	>=	1.080
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2018	>=	65
Target 2019	>=	65
Target 2020	>=	65

Programma

0012 Integrazione scuola lavoro

Obiettivo Operativo

0016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

Indicatori		
Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza scuola/lavoro		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2018		>= 1.080
Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2018		>= 65

Azione

0017 Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro ed il sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze ed i progetti delineati dalla riforma camerale

0019 Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni

0024 Realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro

0035 Collaborazione al Settore Registro Imprese in merito all'organizzazione e realizzazione di eventi concernenti il rapporto scuola, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro

Area Strategica

3) Credito e finanza

Obiettivo Strategico

0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del

credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Indicatori	Programma
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1") Peso33,33 % Stato--- Target 2018>= 30 % Target 2019>= 30 % Target 2020>= 30 % Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito Peso33,33 % Stato--- Target 2018>= 80 % Target 2019>= 80 % Target 2020>= 80 % Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente Peso33,34 % Stato--- Target 2018>= 10 Target 2019>= 10 Target 2020>= 10	0004 Sostegno al credito

Obiettivo Operativo

0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Indicatori
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1") Peso33,33 % Stato--- Target 2018>= 30 % Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito Peso33,33 % Stato--- Target 2018>= 80 % Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente Peso33,34 % Stato--- Target 2018>= 10

Azione

0031 Realizzazione delle procedure istruttorie relativamente alle richieste di controgaranzia su Impresapiù attivate dai Confidi per facilitare l'accesso del credito delle PMI

0032 Realizzazione delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con eventuale iscrizione a ruolo su piattaforma informatica della nuova Agenzia delle Entrate Riscossione

0034 Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari, anche alternativi al finanziamento bancario, a supporto del credito delle piccole e medie imprese

0063 Conclusione delle istruttorie di rendicontazione e attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate a valere sui bandi per il sostegno delle imprese dell'entroterra DGR 468\2016 e DGR 810\2016

•

Area Strategica

4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy

Obiettivo Strategico

0009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

Indicatori	Programma
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione Peso50 % Stato--- Target 2018>= 5 Target 2019>= 5 Target 2020>= 5 Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno Peso50 % Stato--- Target 2018>= 2 Target 2019>= 2 Target 2020>= 2	0006 Internazionalizzazione

Obiettivo Operativo

0007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

Indicatori
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione Peso50 % Stato--- Target 2018>= 5

Azione

0043 Implementazione dei dati per la trasmissione dell'archivio al database ICC/WCF ai fini dell'ulteriore sviluppo del servizio di stampa in azienda per i Certificati

Area Strategica	
5) Ricerca e Innovazione	
Obiettivo Strategico	
0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi.	
Indicatori	Programma
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 3
Target 2019	>= 3
Target 2020	>= 3
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 140
Target 2019	>= 140
Target 2020	>= 140
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 4
Target 2019	>= 4
Target 2020	>= 4
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 15
Target 2019	>= 15
Target 2020	>= 15
0011 Diffusione dell'innovazione	
Obiettivo Operativo	
0015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatoria regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	
Indicatori	Azione
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 3
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 140
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 4
N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	
Peso	25 %
Stato	---
Target 2018	>= 15
0026 Realizzazione di iniziative di animazione economica relative a tutti i bandi, a valere sul POR Liguria (programmazione 2014-2020) pubblicati nell'anno	
0027 Realizzazione di iniziative per l'innovazione e sensibilizzazione delle imprese in tema di CSR, Green Economy e Startup innovative	

identificativi del territorio
0004 Artigiani In Liguria 2018: estensione del marchio a nuovi settori
0008 Diffusione del marchio Genova Liguria Gourmet attraverso i social network
0009 Monitoraggio delle attività di marketing turistico - istituzionale del Tavolo di Promozione realizzate attraverso l'azienda inHouse
0011 Monitoraggio periodico del processo di gestione e concessione della sala delle grida del Palazzo della Borsa
0021 Realizzazione indagine Excelsior
0022 Predisposizione dei Report Genova e Newsletter prezzi

•

Area Strategica

7) Infrastrutture

Obiettivo Strategico

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale		
Peso	50	%
Stato	---	
Target 2018	>=	60 %
Target 2019	>=	60 %
Target 2020	>=	60 %
Eventi promozionali in campo infrastrutturale		
Peso	50	%
Stato	---	
Target 2018	>=	80
Target 2019	>=	80
Target 2020	>=	80

Programma

0002 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

Indicatori

Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale		
Peso	50	%
Stato	---	
Target 2018	>=	60 %
Eventi promozionali in campo infrastrutturale		
Peso	50	%
Stato	---	
Target 2018	>=	80

Azione

0001 Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG
0048 Organizzazione e gestione di eventi legati all'attività della Consulta per il Settore Marittimo Portuale Logistico
0049 Partecipazione ad eventi concernenti la mobilità urbana sostenibile e la sostenibilità delle scelte concernenti le opere infrastrutturali
0050 Azioni conseguenti alla partecipazione a progetti europei in qualità di partner
0069 Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG

Area Strategica

8) Efficacia, efficienza, economicità

Obiettivo Strategico

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Indicatori		
Variazione costi di funzionamento		
Peso	33,33	%
Stato	---	
Target 2018	<= +0	%
Target 2019	<= +0	%
Target 2020	<= +0	%
Variazione costi interventi economici		
Peso	33,33	%
Stato	---	
Target 2018	<= +48	%
Target 2019	<= +48	%
Target 2020	<= +48	%
Variazione costi di personale		
Peso	33,34	%
Stato	---	
Target 2018	<= +6	%
Target 2019	<= +6	%
Target 2020	<= +6	%

Programma

0001 Controllo della spesa e ottimizzazione delle risorse e dei servizi

Obiettivo Operativo

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Indicatori		
Variazione costi di funzionamento		
Peso	33,33	%
Stato	---	
Target 2018	<= +0	%
Variazione costi interventi economici		
Peso	33,33	%
Stato	---	
Target 2018	<= +48	%
Variazione costi di personale		
Peso	33,34	%
Stato	---	
Target 2018	<= +6	%

Azione

0012 Avvio del processo di rinnovamento del sito istituzionale camerale
0013 Contenimento costi promozionali
0014 Contenimento costi di funzionamento
0025 Contenimento costi di funzionamento
0036 Contenimento costi promozionali
0037 Contenimento costi di funzionamento
0046 Contenimento costi promozionali
0047 Contenimento costi di funzionamento
0051 Contenimento costi promozionali
0052 Contenimento costi di funzionamento
0060 Aggiornamento manuale di gestione documentale a seguito dell'introduzione di Gedoc
0062 Contenimento costi di funzionamento
0067 Contenimento costi di funzionamento
0070 Supporto alle iniziative di razionalizzazione delle sedi camerali (riunioni, atti e istituti)

[illegible]

Target 2018	< 1
Target 2019	< 1
Target 2020	< 1
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2018	< 1
Target 2019	< 1
Target 2020	< 1
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2018	< 1
Target 2019	< 1
Target 2020	< 1
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	
Peso	16,67 %
Stato	---
Target 2018	< 1
Target 2019	< 1
Target 2020	< 1
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	
Peso	16,65 %
Stato	---
Target 2018	< 1
Target 2019	< 1
Target 2020	< 1

0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Indicatori	
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 8
Target 2019	>= 8
Target 2020	>= 8
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	< 0
Target 2019	< 0
Target 2020	< 0

Programma

0007 Strutturazione dell'economia provinciale

applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale. H

Indicatori		
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione		
Peso	16,67	%
Stato	---	
Target 2018	< 1	
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi		
Peso	16,67	%
Stato	---	
Target 2018	< 1	
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza		
Peso	16,67	%
Stato	---	
Target 2018	< 1	
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili		
Peso	16,67	%
Stato	---	
Target 2018	< 1	
Rispetto del Budget Studi e Consulenze		
Peso	16,67	%
Stato	---	
Target 2018	< 1	
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali		
Peso	16,65	%
Stato	---	
Target 2018	< 1	

Azione

0059 Adeguamento alla normativa Privacy a seguito dell'entrata in vigore dal 25 maggio 2018 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali: aggiornamento del registro dei trattamenti effettuati e delle misure di sicurezza adottate

0061 Tempestività nella predisposizione dei verbali di Giunta e Consiglio ai fini del rispetto dei termini regolamentari per il loro deposito

Obiettivo Operativo

0008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Indicatori	
Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	>= 8
Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2018	< 0

Azione

0071 Società Partecipate: predisposizione delle procedure di dismissione in applicazione delle disposizioni previste dall'artt. 20 e 24 Legge 175 2016 e sue successive modifiche

Albero della Performance

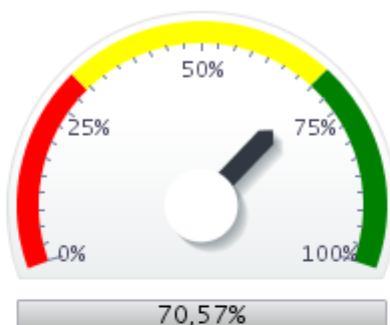
Obiettivo	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizza	100,00%	
0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso	70,57%	
0010 Sostenere il processo imprenditoriale e integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione de	100,00%	
0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la pro	100,00%	
0009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati	100,00%	
0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative	100,00%	
0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accresc	82,78%	
0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e r	100,00%	
0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo	100,00%	
0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del pro	100,00%	
0006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di c	100,00%	
0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razional	100,00%	

Obiettivi Strategici

0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e r...



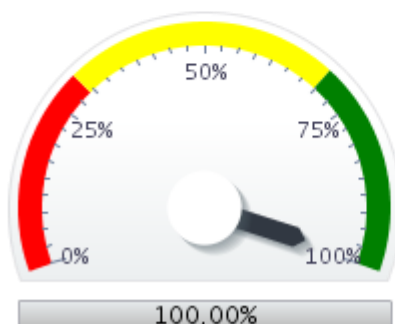
0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica...



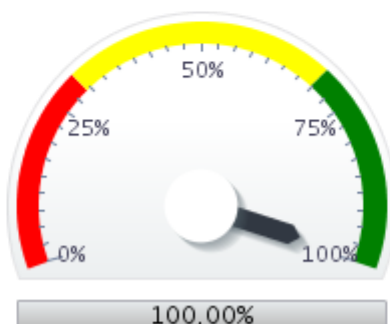
0010 Sostenere il processo imprenditoriale e lin...



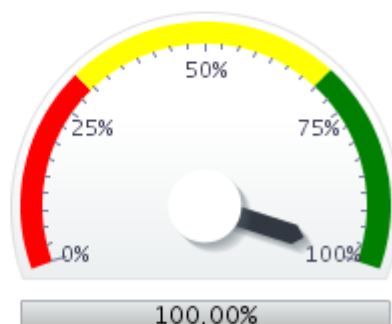
0007 Sostegno al tessuto economico attraverso l...



0009 Internazionalizzazione: adeguamento della...



0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza d...



0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole ...



0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi e...



0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutt...



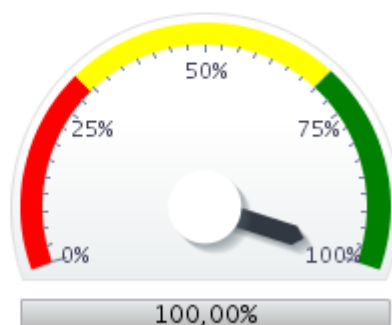
0001 Attuazione, per quanto previsto relativamen...



0006 Adozione degli atti e adempimenti consegu...



0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle so...



Obiettivi Operativi

0001 Attuazione, per quanto previsto relativamen...



0010 Attuazione, per quanto previsto relativame...



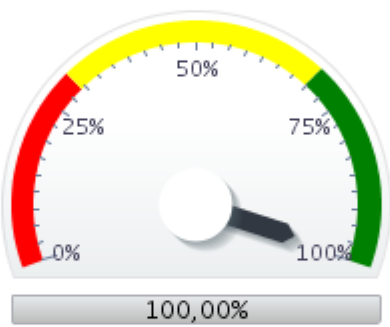
0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutt...



0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi e...



0006 Formulazione di proposte e predisposizion...



0012 Formulazione di proposte finalizzate alla re...



0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in mat...



0013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzio...



0014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica...



0005 Adozione degli atti e adempimenti consegu...



0004 Sostegno al tessuto economico attraverso l...



0015 Sostegno alla diffusione della conoscenza d...



0007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'az...



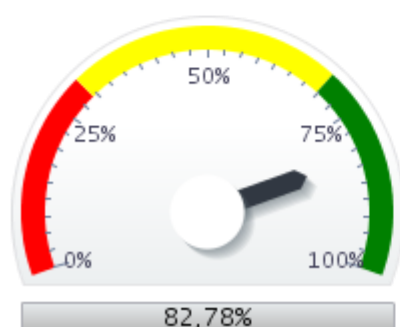
0016 Sostenere il processo imprenditoriale e linte...



0008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle so...



0009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e...



0017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e...



Red: Critical, Yellow: Attention, Green: Success

Obiettivi Strategici

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese	0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizza	100,00%
	0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini asso	70,57%
2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese	0010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione de	100,00%
3) Credito e finanza	0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la pro	100,00%
4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy	0009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati	100,00%
5) Ricerca e Innovazione	0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative	100,00%
	0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accresc	82,78%
6) Cultura, turismo e territori	0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e r	100,00%
7) Infrastrutture	0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo	100,00%
8) Efficacia, efficienza, economicità	0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del pro	100,00%
	0006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di c	100,00%
	0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razional	100,00%

Obiettivi Operativi

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
1) Un nuovo rapporto fra PA e imprese	0004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione	0005 Processi istituzionali	0006 Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale	100,00%
			0012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dei servizi istituzionali dell'Ente in esame	100,00%
		0008 Trasparenza e anti-corruzione	0011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione	100,00%
	0005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti	0009 Accessibilità e semplificazione	0013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite	100,00%
		0010 Tempestività	0014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti	70,57%
2) Lavoro, orientamento, giovani e nuove imprese	0010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione degli indirizzi	0012 Integrazione scuola-lavoro	0016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione degli indirizzi	100,00%
3) Credito e finanza	0007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione e la tutela del consumatore	0004 Sostegno al credito	0004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione e la tutela del consumatore	100,00%
4) Internazionalizzazione e filiere del Made in Italy	0009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati	0006 Internazionalizzazione	0007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati	100,00%
5) Ricerca e Innovazione	0008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative	0011 Diffusione dell'innovazione	0015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative	100,00%
	0012. Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescere	0011 Diffusione dell'innovazione	0009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescere	82,78%
			0017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescere	82,78%
6) Cultura, turismo e territori	0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e successivi	0003 Marketing territoriale e turismo	0003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018	100,00%
7) Infrastrutture	0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo	0002 Sistema infrastrutture	0002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo	100,00%
8) Efficacia, efficienza, economicità	0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del Piano	0001 Controllo dell'aspetta e ottimizzazione dell'offerta dei servizi	0001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del Piano	100,00%
			0010 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del Piano	100,00%
	0006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contabilità	0001 Controllo dell'aspetta e ottimizzazione dell'offerta dei servizi	0005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contabilità	100,00%
	0011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione	0007 Strutturazione dell'economia provinciale	0008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione	100,00%

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Il presente paragrafo ha lo scopo di Rendicontare l'avanzamento su base annuale di ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano della Performance 2018-2020.

Tali obiettivi sono riferiti alle aree strategiche indicate dal Programma pluriennale di attività per il quinquennio 2016-2020, approvato dal Consiglio Camerale con Provvedimento n. 11/C del 24 ottobre 2016 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2018 da ultimo approvata provvedimento del Consiglio Camerale con provvedimento n. 12/C del 23 ottobre 2017.

Sulla base delle previsioni del programma di attività l'albero della performance dell'Ente si sviluppa sulla base di otto aree strategiche per la cui realizzazione sono stati individuati tredici obiettivi strategici .

Le aree strategiche di riferimento sono:

1. UN NUOVO RAPPORTO FRA P.A. E IMPRESE
2. LAVORO, ORIENTAMENTO, GIOVANI E NUOVE IMPRESE
3. CREDITO E FINANZA
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE E FILIERE DEL MADE IN ITALY
5. RICERCA E INNOVAZIONE
6. CULTURA, TURISMO E TERRITORI
7. INFRASTRUTTURE
8. EFFICACIA, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi strategici così articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Al fine di facilitare la comprensione dei dati, il prospetto di seguito presentato riporta:

- La denominazione per esteso dell'obiettivo strategico
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo,
- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione dell'esito dell'obiettivo cui è riferito
- Livello percentuale di conseguimento dell'obiettivo di riferimento
- Il target inserito nel Piano della Performance

Una visione più completa e dettagliata è riportata nel più ampio prospetto (Allegato 2) che indica:

- denominazione per esteso dell'obiettivo strategico
- tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per la sue esigenze di pianificazione e puntualmente monitoraggio validati da sistema di gestione.
- codifica dell'indicatore (KPI)
- descrizione dell'indicatore
- formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- espressione di calcolo adottata
- pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione dell'esito dell'obiettivo cui è riferito
- descrizione della prima misura impiegata nella formula
- valore verificato da tale misura al 31.12.2018

- descrizione della seconda misura impiegata nella formula
- valore verificato di tale misura al 31.12.2018
- valore storico dell'indicatore nell'anno n-1 (2017)
- valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2018
- descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- target inserito nel Piano della Performance
- livello percentuale di conseguimento dell'obiettivo di riferimento

Obiettivo strategico	Descrizione kpi	Peso	Valore rilevato	TARGET		Risultato raggiunto
001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	Variazione costi di personale	33%	3%	≤6%	✓	100%
	Variazione costi di funzionamento	33%	-6,52%	0%	✓	
	Variazione costi interventi economici	33%	46%	≤ 48%	✓	
002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	50%	80,88%	≥60%	✓	100%
	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	50%	101	≥80	✓	
003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	Spesa media per intervento promozionale	50%	14.782	10.000	✓	100%
	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	50%	92,53%	≥80%	✓	
004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	50%	5	≥3	✓	100%
	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	50%	5	≥3	✓	
005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	33%	45,89	≥+43%	✓	70,57%
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	33%	23,21	≤13	✗	
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	33%	32,93%	≤30%	✗	
	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	16,66%	0,21	<1	✓	
006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	16,66%	0,99	<1	✓	100%
	Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	16,66%	0,39	<1	✓	
	Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	16,66%	0,52	<1	✓	
	Rispetto del Budget Studi e Consulenze	16,66%	0,51	<1	✓	
	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	16,67%	0,42	<1	✓	

007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credito	80%	100,00%	33,33%	100%
	Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	10	21,64	33,33%	100%
	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerale di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1"	30%	223%	33,34%	100%
008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	3	4	25%	100%
	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	140	231	25%	
	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	4	4	25%	
	n. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	15	56	25%	
009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	5	10	50%	100%
	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	2	6	50%	
010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	65	121	50%	100%
	Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro (A=Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti))	1.080	2.193	50%	
	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	0	0	50%	
011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	8	18	50%	100%
	Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	24	39	33%	
	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	3	5	33%	
	Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nei RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	60%	29%	33%	
012 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale					82,78%

L'esito degli obiettivi strategici riportati è stato sicuramente soddisfacente in quanto, su un totale di dodici obiettivi dieci di essi, pari al 83,33%, risultano pienamente conseguiti, solo due (pari al 16,67%) ha fatto riscontrare un indice tecnico di conseguimento non in linea con i livelli prefissi.

Uno degli obiettivi strategici che risulta non totalmente conseguito è contraddistinto come di seguito specificato:

005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark [livello tecnico di conseguimento: 70,57%]

L'esito deriva complessivamente dal non pieno conseguimento degli obiettivi KPISTD169 "Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese e KPISTD170 "Tasso di sospensione delle pratiche del Registro Imprese".

I risultati dell'operatività del Registro Imprese rispetto ai due indicatori devono essere valutati confrontando i flussi di procedure e il numero di pratiche da istruire con le risorse disponibili.

Le difficoltà conseguenti alla progressiva riduzione del numero degli addetti sono emerse anche nell'esercizio di riferimento e vanno accentuandosi in misura proporzionale alla diminuita forza lavoro.

Nel periodo 2014-2018 l'organico del Registro imprese si è progressivamente ridotto in maniera significativa con la conseguente necessità di adottare scelte prioritarie nella gestione delle risorse, oltre a una riorganizzazione del lavoro, peraltro senza riuscire a evitare ritardi nella gestione delle pratiche ordinarie, che hanno invece un andamento sostanzialmente stabile come di seguito indicato:

Anno di riferimento	Pratiche ordinarie
2014	64.679
2015	62.824
2016	62.829
2017	62.524
2018	62.739

In particolare tra le 62.739 pratiche gestite nel 2018, 12.144 hanno riguardato depositi di bilanci e 400 comunicazioni di procedure concorsuali pervenute dai Tribunali fallimentari.

Sempre per gli aspetti quantitativi, al 31 dicembre 2018 risultavano iscritte 86.012 imprese (di cui 42.701 imprese individuali pari al 49,6 % del totale, 20.501 società di persone pari al 23,8 % e 20.198 società di capitali pari al 23,5%). Da rilevare il tasso di crescita annuale composto del 3,2 % del numero delle società di capitali iscritte nel 2018 rispetto al 2017 e l'aumento tendenziale della percentuale delle società rispetto alle imprese individuali che conferma un trend in atto ormai da diversi anni (si veda la tabella che raffronta il periodo 2008-2018).

Le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane sempre al 31 dicembre erano 22.579.

I settori economici caratterizzati dalla maggiore incidenza delle imprese registrate sono stati il commercio (30, 1%), le costruzioni (18,1 %) e i servizi alle imprese (17, 1%). A seguire il turismo (9,7 %) e le attività manifatturiere (8,6 %).

Le iscrizioni (4.376) hanno superato leggermente le cessazioni (4.243) effettuate su richiesta degli utenti (non d'ufficio).

Il tempo medio di evasione delle pratiche del Registro Imprese, fatta eccezione per i bilanci, è stato di 21,07 giorni a fronte del tempo medio del 2017 pari a 18,68 gg. e di quello del 2016 pari a 17,51.

La percentuale delle pratiche evase entro il termine "ordinatorio" di 5 gg. di cui all'art. 11, co. 8 del D.P.R. 581/1995 è stata del 47,6 % del totale delle pratiche pervenute.

Anche quest'anno ha sicuramente inciso sul risultato il tasso di sospensione delle pratiche pari al 32,93 % (15.147 le pratiche sospese nel 2018 di cui 14.899 regolarizzate entro il 31/12/2018), anche se migliorativo rispetto ai dati del biennio precedente: nel 2017 erano state 16.628 con un tasso di sospensione pari al 44,63 %, in parziale crescita rispetto al dato del 2016 pari al 44,25 %) ma soprattutto l'ulteriore contrazione del personale dell'ufficio in generale e di quello addetto all'istruttoria specialistica in particolare; a questo si aggiungano le assenze prolungate di alcuni collaboratori sia del personale interno che dell'Azienda Speciale "InHouse". Le pratiche oggetto di respingimento nel 2018 sono state 1.140.

Stabile il dato relativo tipologie di pratiche cui viene prestata una particolare attenzione: il tempo medio di evasione delle iscrizioni societarie è stato di 2,46 gg. mentre era di 3,00 nel 2017. Peggiorato invece il dato relativo alle iscrizioni delle imprese individuali pari a 13,97 gg., mentre nel 2016 era stato di 9,06 gg.

Si aggiunge inoltre che, se il problema del blocco del turn over riguarda tutto l'ente, non si possono ignorare i trend specifici del settore che ha visto un incremento di competenze accompagnarsi alla riduzione dell'organico. Tra le nuove procedure e competenze assegnate, emerge per complessità la costituzione di start up senza intervento del notaio, risultata particolarmente onerosa in termini di impegno da parte del personale incaricato che ha fornito un supporto estremamente qualificato agli utenti che si sono rivolti al servizio.

Da tener presente che, oltre a proseguire l'utilizzo della procedura – già sperimentata presso altre Camere – di analisi automatica di alcuni aspetti delle pratiche attraverso il sistema di "evasione automatica", nel 2018 si è puntato a modificare definitivamente la precedente modalità di gestione delle attività assegnando a ciascun operatore l'onere di completare tutte le fasi di lavorazione della pratica.

C'è poi il problema locale correlato alla notevole frammentazione degli studi professionali e quindi alla scarsa confidenza con il software utilizzato e le problematiche connesse agli inoltri telematici.

L'altro obiettivo non pienamente conseguito è l'obiettivo strategico 012 "Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale" che ha registrato un livello di conseguimento del 82,78% a causa del non pieno raggiungimento di uno dei tre indicatori di monitoraggio.

Si era infatti previsto di raggiungere dal PID tramite pec una percentuale pari al 60% delle imprese attive iscritte nel Registro Imprese (settori ATECO 4.0 all' 1/1) attraverso un invio massivo di comunicazioni via email , mentre le imprese raggiunte da comunicazioni

Tuttavia, nel corso dell'esercizio, è stato verificato lo scarso riscontro ottenuto dalla stessa modalità di comunicazione impersonale, e priva di un'analisi del fabbisogno in relazione al destinatario, effettuata nel corso del precedente esercizio.

In corso d'anno è stata, quindi, adottata una diversa strategia di comunicazione che ha portato ad inoltrare comunicazioni via email offrendo i servizi del Pid in maniera funzionale all'esigenza dei destinatari e non più utilizzando lo strumento dell'inoltro massivo dimostratosi inefficace.

Le imprese raggiunte dal tale comunicazione sono state 11.000, pari al 29% delle imprese iscritte nel Registro Imprese, e come tale non conforme alla quantificazione dettata, come detto, da un presupposto strategico e operativo differente.

Dato atto di quanto sopra esposto, si rileva una performance dell'Ente complessivamente positiva tenuto conto dello scostamento di due obiettivi strategici rispetto ai target prefissi, pur in presenza di ridotte risorse economiche, elemento che si accompagna all'impovertimento numerico del personale in servizio presso l'Ente.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Analogamente a quanto presentato nel precedente paragrafo si dà di seguito atto del livello di conseguimento di ciascuno degli obiettivi operativi presentati nel Piano della Performance 2018 – 2020 con riferimento all'anno 2018, precisandosi preliminarmente che caratteristica del piano, confermata anche in questa annualità, è stata la previsione di una stretta coerenza tra obiettivi strategici e operativi che ne ha determinato il frequente coincidere, pur nella diversa distribuzione e pesatura degli obiettivi in relazione alla performance delle singole aree.

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi operativi articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Anche in questo caso il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Per ciascun indicatore si riporta:

- La denominazione per esteso dell'obiettivo strategico
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo,
- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione dell'esito dell'obiettivo cui è riferito
- Livello percentuale di conseguimento dell'obiettivo di riferimento
- Il target inserito nel Piano della Performance

Obiettivo operativo	Descrizione kpi	Peso	Valore rilevato	TARGET	Risultato raggiunto
001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	Variazione costi di personale	33%	3,17%	≤6%	✓
	Variazione costi di funzionamento	33%	-6,52%	0%	✓
	Variazione costi interventi economici	33%	46,00%	≤ 48%	✓
002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per la comunicazione in campo infrastrutturale	50%	80,88%	≥60%	✓
	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	50%	101	≥80	✓
003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	Spesa media per intervento promozionale	50%	14.782	≥10000	✓
	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	50%	92,53%	≥80%	✓
004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	Percentuale di utilizzo risorse stanziate per programmi di sostegno al credito	33%	100,00%	>=80%	✓
	Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	33%	21,64	>=10	✓
	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1"	33%	223%	>=30%	✓
005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	16,66%	0,21	<1	✓
	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	16,66%	0,99	<1	✓
	Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	16,66%	0,39	<1	✓
	Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	16,66%	0,52	<1	✓
	Rispetto del Budget Studi e Consulenze	16,66%	0,51	<1	✓
	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	16,67%	0,42	<1	✓

006 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	50%	5	>=3	✓	100%
	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	50%	5	>=3	✓	
007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	50%	10	>=5	✓	100%
	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	50%	6	>=2	✓	
008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	50%	0	<0	✓	100%
	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	50%	18	>=8	✓	
009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	33%	39	>=24	✓	82,78%
	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	33%	5	>=3	✓	
	Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	33%	29%	>=60%	✗	
010 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	Variazione costi di personale	33%	3,17%	≤6%	✓	100%
	Variazione costi di funzionamento	33%	-6,52%	0%	✓	
	Variazione costi interventi economici	33%	46,00%	≤48%	✓	
011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza	Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno 2018	50%	6	>=6	✓	100%
	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	50%	4	>=4	✓	
012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	50%	5	>=3	✓	100%

delle Camere di Commercio

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno		50%	5	>=3	✓	
013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale	Incremento delle pratiche SUAP	50%	237%	>=+9%	✓	100%
	Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	50%	47	>=7	✓	
	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	33%	45,89	≥+43%	✓	
014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	33%	23,21	≤13	✗	70,57%
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	33%	32,93%	<=30%	✗	
	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	25%	4	>=3	✓	100%
015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	25%	231	>=140	✓	
	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	25%	4	>=4	✓	
	n. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	25%	56	>=15	✓	
016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	50%	121,00	>=65	✓	100%
	Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro (A=Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti))	50%	2.193	>=1080	✓	
	Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	33%	39	>=24	✓	82,78%
017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	33%	5	>=3	✓	
	Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	33%	29%	>=60%	✗	

Anche l'esito degli obiettivi operativi nell'esercizio 2018 è stato complessivamente più che soddisfacente poiché il 82,35% degli stessi registrano un target raggiunto.

In considerazione della sostanziale coincidenza tra i due livelli di programmazione, le cause degli scostamenti dai target previsti nei casi sopra indicati sono pienamente rappresentate dalle precisazioni riportate nel precedente paragrafo, cui è possibile perciò fare riferimento.

Una visione più completa e dettagliata è riportata nel più ampio prospetto (Allegato 3) che specifica i seguenti elementi:

- denominazione dell'obiettivo operativo
- tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per le sue esigenze di pianificazione e puntualmente validati dal sistema di gestione.
- codifica dell'indicatore (KPI)
- descrizione dell'indicatore (KPI)
- formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- espressione di calcolo adottata
- pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione del conseguimento dell'obiettivo cui è riferito
- descrizione della prima misura impiegata nella formula (Misura A)
- valore verificato da tale prima misura al 31.12.2018
- descrizione della seconda misura impiegata nella formula, ove prevista (Misura B)
- valore verificato di tale seconda misura al 31.12.2018
- valore storico dell'indicatore nell'anno n-1, ove utile al computo (2017)
- valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2018
- descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- target inserito nel Piano della Performance

Attività contemplate nel programma triennale della trasparenza

Anche quest'anno il programma della trasparenza è stato redatto come parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza: con la delibera n. 28 del 28 gennaio 2019 la Giunta camerale ha infatti provveduto all'approvazione del piano triennale 2019/2021 per la prevenzione della corruzione e del programma della trasparenza e l'integrità.

Già dal 2016 il Decreto Legislativo 97/2016 (più comunemente noto come FOIA – Freedom Of Information Act) aveva imposto si registra infatti la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, denominato ora anche della trasparenza (da cui il nuovo acronimo PTPCT – vedi in tal senso anche delibera n. 831/2016 dell'ANAC).

Il documento per il triennio 2019-2021 è quindi ancora una volta unitario, e tiene conto delle indicazioni introdotte dal c.d. "FOIA" in materia di trasparenza e accesso civico, spingendosi sempre più nella direzione del controllo sulle attività delle P.A. effettuato in fase di prevenzione, tramite la pubblicazione e l'accessibilità dei dati.

Già da tempo sia Unioncamere che la stessa ANAC hanno posto l'accento sul fatto che alcune previsioni normative sono pensate per strutture pubbliche di più ampie dimensioni e dalle attribuzioni assai più vaste di quelle in capo alle Camere: tanto che la stessa Autorità Nazionale Anti Corruzione ha evidenziato alcune criticità oggetto di segnalazione al Governo e al Parlamento ai fini di un futuro alleggerimento degli obblighi per Enti come il nostro. Al momento però non può dirsi sia stato dato seguito a queste indicazioni di semplificazione legislativa; al contrario una ulteriore complicazione è intervenuta a seguito dell'entrata completamente in vigore del GDPR – Regolamento Europeo Privacy, operativo in Italia dal 25 maggio 2018.

Contemperare la trasparenza con la protezione dei dati personali diventa quindi sempre più un difficile equilibrio, basato sul bilanciamento degli interessi in gioco: valutazione che solo la stratificazione di dottrina e giurisprudenza potrà permettere agli operatori di districare in ogni suo aspetto. Al momento della redazione del Programma si era ai primi difficili passaggi della nuova normativa, che vedrà probabilmente impegnati in un continuo confronto il RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) e i Responsabili del Trattamento e della Protezione dei dati.

La sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale è stata oggetto di revisione, in ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs. 97 / 2016, che come ha ridisegnato in molti aspetti il D. Lgs. 33/2013. L'attività di revisione è ovviamente processo ininterrotto, considerato che la rimodulazione del sito deve tener conto delle linee guida dettate da ANAC con la delibera n. 241 dell'8 marzo 2017 e delle continue successive indicazioni. Tra queste si segnala in particolare la Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016, che ha dettato le linee è forse proprio l'operatività del c.d. "accesso civico". In ottemperanza a tali linee – guida la sezione relativa del sito prevede ora le indicazioni agli utenti delle modalità per tutte le tipologie di accesso attualmente esistenti (documentale, civico e generalizzato), ed è stato inserito nella relativa sezione il c.d. "registro degli accessi", adempimento non obbligatorio, ma suggerito da una raccomandazione inserita nelle linee guida di ANAC: suggerimento che si è ritenuto di seguire per elevare il livello di trasparenza nei rapporti col mondo esterno.

Va segnalato che il sito camerale sarà oggetto nell'anno 2019 a una completa rivisitazione pensata per renderlo più facilmente consultabile dall'utenza.

Per quanto riguarda invece la trasparenza "interna", è proseguito il processo di automatizzazione delle procedure, che ha avuto uno slancio ulteriore con la realizzazione della protocollazione interamente digitale (programma Gedoc) che con l'incremento delle procedure automatiche all'interno dei servizi ove ciò è possibile (in primis il R.I.) . La tracciabilità dei processi è indicata dal Piano come l'elemento fondamentale sia al punto di vista della prevenzione della corruzione che della trasparenza.

A conferma degli adempimenti compiuti nel corso dell'anno 2018, risulta positiva la relazione conclusiva a corredo della griglia di rilevazione da parte dell'O.I.V sul livello di rispetto degli obblighi di trasparenza da parte dell'amministrazione (pubblicata nel sito camerale in data 19 aprile 2019, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Attestazioni OIV", come previsto dalla delibera ANAC che ne impone la pubblicazione entro il 30 aprile dell'anno successivo.

3.4 Obiettivi individuali

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali posti al personale dirigente (apicale e non apicale) dell'Ente Camerale è evidenziato in dettaglio dagli allegati 4 e 5 che riportano, per ciascuna posizione dirigenziale, l'esito quantitativo di ogni obiettivo assegnato, corredato della pesatura e del relativo punteggio, nonché la sintesi del punteggio complessivo attribuibile alla componente obiettivi sulla base del sistema di valutazione adottato dall'Ente Camerale.

Gli obiettivi individuali posti al personale non dirigenziale titolare di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità ai sensi del CCNL Funzioni Locali, nonché gli obiettivi di produttività collettiva della generalità del personale, formalizzati con determinazione del Segretario Generale n. 472/A del 28 dicembre 2017, sono stati riportati nell'allegato n. 6 (cfr. paragrafo 2.4) insieme al loro grado di raggiungimento riferendoli con puntuale codifica alle aree strategiche e agli obiettivi strategici e operativi attribuiti ai livelli dirigenziali di riferimento delle strutture.

Si sottolinea, conformemente al sistema di valutazione adottato dall'Ente, il carattere quantitativo anche degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di conseguimento degli obiettivi al fine di procedere alla valutazione della performance individuale del personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità in maniera più diretta e meno mediata dalla logica del cascading.

Si specifica, inoltre, che sono stati attribuiti, conformemente alle previsioni del Sistema di Valutazione adottato dall'Ente, obiettivi individuali che saranno utili ai fini della valutazione delle prestazioni individuali dei dipendenti.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La rendicontazione dei risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità dell'azione della Camera di commercio non può prescindere da un pur sommario riferimento al monitoraggio delle risorse economiche.

Allo scopo si riportano sintetiche ma rilevanti informazioni di carattere economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo di alcuni tra gli indicatori più rilevanti tratti dal Sistema Informativo Pareto Unioncamere.

In armonia con le indicazioni del sistema nazionale delle Camere di Commercio si riportano i valori degli indicatori in tale sede individuati come più rappresentativi, corredati di una breve descrizione.

• Margine di Struttura finanziaria a breve termine - EC1

VALORE: 4,11

Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

Esso, infatti, indica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili. Inoltre, è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi.

• **Quick ratio - EC2.1**

VALORE: 3,67

Esprime la capacità dell'Ente di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite)

• **Efficienza Operativa – EC08**

VALORE: 88,69 [calcolato su 70.767 imprese attive]

Misura il costo medio "operativo" per azienda attiva .

Il valore dell'indice indica il costo medio, e non la qualità espressa, dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva. Qualora questa informazione possa essere rilevata, verrà affiancata all'indicatore.

• **Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva - EC18**

VALORE: 43,31 [calcolato su 70.767 imprese attive]

Misura il valore medio di Interventi economici e nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.

• **Costi per promozione per impresa attiva - EC25**

VALORE: 41,36 [calcolato su 70.767 imprese attive]

Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva.

• **Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale) - EC13.1**

VALORE: 0,69

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

• **Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate) - EC13.3**

VALORE: 0,06

Misura l'incidenza di contributi, trasferimenti e altre entrate sul totale dei Proventi correnti.

• **Economicità dei Servizi - EC10**

VALORE: 0,10

Misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria, largamente prevalenti) rispetto agli oneri "operativi". Nella realtà di un Ente Pubblico, quale è la Camera di Commercio, finanziato in gran parte da entrate di diritto pubblico, il valore così definito è ordinariamente residuale.

In termini operativi si segnalano all'interno della presente relazione le informazioni che documentano l'attività svolta per contenere o per ridurre i costi, in particolare secondo quanto prescritto dalla normativa finanziaria che ha interessato specifiche voci di spesa.

Gli esiti del monitoraggio e controllo delle rispettive variabili sono riportati all'interno dei prospetti concernenti la documentazione estesa sugli obiettivi strategici e operativi riportati nel precedente paragrafo 3.2 e negli allegati n. 2 e 3, con precisazione dell'algoritmo di calcolo, con particolare riferimento agli obiettivi strategici 001 e 010 ivi indicati.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Nell'ambito delle attività di informazione e orientamento alla creazione d'impresa, la Camera di Commercio ha avviato da tempo uno specifico sportello di supporto e primo orientamento per le attività imprenditoriali a prevalente conduzione femminile.

Tale attività che è svolta sia allo sportello sia con comunicazioni in formato elettronico e telefonico, comporta mediamente un'affluenza di donne pari al 70% dell'affluenza generale.

Nel corso del 2018, non sono stati realizzati eventi specifici per sostenere l'imprenditoria femminile, pur mantenendo un costante rapporto con Unioncamere Nazionale sul tema.

Tra gli strumenti attivati dalla Camera di Commercio per sostenere l'accesso al credito delle PMI e nella consapevolezza di voler riconoscere, incoraggiare e sostenere la presenza delle donne nelle attività economiche ed imprenditoriali, l'Ente Camerale ha sostenuto Impresapiù, strumento di controgaranzia del rischio assunto in primo grado dai Consorzi fidi. La scelta strategica dell'Ente camerale, si concretizza sostenendo maggiormente l'impresa femminile, aumentando la controgaranzia dall'80% al 90%.

Inoltre, la revisione statutaria del 2011 ha recepito il principio della rappresentatività di genere in tutti gli organi collegiali della Camera di Commercio di Genova. Gli effetti delle nuove disposizioni deliberate dal Consiglio Camerale si sono prodotte in occasione del rinnovo quinquennale del Consiglio medesimo e della Giunta della Camera di Commercio avvenuto nel corso dell'esercizio 2015.

In sede di designazione dei membri è stata, infatti, promossa, conformemente alle indicazioni dell'art. 15 dello Statuto, la presenza di entrambi i sessi nel pieno rispetto del principio delle pari opportunità.

L'impegno dell'Ente Camerale sul tema non si è ancora tradotto, allo stato, nella predisposizione di un organico bilancio di genere, che costituisce uno degli obiettivi dell'implementazione documentale dell'attività della Camera di Commercio.

Sul tema va sottolineato che, in applicazione della Legge 22 maggio 2017, n. 81, recante misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato, la Camera di Commercio di Genova, ha avviato la sperimentazione della modalità di lavoro agile, accelerando dopo il crollo del Ponte Morandi un processo avviato nel 2017.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state avviate le conseguenti attività progettuali.

Questi gli obiettivi della sperimentazione: alleviare i problemi di mobilità urbana dei dipendenti coinvolti dai disagi legati al crollo del ponte, riducendone gli spostamenti; risolvere alcuni problemi legati alla conciliazione dei tempi di lavoro con quelli dedicati alla cura familiare; favorire l'organizzazione del lavoro per obiettivi e l'utilizzo delle opportunità offerte dalla digitalizzazione.

Il percorso della Camera verso lo smart working era iniziato nel 2017 con la partecipazione alla rete di Istituzioni Locali (Comune di Genova, Città Metropolitana, Camera di Commercio di Genova, Asl 3 genovese, Università degli Studi di Genova, Azienda Ligure sanitaria della Regione Liguria-ALISA), successivamente estesa ad un'ampia platea di privati.

La sperimentazione ha una durata di 6 mesi e prevede che siano ammessi a svolgere lavoro nella modalità agile, prioritariamente, i dipendenti residenti nella zona rossa, nelle zone di ponente e nei comuni direttamente interessati dalle gravi difficoltà di spostamento nell'area urbana ed extra urbana, anche a causa dei blocchi alla circolazione ferroviaria. Subordinatamente, può essere ammesso chi abbia esigenze di cura di figli minori di 12 anni o di familiari o conviventi e/o la residenza in comuni che distano più di 30km dalla sede di lavoro.

La fase sperimentale prevede il coinvolgimento del 10% del personale, con la facoltà di accogliere ulteriori domande nel caso di dipendenti interessati dai disagi conseguenti il crollo del ponte Morandi.

Sono, inoltre, stati fissati dei requisiti indispensabili per poter svolgere il lavoro in modalità agile: la scarsa frequenza di rapporti con il pubblico, il buon grado di digitalizzazione dei documenti prodotti e di utilizzo di strumenti informatici, la scarsa frequenza di situazioni d'urgenza, la presenza fisica non necessaria, la misurabilità della prestazione.

Per una nozione più completa del quadro di azione in proposito si forniscono di seguito alcuni elementi salienti concernenti sia il contesto esterno, rappresentato dallo scenario sociale demografico e economico, sia il quadro interno, esemplificato da presentazioni grafiche.

Aspetti di rilievo del contesto esterno

Il peso della componente anziana della popolazione genovese (28,6% del totale) è decisamente elevato e ciò è legato alla maggiore longevità femminile. La quota delle ultra sessantacinquenni è decisamente superiore a quella dei maschi (31,7% contro 25,1%).

La popolazione ligure, ma il dato può essere stimato abbastanza vicino a quello della provincia di Genova, presenta una quota di persone con titolo di studio superiore, laurea o post laurea pari a 42,8% del totale: per i maschi tale percentuale è il 44,5% e per le femmine il 41,3%.

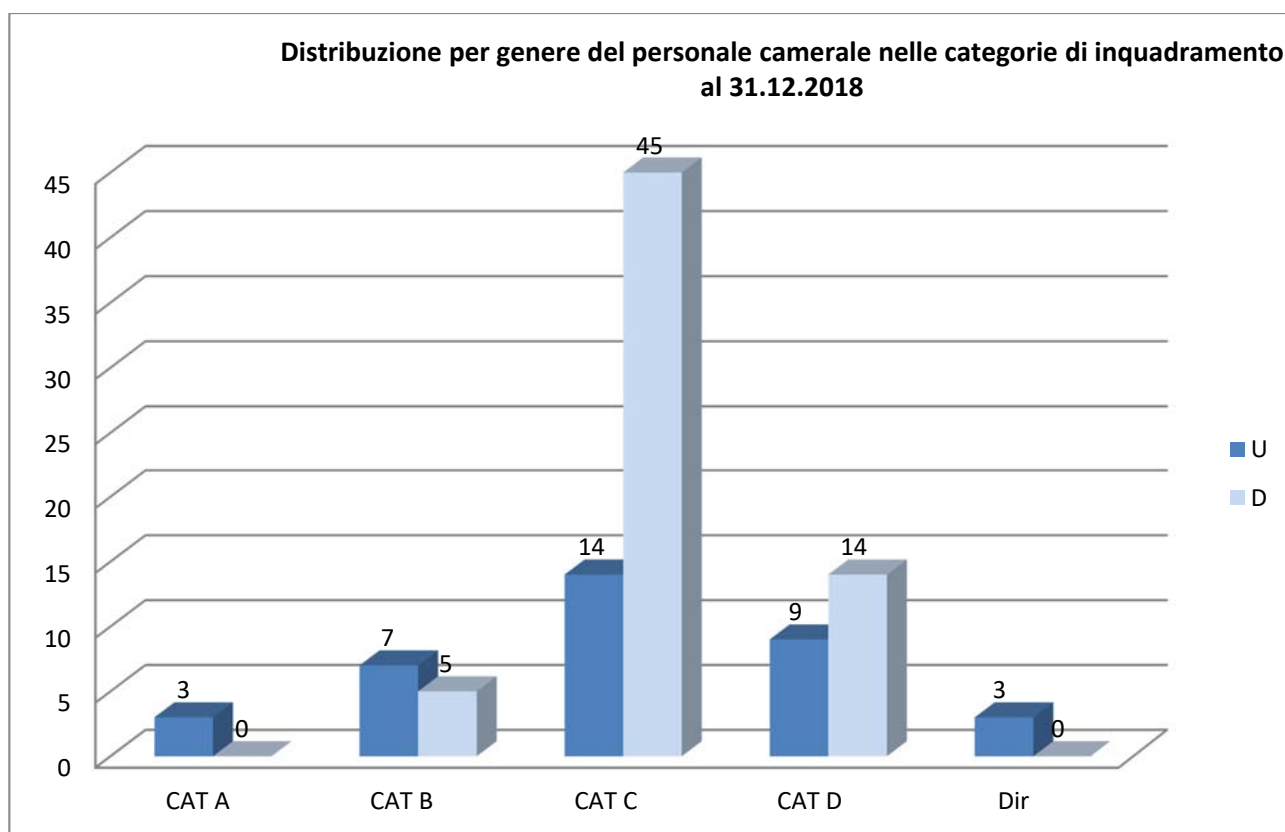
Delle 70.629 imprese attive a fine 2018 le imprese femminili sono 14.684 in leggero aumento rispetto alle 14.627 di un anno prima e rappresentano il 20,7% del totale.

Luci ed ombre per il mercato del lavoro nel 2018. I dati provinciali forniti annualmente dall'Istat indicano che tra il 2017 e il 2018 sono aumentati il tasso di occupazione complessivo dal 63,3% al 64,4% (con andamenti inversi per maschi e femmine - rispettivamente dal 70,8% al 70,5% per i primi e dal 56% al 58,5% per le seconde) e quello di attività (dal 69,8% al 71,4% con crescita di quello femminile dal 62,9% al 66,4% e leggera diminuzione di quello maschile dal 76,8% al 76,6%). Con il 71,4% Genova è l'unica delle province liguri a posizionarsi al di sopra del 70% in linea con la generalità di quelle settentrionali e superando il dato di Torino. Il tasso di disoccupazione è aumentato dal 9,1% al 9,6% con peggioramento per entrambi i generi: si è passati infatti dal 7,6% al 7,7% per i maschi e dal 10,9% all'11,8% per le femmine. Preoccupa l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile che dal 35,5% sale al 39,6% con una leggera diminuzione per la componente maschile (dal 32,9% al 32,5%) a cui si contrappone la crescita di otto punti percentuali di quella femminile (dal 39% al 47%), che quindi risulta gravata da una disoccupazione molto più elevata (diff. 14,5 p.p.) nella fascia di età 15-24 di quella dei coetanei maschi. Le persone in cerca di occupazione crescono di 3mila unità, esclusivamente nella componente femminile: sono infatti stabili a 15mila i maschi, mentre per le femmine il dato cresce da 18 a 21mila persone.

I dati del contesto interno

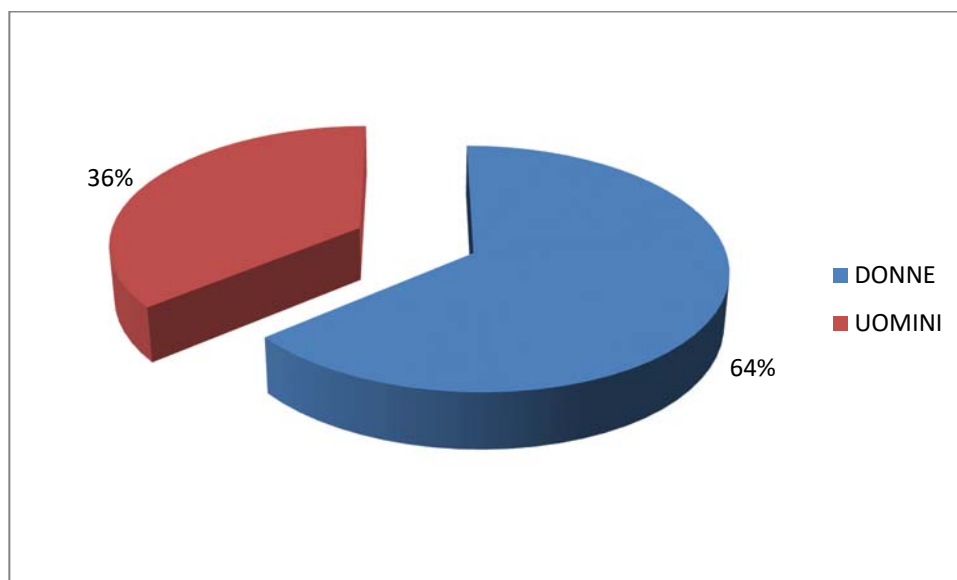
Quanto al personale, si continua a registrare una presenza femminile leggermente maggioritaria (61%) fra i funzionari di carriera direttiva dell'ente, che sale al 76% fra gli impiegati di categoria C e scende al 41% fra gli addetti di categoria B. Da segnalare, tuttavia, l'assenza della componente femminile all'interno della dirigenza.

La composizione del personale camerale per categorie e genere è evidenziata più in dettaglio dal grafico di seguito riportato (grafico 1).



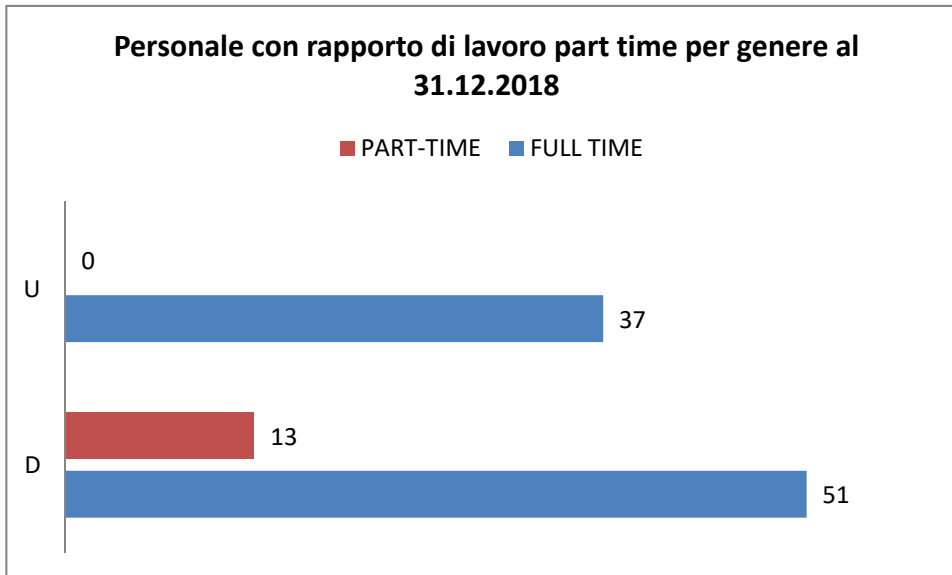
(Grafico 1)

Nell'ambito del personale dipendente nel suo complesso, alla data del 31.12.2018 la presenza femminile continuava a risultare maggioritaria, costituendo oltre il 64% del personale dipendente.



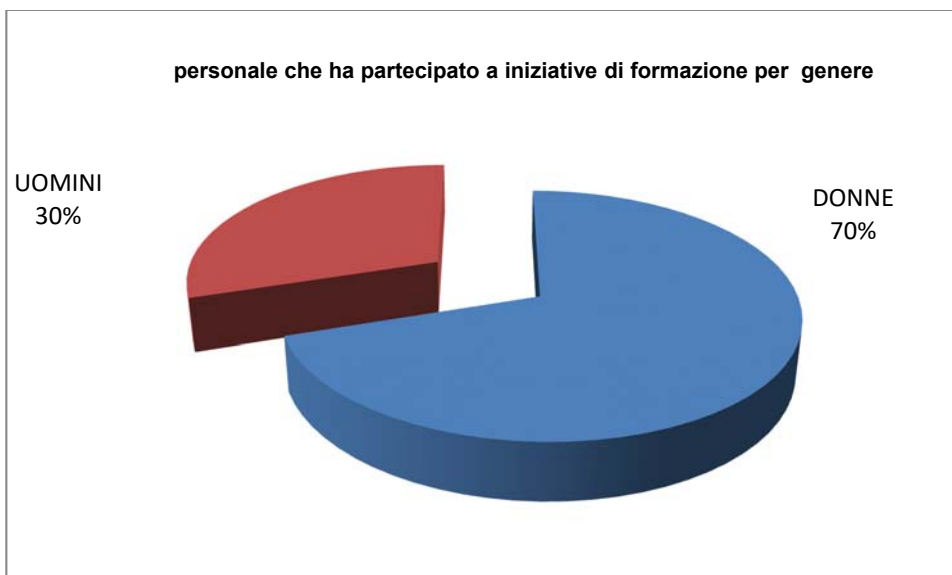
(Grafico 2)

Un aspetto di particolare rilievo della struttura del personale della Camera di Commercio per genere è costituito dall'utilizzo dell'istituto del part time che, alla data del 31.12.2018 continuava ad interessare nella totalità dipendenti di genere femminile. Si rileva, peraltro, la progressiva riduzione del personale interessato (nel 2014 se ne registravano 26 già ridotti nel 2015 a 21, nel 2016 a 17 e nel 2018 a 15), fenomeno da porre in relazione al progressivo aumentare dell'età media dei dipendenti camerali e dalla conseguente riduzione delle esigenze di cura di figli minori.



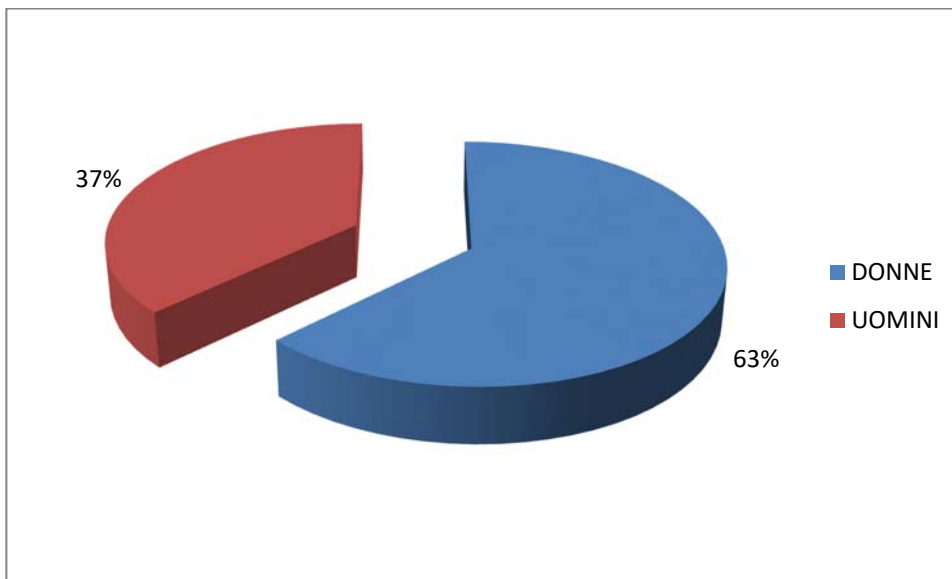
(Grafico 3)

Anche nel 2018, la quota di personale di genere femminile che ha partecipato a corsi di formazione organizzati dall'Ente Camerale è stata maggioritaria e rappresenta il 70% del totale.



(Grafico 4)

La presenza di genere nell'ambito della struttura risulta coerente con la segmentazione del personale per titoli di studio: la quota di personale femminile laureato è infatti prossima, al 31.12.2018, alla percentuale di addetti nel suo complesso.



(Grafico 5)

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Si descrive di seguito, in modo sintetico, il processo seguito dalla Camera di Commercio nella stesura ed adozione della Relazione.

A conclusione dell' annualità della programmazione della performance avviata nel mese di gennaio 2018 la Camera di Commercio ha dato corso alla predisposizione della relazione sulla performance 2018, consolidando la scelta, già propria della scorsa annualità, di procedervi con l'utilizzo di risorse totalmente interne o già acquisite in relazione alla gestione complessiva del processo, e con l'obiettivo di coniugare una rendicontazione conforme alla normativa con il minor costo della stessa.

Il presente documento è stato quindi realizzato sotto il diretto coordinamento del dirigente responsabile dell'Area personale con il contributo centrale dell'ufficio controllo di gestione e del Servizio Personale e quello specialistico del Settore statistica e del Servizio CED Ragioneria della Camera di Commercio per i contributi rispettivamente concernenti l'analisi di clima esterno e i dati e indicatori contabili.

La gestione informatica dell'albero della performance, dei flussi di dati e delle relative elaborazioni è stata compiuta con l'utilizzo dei prodotti software dedicati forniti da Infocamere S.c.p.A.

L'allegata analisi di clima interno è stato realizzato dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Università di Genova.

Il processo di predisposizione della relazione può essere riassunto nei termini che seguono:

FASI	SOGGETTI COINVOLTI	PERIODO
Analisi normativa e delle linee guida CiVIT (ora A.n.ac), verifica del format comune a tutte le Camere di commercio per la redazione della Relazione sulla performance nell'ambito della strumentazione coordinata e posta a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio	Dirigente d'Area	Gennaio-Marzo 2019
Raccolta ed elaborazione dei dati	a) Soggetti responsabili dell'invio dati: 1. Dirigenti e funzionari responsabili di struttura competenti per materia 2. Settore Ced Ragioneria (dati contabili, indicatori economico-finanziari)	Febbraio-Aprile 2019
	b) Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione: 3. Ufficio controllo di gestione/Ufficio personale	
Verifica e validazione dei dati	a) Soggetti responsabili della verifica dei dati in contatto con le strutture competenti e degli interventi tecnici: Ufficio controllo di gestione/ Ufficio personale b) Soggetti responsabili della validazione dei dati: Dirigenti responsabili sentiti i funzionari competenti per materia	Aprile 2019
Redazione della Relazione sulla performance	a) Soggetti responsabili della redazione: 1. Ufficio personale/ Controllo di gestione 2. Dirigente d'Area b) Soggetti responsabili dell'approvazione e dell'invio alla Giunta Camerale Segretario Generale	Aprile- Maggio 2019
Approvazione della Relazione sulla performance	Giunta Camerale	Maggio 2019
Validazione della Relazione sulla performance	Organismo Indipendente di Valutazione	Maggio 2019

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della *performance*

In conclusione del ciclo annuale di programmazione della performance, così come esso è definito dalla normativa e dalle iniziative del sistema camerale, appare necessario e doveroso tentare una valutazione complessiva sull'attività realizzata analizzando il grado di sviluppo dei processi e la misura in cui essi hanno visto l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti, nonché il livello di sinergia tra la funzione di programmazione strategico-operativa e quella finanziaria.

L'obiettivo di pervenire ad un continuo miglioramento dei sistemi di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione unitamente alla volontà di perfezionare, attraverso la consapevolezza di processi e risultati, il miglior perseguimento delle finalità di interesse degli stakeholders, vedono nelle presenti brevi valutazioni conclusive uno spunto per il rinnovo della programmazione e l'implementazione delle procedure in occasione dei successivi esercizi.

A tale scopo, in sede di prima applicazione, vengono riepilogati e sommariamente descritti i documenti adottati. Si sviluppano di seguito considerazioni di carattere generale intese a focalizzare i punti di forza e debolezza riscontrati nel ciclo della performance 2018.

Con riferimento al ciclo della performance 2018, la Camera di Commercio ha prodotto i seguenti documenti programmatici, oggetto come già segnalato di modifiche e aggiornamenti in corso di esercizio:

1. Relazione Previsionale e Programmatica 2018 (Del. Consiglio Camerale n. 12/C del 23 ottobre 2017)
2. Bilancio preventivo 2018 (Del. Consiglio Camerale n. 14/C del 18 dicembre 2017, aggiornato con Del. Consiliare 5/C del 16 luglio 2018)
1. Budget direzionale 2018 (Del. Giunta Camerale n. 275 del 18 dicembre 2017)
3. Definizione degli obiettivi strategici, posti come obiettivi individuali al dirigente apicale dell'Ente (Delibera della Giunta Camerale n. 266 del 4 dicembre 2017)
4. Definizione degli obiettivi operativi, posti come obiettivi individuali ai dirigenti non apicali dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 445/A del 15 dicembre 2017).
5. Definizione degli obiettivi posti al personale non dirigente dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 472/A del 28 dicembre 2017)
6. Piano della Performance (Delibera della Giunta Camerale n. 15 del 22 gennaio 2018 e Delibera 256 del 15 ottobre 2018)
7. Definizione dei parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti 2018 dal dirigente apicale (Del. Giunta Camerale n. 51 del 26 febbraio 2018 e Del. 256 del 15 ottobre 2018)
8. Definizione dei parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti 2018 dal dirigente non apicale (n. 93/A del 16 marzo 2018 e Dsg 433/A del 26 ottobre 2018)
9. Documento tecnico di valutazione per la determinazione del punteggio riferito al conseguimento degli obiettivi assegnati al Dirigente apicale (Del. Giunta Camerale n. 103 del 9 aprile 2018 e Delibera 256 del 15 ottobre 2018)
10. Documento tecnico di valutazione per la determinazione del punteggio riferito al conseguimento degli obiettivi assegnati al personale Dirigente non apicale (Dsg 140/A del 17 aprile 2018 e Dsg 433/A del 26 ottobre 2018)
11. Definizione degli indicatori necessari a misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati al personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità (Determinazione del Segretario Generale n. 232/A del 13 giugno 2018 e successivamente modificati con Determinazione n. 431/A del 26 ottobre 2018)
12. Report semestrale e finale sull'andamento dei progetti strategici e operativi

Il nucleo centrale della Relazione della performance è stato costituito dagli elaborati e dai report del sistema informativo di gestione del ciclo della performance realizzato per il sistema camerale nazionale; allo scopo, tuttavia di fornire un'informazione più analitica e una grafica chiara della costruzione e dello sviluppo degli indicatori gli elaborati sono stati integrati con tabulati realizzati ad hoc, di cui ci si è avvalsi anche in sede di monitoraggio intermedio e report dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa.

La Relazione è, come sempre, arricchita delle parti introduttive descrittive e di scenario suggerite dalle indicazioni generali sulla stesura del documento.

Venendo a una sommaria analisi dell'esperienza del ciclo della performance 2018 si evidenziano di seguito gli aspetti che si ritiene facciano emergere a consuntivo un carattere di maggior rilievo.

Pur esistendo ancora margini di miglioramento, lo sforzo di take-off compiuto dalla struttura per realizzare quanto previsto in materia di ciclo della performance può ritenersi compiuto proponendosi, ormai a regime, gli esiti di un processo di strutturazione che ha osservato una buona coerenza con gli schemi realizzati e proposti dal sistema nazionale della Camere di Commercio.

La programmazione della performance dell'esercizio 2018 è stata caratterizzata da una sostanziale coerenza tra gli obiettivi strategici e operativi fissati, anche a seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio. Gli stessi profili di coerenza si sono manifestati tra le attività della struttura e le finalità politico strategiche dell'Ente che hanno nell'Amministrazione, direttamente composta da rappresentanti delle imprese e delle loro istanze, una fonte coincidente con i principali stakeholders della Camera di Commercio.

L'Amministrazione è intervenuta in corso d'anno integrando la pianificazione della performance al fine di evitare scostamenti tra gli obiettivi e il quadro delle attività svolte e l'assetto delle risorse economiche, considerato l'evolversi della disciplina vigente in tema di funzioni e compiti realizzati dalle Camere di Commercio.

Complessivamente si è, comunque, mantenuta una strategia programmatica del ciclo della performance che tiene conto di una prospettiva temporale prevalentemente incentrata sull'anno di riferimento, pur valutandone la proiezione triennale, viste le incertezze del quadro normativo e operativo di riferimento che hanno caratterizzato ancora l'intero anno 2018.

Solo nel corso del 2019 è stato emanato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019 ha fornito l'attesa indicazione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge n. 580 del 1993, oltre agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Nella valutazione complessiva del ciclo della performance occorre, inoltre, tenere conto del già citato processo di razionalizzazione degli organici del personale che ha portato nel corso del 2017 alla rivisitazione della dotazione organica della Camera di Commercio (approvata su proposta di Unioncamere dal Ministero dello sviluppo economico con il citato Dm 16.02.2018), senza sostanziali novità nel corso del 2018 nonostante i carichi di lavoro di molte strutture abbia registrato significativi incrementi a seguito delle attività avviate per far fronte all'emergenza legata al crollo del Ponte Morandi.

Solo sul finire del 2018 due provvedimenti legislativi, il Decreto Genova e la Legge di Stabilità 2019, hanno nuovamente attribuito alla Camera di Commercio delle facoltà assunzionali che consentiranno nel prossimo esercizio di far fronte, almeno parzialmente, alla carenza di personale persistente ormai da diversi anni.

In termini di presa di consapevolezza delle proprie attività e finalità, di analisi dei punti di forza e debolezza della propria realtà, la Camera di Commercio ha avuto l'occasione di prendere nuovamente atto dei dati oggettivamente positivi dell'analisi di clima interno, condotta nel corso dell'esercizio 2015, e aggiornata nel corso dell'esercizio, pur essendo indubbio che le conseguenze inevitabili del clima di incertezza venutosi a determinare negli ultimi anni oltre al processo di depauperamento delle risorse finanziarie ed umane comincia a produrre i propri effetti rendendo forse opportuno in alcuni casi ripensare ai propri obiettivi in termini di mantenimento e non già di miglioramento.

Con particolare riferimento al sistema di misurazione, valutazione e incentivazione della performance, documento cardine del ciclo della performance, anche per l'esercizio 2018 l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha riferito sul funzionamento complessivo del sistema stesso rilevandone l'adeguatezza dell'impianto metodologico, la coerenza con i criteri indicati dalla normativa degli obiettivi assegnati al personale dirigente, apicale e non, e al restante personale.

È stata ugualmente espressa l'idoneità del processo di monitoraggio sull'andamento della performance collettiva e individuale, garantito anche da un buon utilizzo di sistemi informativi, che consente una valutazione finale in grado di evidenziare un'elevata differenziazione dei giudizi.

Si rileva, peraltro, che nel corso del prossimo esercizio sarà necessario apportare alcuni elementi di novità al fine di adeguare il sistema alle norme contrattuali introdotte dal Ccnl Funzioni Locali del 21 maggio 2018.

Nel corso dell'esercizio tutti gli obiettivi d'azione, assegnati alle posizioni organizzative e alta professionalità e, secondo la logica del cascading, alle strutture, sono stati monitorati con indicatori di tipo quantitativo (i cui esiti sono riportate nella tabella allegato 5), che hanno consentito di aumentare in grado di oggettività in sede di valutazione del contributo individuale, demandata per competenza al Segretario Generale, previa condivisione con l'OIV, ai fini della corresponsione della quota di salario accessorio.

Occorre dare conto che sulla base del citato sistema di valutazione nel corso del 2018 si è proceduto con l'attribuzione a tutto il personale di uno o più obiettivi individuali, quantitativamente misurabili.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo individuale inciderà nel calcolo della parte variabile del salario accessorio a seguito del processo di valutazione riferita al presente esercizio.

Non diversamente da quanto indicato a suo tempo da CiVIT, si rilevano ancora degli ulteriori margini per potenziare la connessione tra la programmazione della performance e quella di bilancio, ancorché l'esercizio non abbia mancato di proporre a tutti i livelli obiettivi di carattere prettamente budgetario legati all'osservanza di limiti di spesa.

Proprio in tale contesto è stata rilevata la necessità, in sede di monitoraggio intermedio, di aggiornare il Piano della performance a seguito del variare di alcuni parametri di spesa.

Nel mese di luglio, infatti, la Giunta, valutata l'opportunità di aggiornare il Preventivo economico annuale per l'esercizio 2018 sulla base dell'andamento di costi e ricavi e delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, ne ha approvato alcune variazioni. L'aggiornamento del Preventivo economico 2018 è stato poi proposto all'attenzione del Consiglio Camerale, ai sensi del comma 1, lettera d) della Legge 580/1993, ed è stato approvato con provvedimento 16 luglio 2018 n. 5/C.

La ridefinizione della previsione degli oneri correnti, effettuata nel rispetto delle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, oltre all'aggiornamento delle poste relative al Diritto Annuale, correlato ai progetti "Punti Impresa Digitale" e "Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni", in applicazione delle disposizioni ministeriali, ha quindi reso necessario aggiornare la quantificazione di alcuni target strategici e operativi.

Gli interventi correttivi proposti, previa condivisione con l'OIV, hanno riguardato in particolare i target associati agli indicatori relativi all'obiettivo strategico e operativo "Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016", utili a misurare il contenimento delle spese di funzionamento e degli interventi economici rispetto al consuntivo dell'esercizio 2017.

Come già accennato, conformemente alle disposizioni attuative della Riforma Madia e, in particolare dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 deve segnalarsi la necessità dello sviluppo di indicatori di outcome legati alle politiche e agli interventi dell'Ente e ad indicatori volti a rilevare la soddisfazione degli utenti finali .

Un ulteriore campo di sviluppo e implementazione delle attività rientranti nel quadro programmatico è inoltre costituito dall'adozione degli atti che il sistema giuridico vieppiù correla al ciclo di gestione della performance conferendo ai loro contenuti un rilievo significativo nell'ambito della programmazione.

Tra di essi deve segnalarsi il bilancio di genere, non ancora adottato dall'Ente, e il Piano dei fabbisogni del personale, adottato solo nei primi mesi del 2019, e non già nel corso dell'esercizio di riferimento considerato il particolare regime di divieto delle assunzioni di cui si è dato conto.

La rilevazione del dato negativo che ormai si ripropone da diversi esercizi relativamente al raggiungimento dell'obiettivo volto alla riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese (obiettivo strategico 005) ha condizionato le strategie dell'Ente espresse nel Piano dei fabbisogni del personale 2019-2021.

Il nuovo Piano delle assunzioni 2019-2021, tenuto conto dei dati emersi a seguito della rilevazione del ciclo della performance, ha, infatti, previsto che le facoltà assunzionali, delineate per le Camere di Commercio dalla Legge di stabilità 2019, saranno rivolte a sopperire almeno in parte alle carenze del Settore Registro Imprese.

Allegati

ALLEGATO 1 – ANALISI DI CLIMA INTERNO: LAVORARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA. IL QUADRO DELLE TENDENZE (2017)

ALLEGATO 2- PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESITI OBIETTIVI STRATEGICI

ALLEGATO 3- PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESITI OBIETTIVI OPERATIVI

ALLEGATO 4 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTE APICALE

ALLEGATO 5 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

ALLEGATO 6 –OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE: ELENCO E TABELLA RIEPILOGATIVA ESITI

ALLEGATO 7 – INFORMAZIONI SULL’ATTIVITÀ 2018

Lavorare in Camera di Commercio a Genova

Attese e disattese

Gian Carlo Cainarca, Enrico Siri

Luglio 2018

I temi

- Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*
- Le risorse della Camera di Commercio di Genova oggi (2017) e nel passato (2011-2015)
- Lavorare in Camera di Commercio oggi (2017) e ieri (2011-2015)
- Età e genere – racconti di parte?
- Considerazioni di sintesi
- Appendice e note metodologiche

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



«L’*attenzione alle risorse* costituisce il punto di partenza per l’*attenzione ai risultati*». Su questa premessa la Camera di Commercio di Genova ripropone con l’odierna scelta –dopo l’iniziale analisi del 2011- uno studio/riflessione sulle caratteristiche del «lavorare in Camera di Commercio»

L’analisi di “clima” di un’organizzazione consegue alla convinzione che ciò che favorisce lo svolgersi delle attività al suo interno favorisca in ultima istanza l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione. La rilevanza –oltre che l’attendibilità- dell’indagine poggia su alcune assunzioni che investono sia la sfera metodologica sia teorica.

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



Con riferimento alla sfera teorica l'organizzazione in quanto insieme sociale vede i suoi componenti coniugare la dimensione culturale della Camera di Commercio con quanto maturato ed esperito all'esterno.

Se si prescinde dall'organizzazione come monade, la cultura giuoca nell'evoluzione delle organizzazioni un ruolo analogo a quello dei fluidi nei vasi comunicanti.

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



In ragione di ciò è del tutto plausibile assumere che per ognuno le impressioni/valutazioni sulla vita lavorativa in Camera risentano implicitamente del raffronto sia con le proprie contestuali attese/disattese sia con il proprio “vissuto” del tessuto socio-economico genovese.

A riprova di ciò il confronto fra il vissuto in Camera e quello riferibile alla rappresentazione “astratta” del contesto sociale traspare esplicitamente in domande quali quelle riferite alla “Cameraltà” .

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



Per quanto attiene alla sfera metodologica, le valutazioni sui vari aspetti della vita all'interno dell'organizzazione conseguono alla richiesta agli intervistati di esprimere il proprio livello di condivisione rispetto alle affermazioni proposte secondo una scala di sette valori –dal totalmente in accordo, pari a 7, al totalmente in disaccordo, pari a 1, ove alla valutazione intermedia, pari a 4, è associabile un'aspettativa analoga a quanto potrebbe accadere in ambiti altri rispetto alla Camera-.

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



A differenza delle passate rilevazioni, l'analisi vuole soffermarsi su due aspetti specifici (contingenti) inerenti la persona, e cioè la sua età e la sua appartenenza di genere, in altri termini appare importante cogliere come l'orizzonte di vita lavorativa ed il genere operino nel motivare –o meno- le persone nel sostenere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi.

L'importanza dei vincoli di legge non può essere sottoestimata, ragione per cui l'analisi può essere logicamente ricondotta a tre momenti:

Numeri e parole – *soggettività e condivisione di senso*



- a. Il quadro al 2017 dei dati di struttura ed alla loro evoluzione, ovvero le risorse della Camera di Commercio di Genova oggi (2017) e nel passato (2011-2015)
- b. La visione/valutazione d’insieme del “clima” che caratterizza il lavorare in Camera di Commercio e le sue modifiche negli anni ’10 del secolo
- c. L’approfondimento sul ruolo di aspetti culturali declinati rispetto all’età –e, implicitamente, al ruolo giocato dagli orizzonti temporali- ed al genere in ragione del dibattito che tutt’ora circonda il tema delle “pari opportunità”

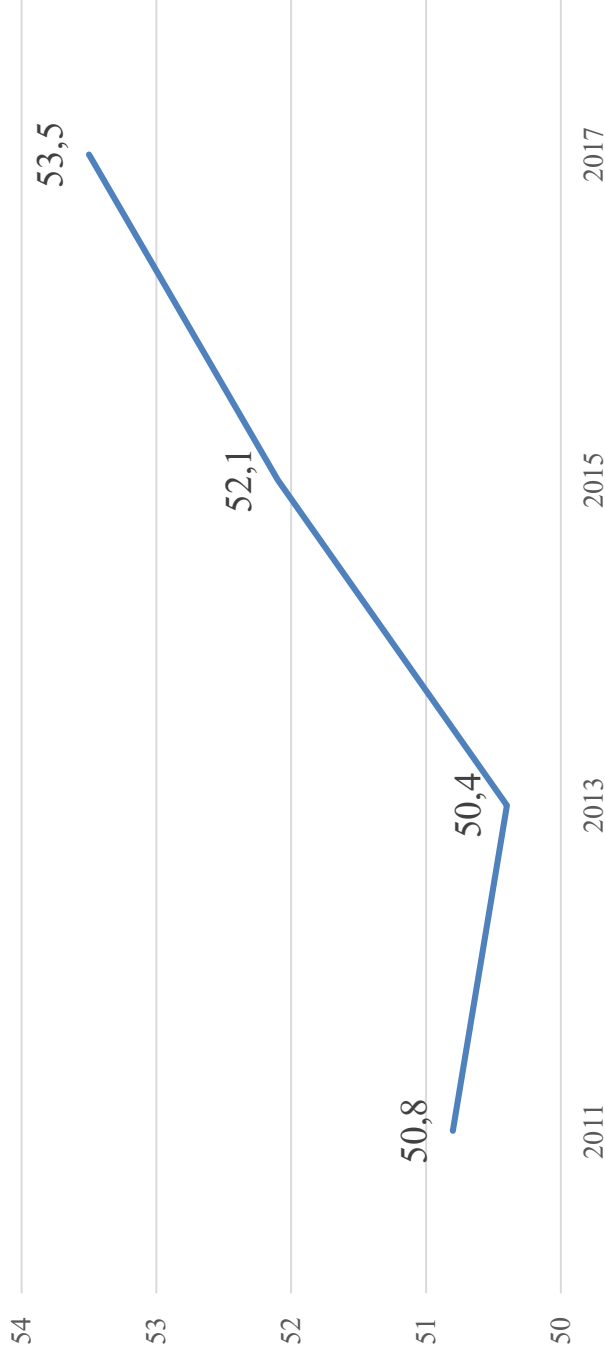
Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Università di Genova
Scuola Politecnica

Per iniziare

Età media dei dipendenti della Camera di Commercio di Genova (anni, 2011-2017)



Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Fra il 2011 ed il 2017 l'età media dei dipendenti della Camera di Commercio è passata da 50, 8 anni a 53,5 anni.

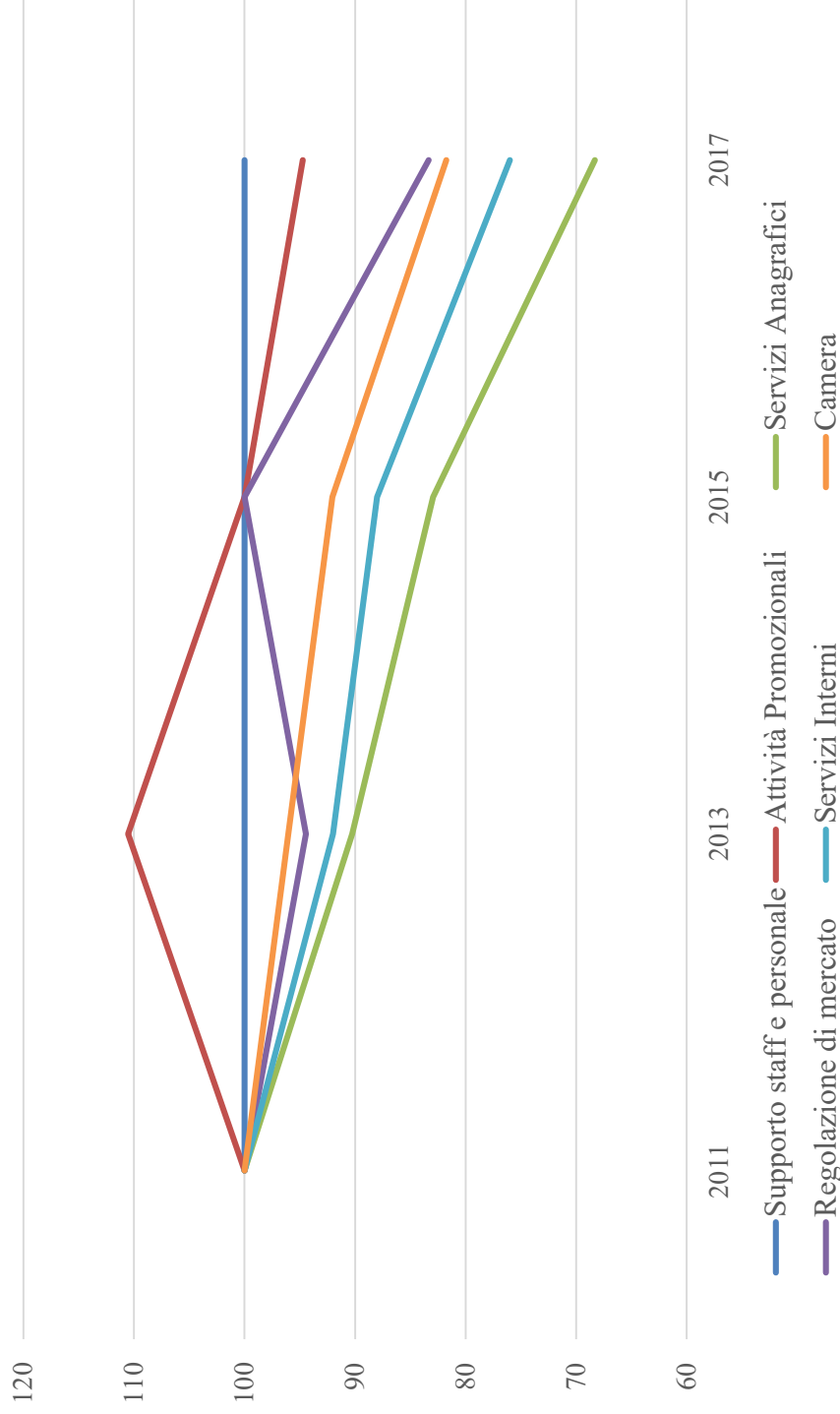
Se le ragioni non debbono essere spiegate, nei termini in cui rispecchiano i vincoli dell'Amministrazione centrale, più interessante sono le implicazioni per i settori in cui l'Ente organizza le sue attività nonché per il peso relativo che assumono le diverse fasce di attività

Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Università di Genova
Scuola Politecnica

Risorse della Camera di Commercio per area di
attività 2011-2017 (2011=100)



Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



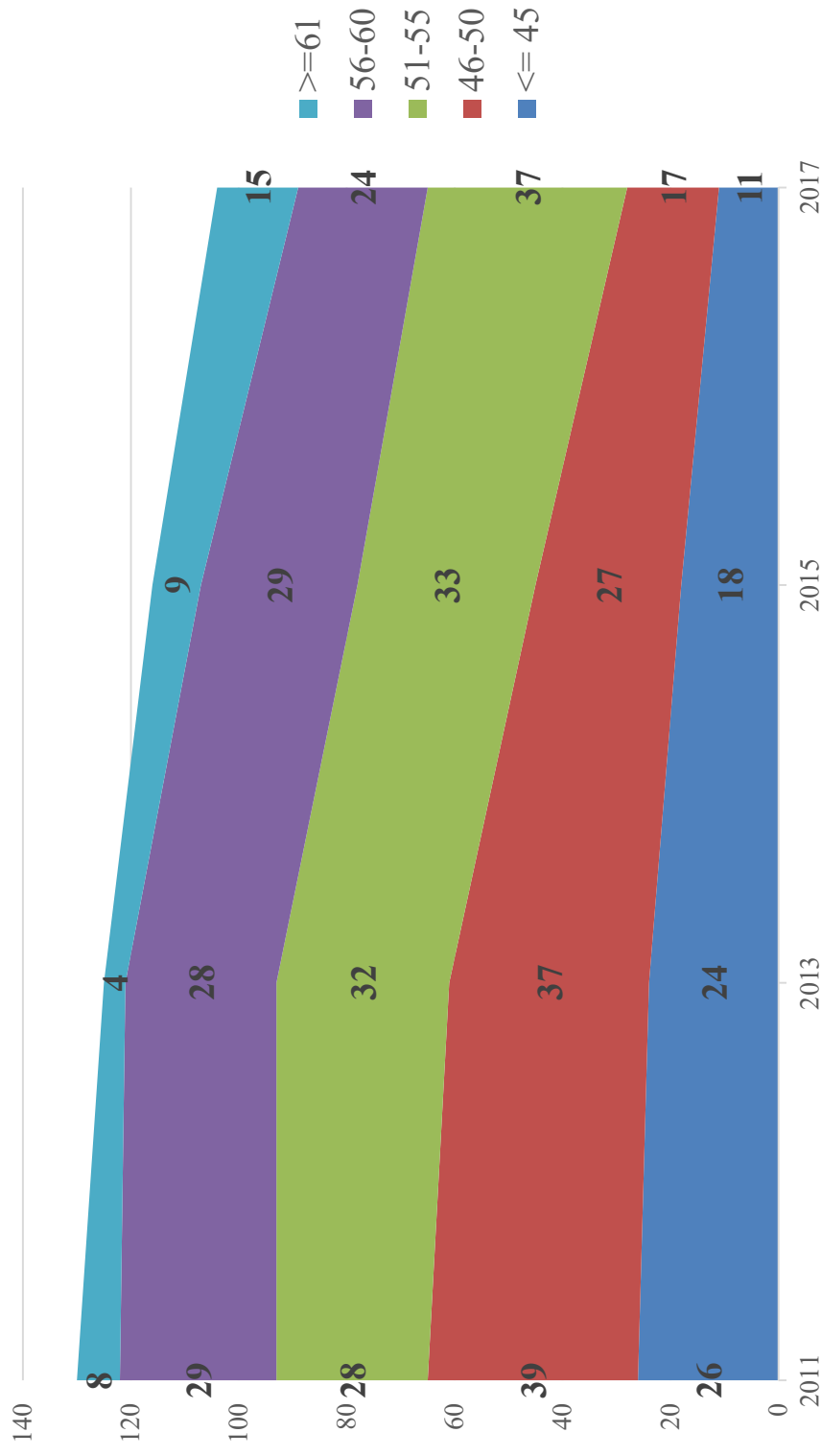
Una riduzione di circa il 20% dei dipendenti a fronte di un volume di attività che non hanno subito diminuzioni si presta a diverse riflessioni, nondimeno ci sembra che la più realistica sia quella che registra un miglioramento della performance dell'organizzazione riconducibile sia all'entrata "a regime" dei precedenti aggiornamenti tecnologici sia ad una maggiore efficienza nell'uso degli strumenti organizzativi e gestionali.

Resta da vagliare/comprendere le ripercussioni di tali risultati sul "clima aziendale"

Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato

Per proseguire

Composizione dei dipendenti della Camera di Commercio per classe di età (num. 2011-2017)



Le risorse della Camera di Commercio oggi e nel passato



Sul versante dell'età, la suddivisione per classi mostra come i “cinquantenni” siano ora la componente dominante mentre nel 2011 i dipendenti con meno di cinquanta anni rappresentavano il 50% delle risorse della Camera.

Le trasformazioni nella composizione dei dipendenti suggeriscono il potenziale insorgere di perdita di competenze e del contestuale problema della loro riproduzione; inoltre, connessi a tali aspetti, possono insorgere possibili problemi relativi alla trasformazione/modifica della cultura dell'Ente nonché, ad essa collegata, ad eventuali implicazioni sul versante di motivazioni e/o incentivi.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e nel passato Oggi, 2017



In continuità con le indagini precedenti (2011-2015) il questionario organizzato in sezioni comprende diverse domande (complessivamente 55); ad ogni domanda l'intervistato risponde con una valutazione quali-quantitativa. La “scala Likert” utilizzata per le elaborazioni identifica con “1” il valore minimo –cioè “totale disaccordo” - e con “7” il valore massimo –cioè “totale accordo” - (in appendice le note metodologiche).

L'articolazione se da un lato consente un livello di dettaglio elevato dall'altro rende palese l'esigenza di una riagggregazione utile ad una visione d'insieme ed alla definizione di indicatori di sintesi.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e nel passato Oggi, 2017



La riagggregazione si incentra su 5 *foci* che concorrono a definire con un unico valore la qualità del clima del lavoro in camera di commercio. Le dimensioni della relazione fra dipendente ed organizzazione prese in considerazione sono:

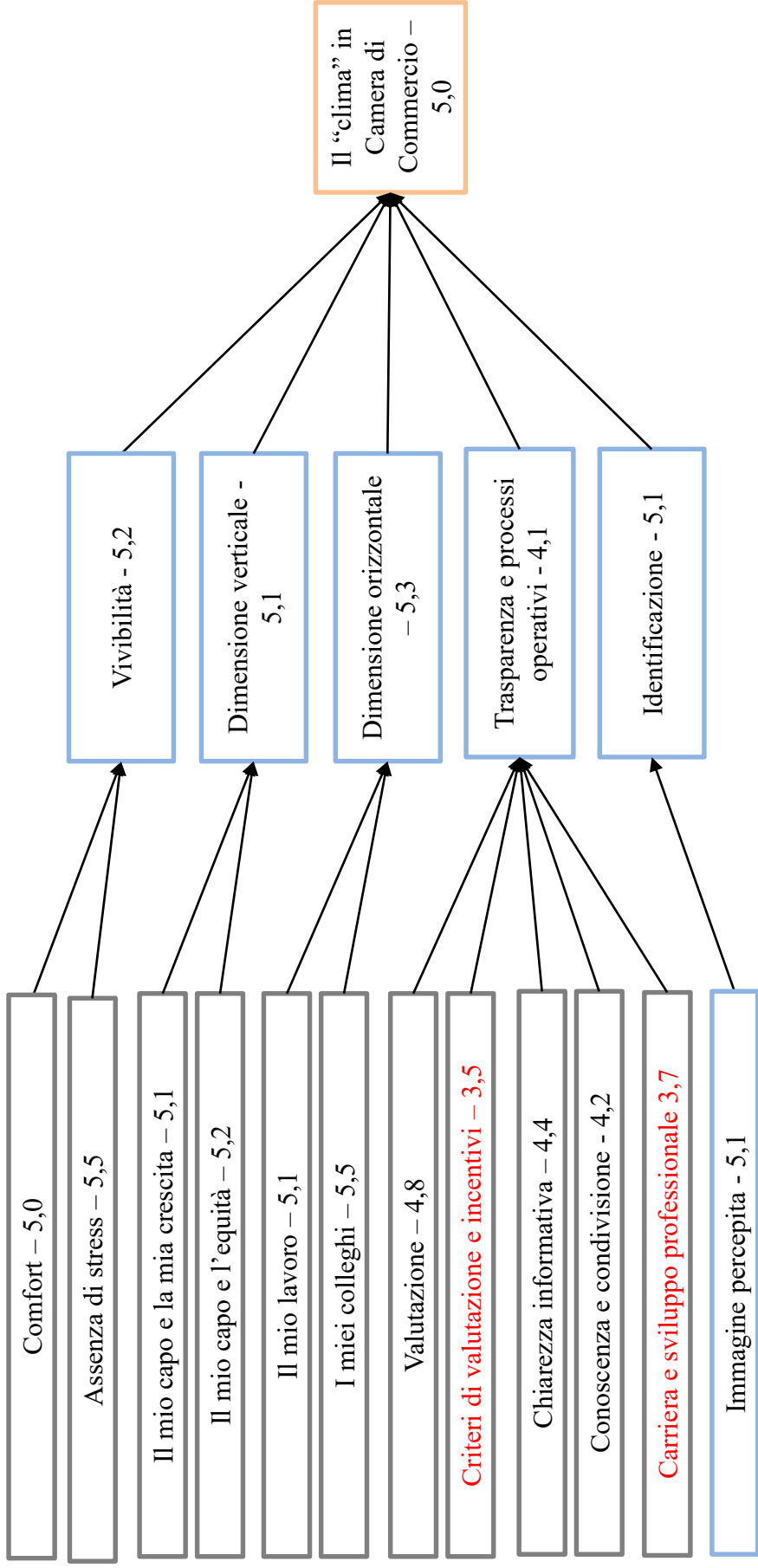
- i. La dimensione della “vivibilità” del luogo di lavoro - coniuga la percezione della sicurezza del luogo di lavoro con la confortevolezza dell’ambiente, ad includere anche il livello di stress.
- ii. La dimensione “verticale” – raccoglie le valutazioni sull’azione della gerarchia e sulle implicazioni che questa ha per i dipendenti –dal sostegno all’attività di questi ultimi ed alle loro potenzialità al grado di equità percepita-.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e nel passato Oggi, 2017



- iii. La dimensione “orizzontale” – rispecchia in termini puntuali la divisione del lavoro -ed i suoi contenuti- e le relazioni con i colleghi.
- iv. La dimensione dei “processi” – l’attenzione è rivolta ai meccanismi operativi ed alla trasparenza –dalla condivisione delle informazioni alle regole che presiedono alla valutazione delle prestazioni-
- v. La dimensione “identitaria” – vuole cogliere l’attrattività dell’organizzazione rispetto al contesto cittadino e, quindi, l’ipotizzato allineamento degli obiettivi fra membri ed organizzazione.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



Per il 2017 la visione d'insieme del “lavorare in Camera di Commercio” appare soddisfacente, il valore soglia (4) che discrimina fra il gradimento dell’ambito lavorativo e l’insoddisfazione per esso è complessivamente superato (l’indicatore sintetico è pari a 5).

Anche a livello delle dimensioni le valutazioni risultano soddisfacenti oltre che positive, tutte superiori a 5 ad esclusione della dimensione della “trasparenza e dei processi operativi” ove il valore risulta pari a 4,1.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



Pur consapevoli che risultati soddisfacenti possano e debbano indurre riflessioni sul loro miglioramento - secondo l'approccio del *continuous improvement* - nondimeno si preferisce focalizzare l'attenzione sugli aspetti critici –o potenzialmente critici-.

Comunque limitati, gli scostamenti nell'intorno del valore di soglia per la dimensione di “trasparenza e processi operativi” sono dovuti a due aspetti:

- a. “criteri di valutazione e incentivi” (3,5)
- b. “carriera e sviluppo professionale” (3,7)

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



- a. I “criteri di valutazione e incentivi” (3,5) – le domande che hanno concorso a determinare il valore sono “I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti” (3,44) e “Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell’efficacia delle prestazioni” (3,50). Il dubbio, pur contenuto, che la gerarchia nel suo insieme possa “essere di parte” rappresenta un segnale che non deve essere trascurato anche se, a parziale tara, occorre evidenziare come all’affermazione “Ritengo di essere valutato adeguatamente” corrisponda una valutazione positiva (4,8).

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Oggi, 2017*



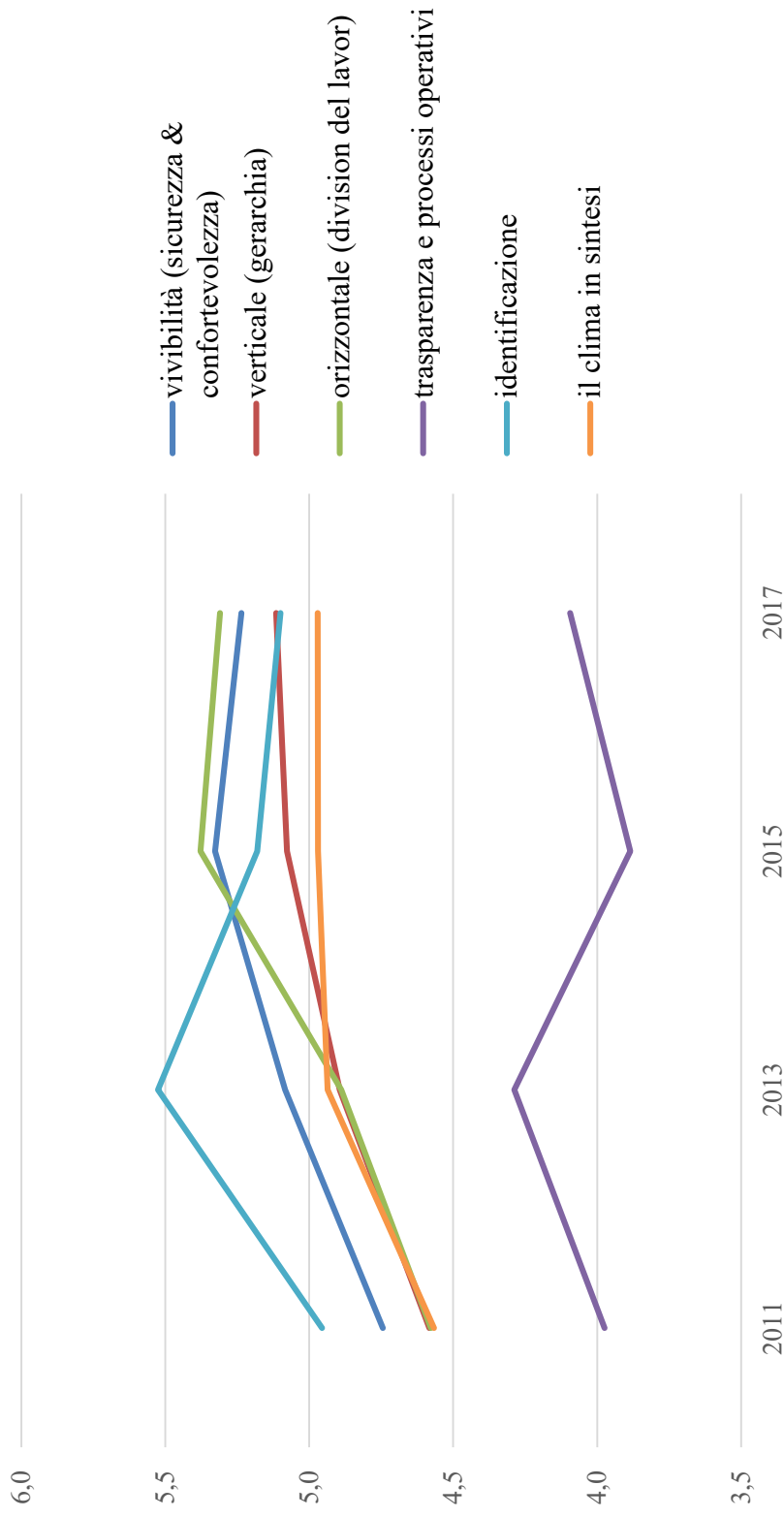
- b. La “carriera e sviluppo professionale” (3,7) – le asserzioni su cui concordare o meno sono in questo caso “Ritengo di contare nell’organizzazione” (4,21) e l’adeguatezza del “Livello di interventi necessario a migliorare la formazione e l’aggiornamento del personale” (3,21). Il contrasto fra le due valutazioni palesa il confronto fra l’attesa associata all’autostima con la disattesa di un mancato o limitato investimento dell’Ente su di sé.

In entrambe le situazioni un aiuto a comprendere la generalizzabilità o meno delle medie può essere offerto dal confronto storico nonché dalle eventuali polarizzazioni dovute a genere ed età.

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Da ieri ad oggi, 2011-2017*



Il clima e le sue dimensioni - 2011-2017



Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Da ieri ad oggi, 2011-2017*



Il raffronto con le precedenti rilevazioni sul clima organizzativo offre diversi spunti. Premesso che i valori al 2017 sono tutti superiori ai corrispondenti dati per il 2011, ciò che merita attenzione sono i percorsi –intesi come mutamenti di percezione- che hanno portato al quadro attuale. Alla linearità delle dimensioni “gerarchia” (crescente) e “identificazione” (decrescente dal 2013) corrispondono valutazioni altalenanti per le altre dimensioni, in particolare per “identificazione” e, soprattutto, per “trasparenza e processi operativi” .

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Da ieri ad oggi, 2011-2017*



Nel caso di identificazione —che, comunque, è più che soddisfacente (5,1)– incide una minor condivisione sulla “positività dell’essere camerale” ed il minor consenso su “operato e valori dell’organizzazione” .

Per quanto concerne “trasparenza e processi operativi” , le affermazioni su cui è più palese la critica riguardano:

- * “Criteri di valutazione e incentivi” che, pur altalenante, non raggiunge mai il valore di soglia (nel periodo 2011-2017 registra nelle quattro rilevazioni 3,4; 3,9; 3,2; e 3,5);

Lavorare in Camera di Commercio oggi e ieri, la versione dei dipendenti *Da ieri ad oggi, 2011-2017*



- * “Carriera e sviluppo professionale, ove in particolare il “Livello di interventi necessario a migliorare la formazione e l’aggiornamento del personale” appare inferiore alle attese (i valori sono rispettivamente pari a 3,4; 3,5; 3,3; 3,2)

Nelle valutazioni “storiche” è quindi possibile leggere in termini interdipendenti parziali «disattese» sia per il presente (valutazione ed incentivi) sia per il futuro (formazione e, implicitamente, carriera).

Età e genere – racconti di parte?

Fra le affermazioni contenute nel questionario otto concernevano il tema delle discriminazioni –da quella di genere a quelle sull’età passando dalla religione alla politica-.

La visione d’insieme sul tema della discrezionalità evidenzia come la Camera di Commercio sia percepita come una “zona franca” di civiltà -nel contesto attuale la media indica un valore pari a 6,4 su 7-; nondimeno se l’attenzione viene rivolta alle singole forme di discriminazione emerge come due affermazioni –“La mia identità di genere costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro” e “La mia età costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro” - offrano consenso meno unanime.

Età e genere – racconti di parte?

Ricordando che la condivisione delle affermazioni concerne la “percezione soggettiva” e che le medie testimoniano valori soddisfacenti occorre, in ogni modo, porre all’attenzione le differenti valutazioni che caratterizzano la componente femminile rispetto a quella maschile nonché l’articolazione del vissuto dei dipendenti in relazione alla loro età.

Nello specifico, a fronte della media rilevata per l’insieme delle discriminazioni restanti – pari a 6,8-, l’affermazione legata al genere registra un consenso pari 5,5 e quella relativa all’età un consenso pari a 5,7.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere

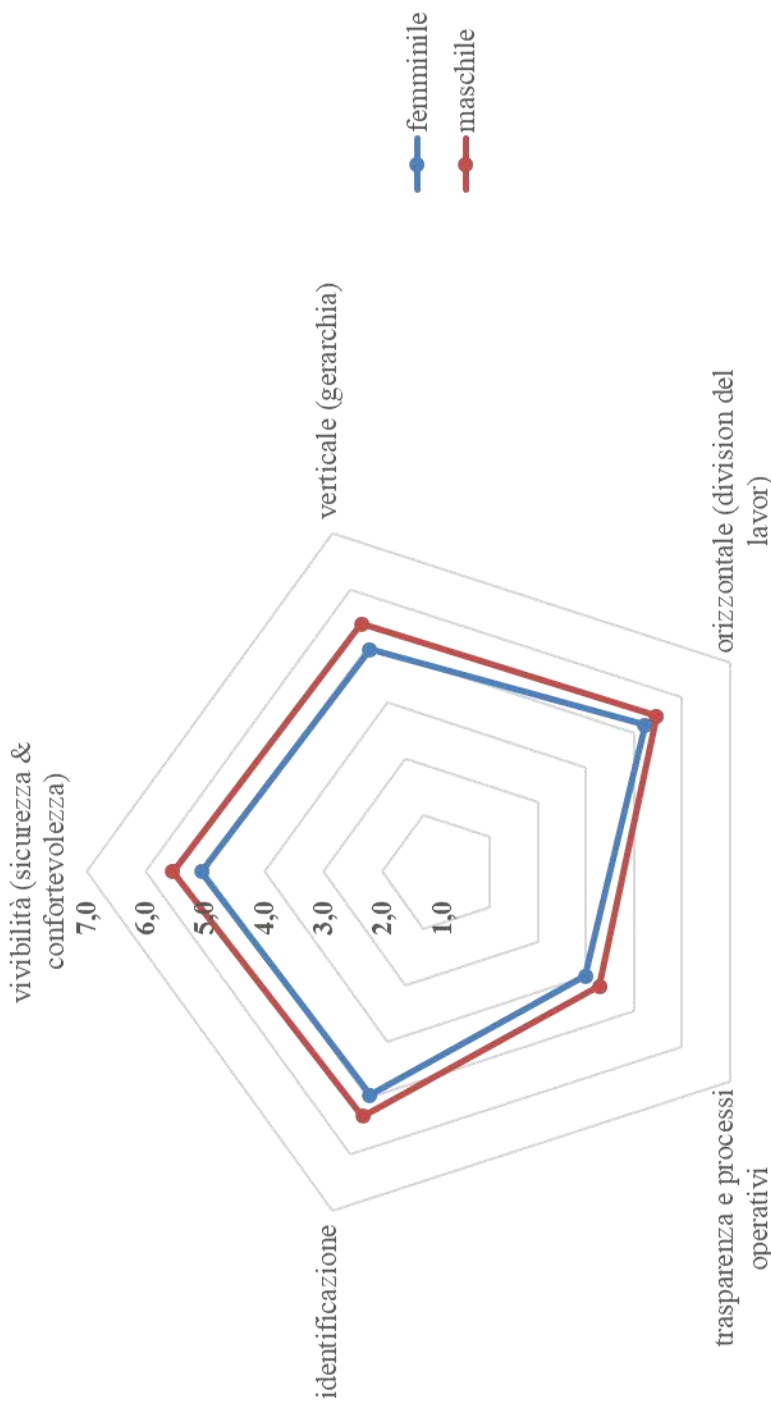
Nel caso del genere, la componente femminile mostra di esser più critica –o meno allineata– rispetto alla percezione del clima dell’organizzazione; nel 2017 non solo la valutazione del clima declinata al femminile (4,8) è complessivamente inferiore a quella espressa dalla componente maschile (5,2) ma i valori relativi ad ogni dimensione risultano inferiori a quelli rilevati per la componente maschile; in altri termini la percezione dell’operare di una discriminante di genere trova conferma nella valutazione delle singole dimensioni.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



le dimensioni della qualità del clima declinate al femminile ed al maschile - 2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere

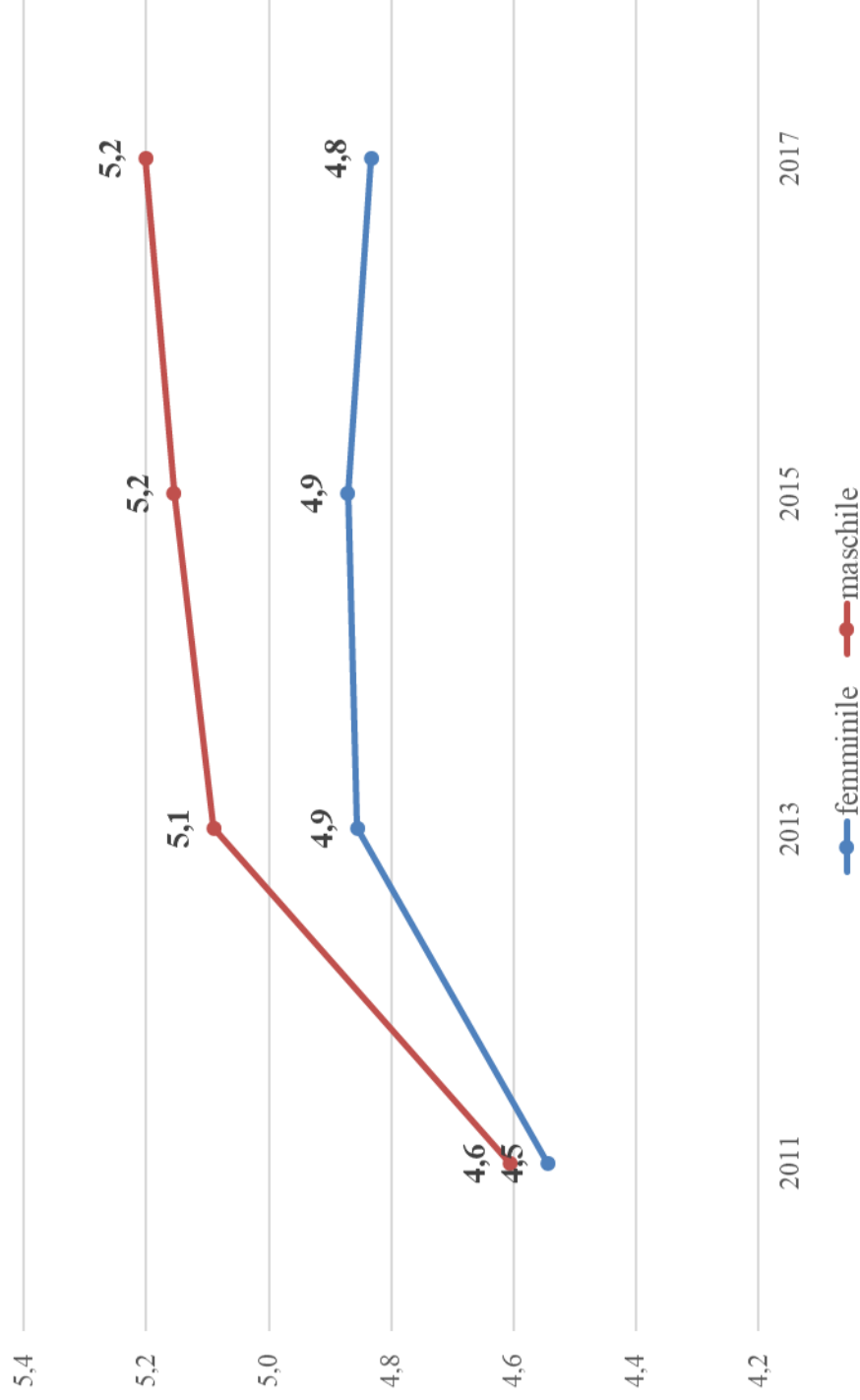
L'evoluzione del diverso “sentire” fra donne e uomini è resa palese dal confronto dei trend nelle quattro rilevazioni, con il 2017 la forbice diventa massima.

La valutazione della positività del clima –comunque sempre soddisfacente- risulta nel 2017 pari a 5,2 per gli uomini e solo pari a 4,8 per le donne (lo scostamento è 0,4), mentre nel 2011 i valori erano rispettivamente pari a 4,6 e 4,5 (e lo scostamento pari a 0,1).

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere

il clima organizzativo al femminile ed al maschile - 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere

Le dimensioni ove lo iato è maggiore -o riveste maggior rilevanza- sono quelle relative alla “vivibilità” ed alla “trasparenza e processi operativi” .

- Nel caso della vivibilità i valori evidenziano il divergere delle percezioni ove alla contenuta ma costante crescita per gli uomini nelle quattro rilevazioni corrisponde l’inversione della componente femminile che nel 2017 cala rispetto al 2015 (da 5,3 a 5,1).

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere



- Nel caso della trasparenza e dei meccanismi operativi il ruolo di una possibile discriminazione di genere per la componente femminile sembra palesarsi maggiormente. Di fatto i valori espressi dalla componente femminile sono costantemente nell'intorno del valore di soglia mentre quelli della componente maschile –pur soggetti ad oscillazioni più marcate- rivelano una maggiore “soddisfazione”.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere

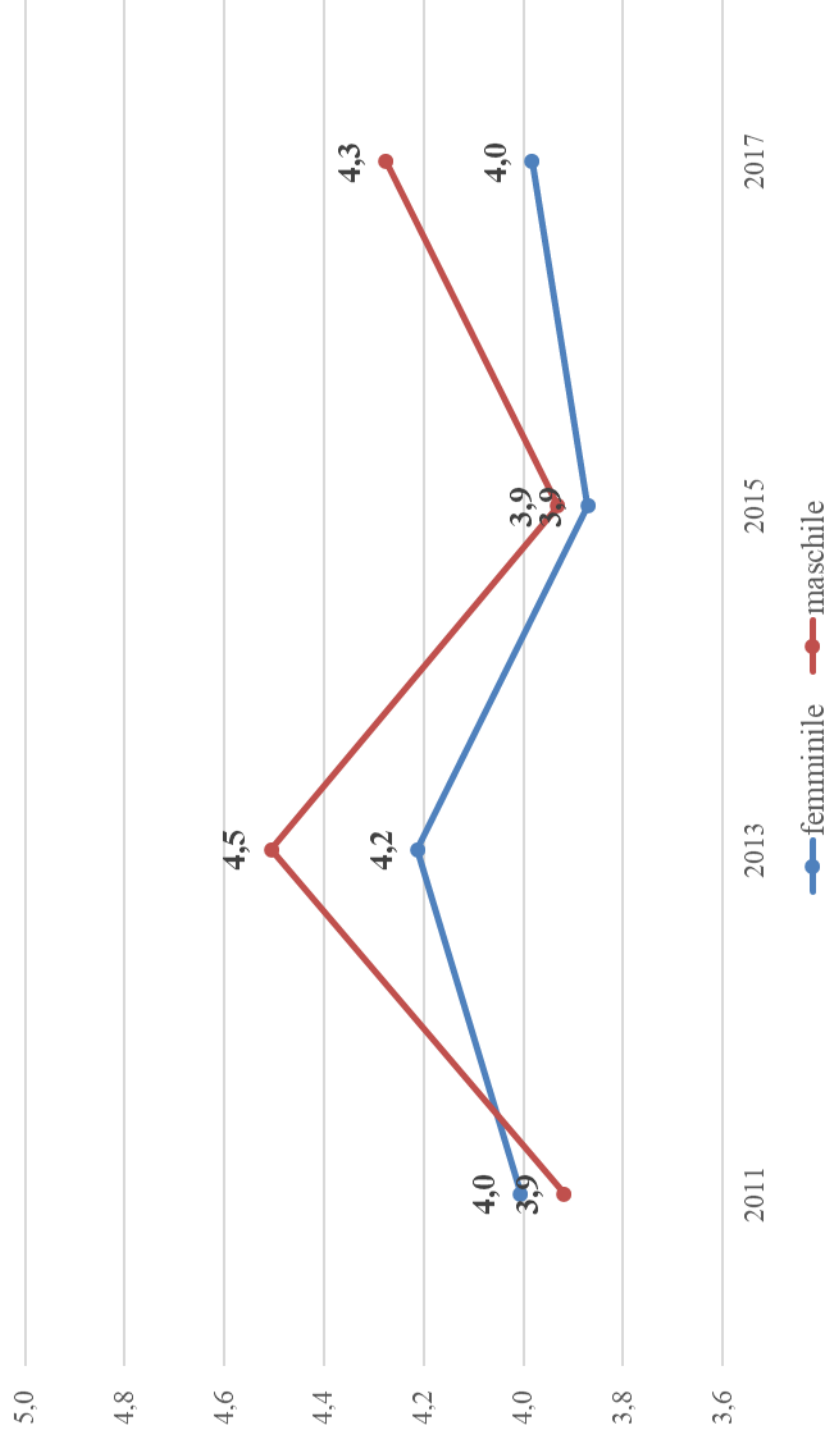
la vivibilità al femminile ed al maschile - 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto del genere

trasparenza e processi operativi al femminile ed al maschile
- 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



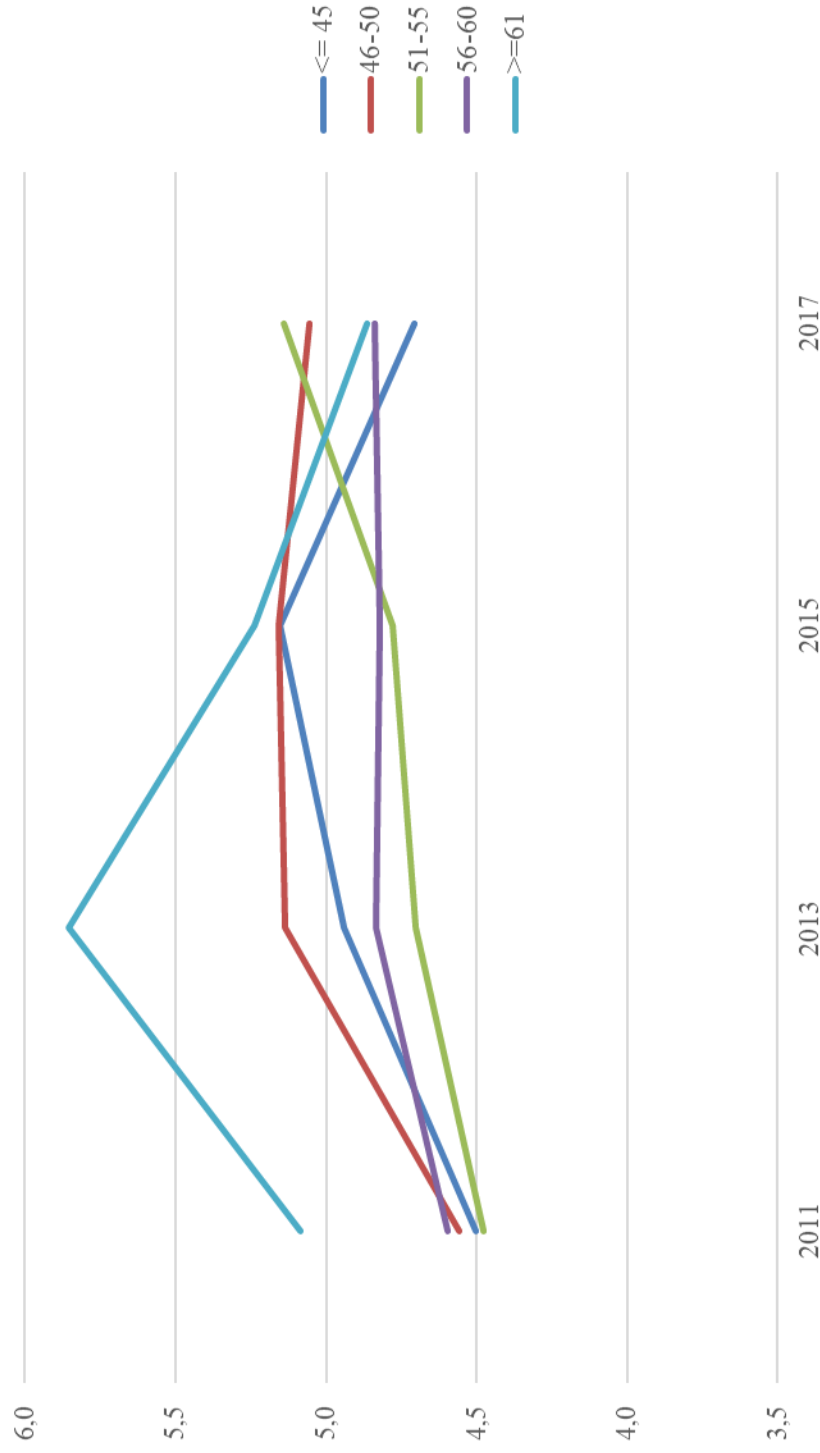
Il racconto dell'età è importante per diversi ordini di ragioni nei termini in cui il costante aumento dell'età media chiama in causa aspetti rilevanti della vita di un'organizzazione, dal tema della rigenerazione delle competenze e/o della generazione di nuove, a quello della cultura identitaria a quelli dei percorsi di carriera.

La visione d'insieme del clima mostra orientamenti molto diversi per le singole classi di dipendenti.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età

il clima per classe di età - 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



Spiccano:

- da un lato il trend fortemente negativo degli “over 60” –da 5,9 nel 2013 scendono a 4,9- e quello più contenuto degli “under 45” –da 5,2 nel 2015 scendono a 4,7 nel 2017- e,
- dall’altro la tendenza positiva della fascia dei dipendenti fra i 51 ed i 55 anni –lentamente ma in modo costante salgono da 4,5 nel 2011 a 5,1 nel 2017-.
- Le ultime due fasce –“46-50” e “55-60” - rimangono fondamentalmente stazionarie.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



Non è improponibile leggere nella percezione complessiva del clima dell'organizzazione le “attese” di carriera e/o professionali della fascia centrale e le “disattese” delle fasce estreme ove gli scenari futuri vanno progressivamente scemando per i più anziani o apparire nebulosi per i più giovani in ragione del “non sviluppo” dell'Ente.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età

Le conferme più puntuali di una –seppur piccola- perdita di «diversità» sono offerte dai riscontri per le variabili «Identificazione» e «Trasparenza e meccanismi operativi».

Nel caso dell'identificazione sia i più anziani sia i più giovani tendono ad identificarsi sempre meno con l'Ente; gli unici che mostrano di attribuire maggior valore all'identità camerale sono i cinquantenni –in particolare quelli fra i 51 ed i 55 anni.

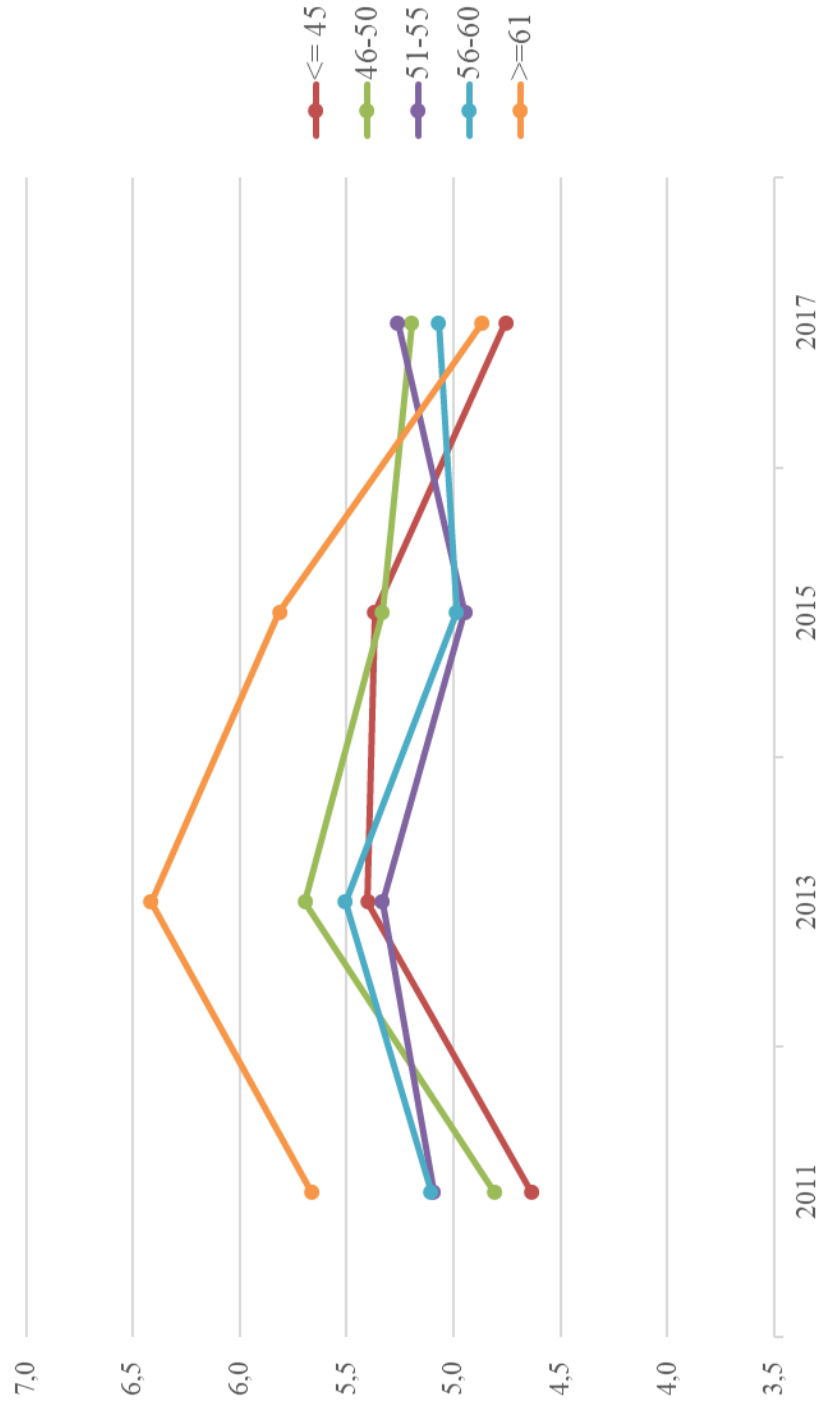
Nel caso della trasparenza le perplessità emergono in modo netto. Se si escludono le due fasce dei cinquantenni, le altre fasce manifestano la propria critica con un livello di condivisione che rimane inferiore alla soglia del 4.

Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età



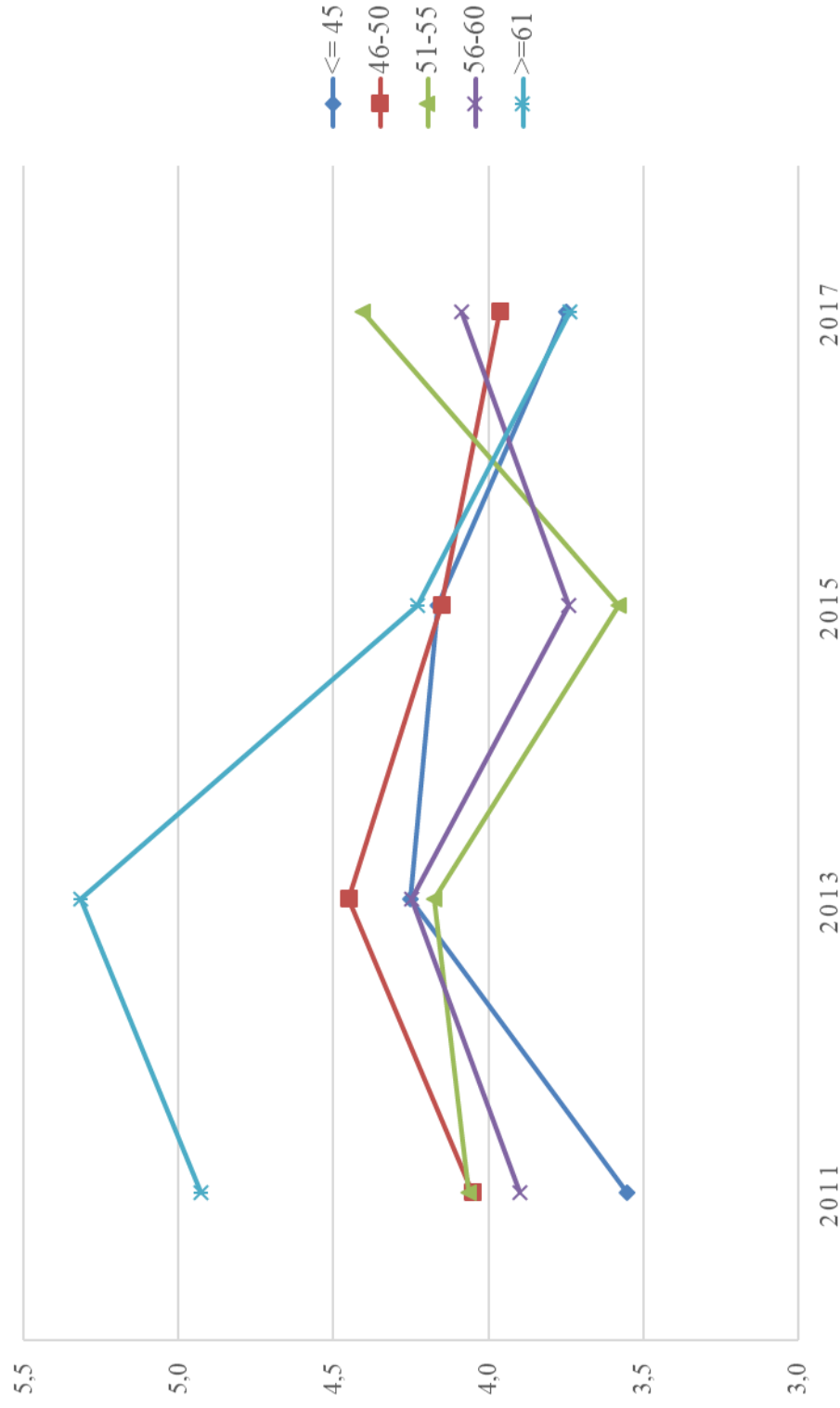
identificazione per classe di età - 2011-2017



Età e genere – racconti di parte?

Il racconto dell'età

trasparenza e processi operativi per classe di età - 2011-2017



Considerazioni di sintesi

L'analisi di “clima” di un'organizzazione consegue alla convinzione che ciò che favorisce lo svolgersi delle attività al suo interno favorisca in ultima istanza l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione.

Nell'esprimere le proprie impressioni/valutazioni sulla vita lavorativa in Camera ognuno confronta implicitamente le proprie attese/disattese associate al lavorare anche con il proprio “vissuto” extra-lavorativo.

L'indagine 2017 -partendo dal quadro generale- si è soffermata su due aspetti specifici della persona: la sua età e la sua appartenenza di genere.

Considerazioni di sintesi

La valutazione del “clima organizzativo” in Camera di Commercio è “doppiamente” positivo:

- perché il valore di sintesi è pari a 5 (gli estremi della valutazione sono 1 e 7 e la soglia per il positivo/negativo è 4)
- perché ciò consegue a sei anni in cui l’organico si è ridotto di circa il 20% pur mantenendo un volume di attività uguale se non superiore e, inoltre, l’età media dei dipendenti è passata da 50, 8 anni a 53,5 anni.

L’esplicito miglioramento della performance dell’organizzazione è riconducibile sia all’entrata “a regime” dei precedenti aggiornamenti tecnologici sia ad una maggiore efficienza nell’uso degli strumenti organizzativi e gestionali.

Considerazioni di sintesi

Segnali di criticità –seppur deboli– sono associabili alla dimensione “trasparenza e meccanismi operativi”, in ragione di un minor consenso sulle affermazioni “I criteri con cui si valutano le persone sono equi e trasparenti” (3,44) e “Gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell’efficacia delle prestazioni” (3,50).

Il dubbio, pur contenuto, che la gerarchia nel suo insieme possa “essere di parte” rappresenta un segnale che non deve essere trascurato anche se, a parziale tara, occorre evidenziare come all’affermazione “Ritengo di essere valutato adeguatamente” corrisponda una valutazione positiva (4,8).

Considerazioni di sintesi



La seconda criticità riguarda l'adeguatezza del
“Livello di interventi necessario a migliorare la
formazione e l'aggiornamento del personale” (3,21)
che potrebbe alimentare la disattesa per un mancato
o limitato investimento dell'Ente sui dipendenti.

Considerazioni di sintesi

Il raffronto con le precedenti rilevazioni sul clima organizzativo evidenzia come i valori al 2017 siano tutti superiori ai corrispondenti dati per il 2011. Nondimeno la dimensione “identificazione” (decrecente dal 2013) e, soprattutto, “trasparenza e processi operativi” sollecitano attenzione.

L’evoluzione delle valutazioni “storiche” suggerisce parziali «disattese» sia per il presente (valutazione ed incentivi) sia per il futuro (formazione e, implicitamente, carriera).

Considerazioni di sintesi

Nel caso del genere, la componente femminile mostra di esser più critica –o meno allineata- rispetto alla percezione del clima dell’organizzazione; a prescindere dalla dimensione presa in considerazione le valutazioni risultano sempre inferiori a quelle rilevate per la componente maschile; in altri termini la percezione dell’operare di una discriminante di genere è tutt’altro che remota.

In particolare, nel caso della trasparenza e dei meccanismi operativi i valori espressi dalla componente femminile sono costantemente nell’intorno del valore di soglia positivo/negativo mentre quelli della componente maschile – pur soggetti ad oscillazioni più marcate- rivelano una maggiore “soddisfazione”.

Considerazioni di sintesi

Nel caso delle fasce di età la lettura della percezione complessiva del clima dell'organizzazione testimonia sia la presenza di “attese” di carriera e/o professionali circoscritte alla fascia centrale sia le “disattese” delle fasce estreme ove gli scenari futuri vanno progressivamente scemando per i più anziani o apparire nebulosi per i più giovani in ragione del “non sviluppo” dell'Ente.

Considerazioni di sintesi

In particolare, facendo riferimento alle dimensioni più significative:

- Nel caso dell'identificazione sia i più anziani sia i più giovani tendono ad identificarsi sempre meno con l'Ente; gli unici che mostrano di attribuire maggior valore all'identità camerale sono i cinquantenni –in particolare quelli fra i 51 ed i 55 anni.
- Nel caso della trasparenza le perplessità emergono in modo netto. Se si escludono le due fasce dei cinquantenni, le altre fasce manifestano la propria critica con un livello di condivisione che rimane inferiore alla soglia del 4.

ALLEGATO 2- PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESITI OBIETTIVI STRATEGICI														
Obiettivo strategico	Tipo Kpi	Kpi	Descrizione kpi	Formula	Misura A	Descrizione misura A	Valore Misura A al 30/6/2018	Valore Misura A al 31/12/2018	Misura B	Descrizione Misura B	Valore Misura B al 31/12/2018	Valore misura anno precedente (At-1)	risultato Indicatore 2018	Target 2018
001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	dell'Ente	KPI203	Variazione costi di personale	$(A(b-A(t-1)))/(A(t-1))*100$	MSTD147	Oneri del personale	5.396.514,00	5.217.960,00			#N/D	5.057.472,00	3,17%	6%
001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	dell'Ente	KPI200	Variazione costi di funzionamento	$(A(b-A(t-1)))/(A(t-1))*100$	MSTD110	Oneri di funzionamento	4.267.927,00	3.937.470,00			#N/D	4.211.964,00	-6,52%	0%
001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	dell'Ente	KPI201	Variazione costi interventi economici	$(A(b-A(t-1)))/(A(t-1))*100$	MSTD149	Interventi economici	3.908.623,00	2.926.783,00			#N/D	2.623.495,00	11,56%	48%
002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	dell'Ente	KPI15	Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale	A/B*100	M34s	Spesa per iniziative promozionali specifiche	4.934,25	14.559,12	M19s	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	18.000,00	-	80,88%	60%
002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	dell'Ente	KPI16	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	A	M20	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	80,00	101,00			#N/D	-	101,80	
003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	dell'Ente	KPI18	Spesa media per intervento promozionale	A/B	MSTD149	Interventi economici	603.881,00	2.926.783,00	M43	Iniziative promozionali effettuate nell'anno	198		14.781,73	10.000,00
003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	dell'Ente	KPI37	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	A/B*100	M34	Spesa per iniziative promozionali specifiche	53.974,00	1.337.773,41	M19	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	1.445.773,41	-	92,53%	80%
004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.	dell'Ente	KPI177	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno		M185	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	3,00	5,00			#N/D	-	5	3
004 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.	dell'Ente	KPI178	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	A	M186	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	4,00	5,00			#N/D	-	5	3
005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	Standard	KPISTD166	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	A/B*100	MSTD188	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento	12.050,00	22.668,00	MSTD189	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno	49.392,00	-	45,89%	43%
005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	Standard	KPISTD169	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	A/B	MSTD192	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno	462.434,00	958.804,00	MSTD193	Pratiche telematiche evase nell'anno	41.309,00	-	23,21	13
005 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	Standard	KPISTD170	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	A/B*100	MSTD194	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno	9.322,00	15.982,00	MSTD195	Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno	48.539,00	-	32,93%	30%

006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	dell'Ente	KPI25	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	A/B	M29	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali	-	5.778,95	M28	Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	27.437,00	-	0,21	1
006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	dell'Ente	KPI24	Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	A/B	M27	Costi sostenuti nell'anno per Missioni	4.197,66	14.593,29	M26	Plafond di spesa per Missioni per l'anno	27.947,69	-	0,52	1
006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	dell'Ente	KPI4	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	A/B	M4	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	1.484,04	3.281,64	M8	Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	3.316,18	-	0,99	1
006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	dell'Ente	KPI5	Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	A/B	M5	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili	73.718,95	195.261,63	M9	Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	506.102,10	-	0,39	1
006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	dell'Ente	KPI3	Rispetto del Budget Studi e Consulenze	A/B	M3	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	-	3.172,00	M7	Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	6.165,15	-	0,51	1
006 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	dell'Ente	KPI6	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	A/B	M6	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	4.070,70	8.925,81	M10	Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	21.389,36	-	0,42	1
007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	Standard	KPISTD197	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno “n” rispetto alla media del triennio (“n-3”, “n-1”)	A/B*100	MSTD279	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno	9,00	23,00	MSTD280	Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente	10,33	-	222,65%	30%
007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	Standard	KPISTD42	Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credito	A/B*100	MSTD48	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno	-	34.269,57	MSTD49	Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno	34.269,57	-	100,00%	80%
007 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	dell'Ente	KPI202	Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	A/B	M253	n. atti di promozione propria dell'Ente	#N/D	142,00	M252	fte dedicati alle funzioni promozionali proprie	6,56	#N/D	21,64	10

008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	dell'Ente	KPI19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	A/B	M21	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	-	4,00	M22	Bandi Regionali su fondi europei (POR)	1	-	4,00	3
008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	dell'Ente	KPI20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	A/B	M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	-	924,00	M21	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	4	-	231,00	140
008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	Standard	KPIM222	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	A	M222	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	5,00	4,00			#N/D	-	4	4
008 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	Standard	KPIM254	N. atti (delibere comunicazioni determinine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	A	M254	N. atti (delibere comunicazioni determinine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	13,00	56,00			#N/D	-	56	15
009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	Standard	KPISTD57	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	A	MSTD68	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	8,00	10,00			#N/D	-	10	5
009 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	dell'Ente	KPI179	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	A	M187	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	3,00	6,00			#N/D	-	6	2
010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	dell'Ente	KPI180	Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro (A=Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti))	A	M188	Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	1.794,00	2.193,00			#N/D	-	2.193	1080
010 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	dell'Ente	KPI181	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	A	M189	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	74,00	121,00			#N/D	-	121	65
011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	dell'Ente	KPI39	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	A	M112	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	11,00	18,00			#N/D	-	18	8
011 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	dell'Ente	KPI184	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	A	M193	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	-	-			#N/D	-	-	0

012 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale	dell'Ente	KPI198	Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	A/B	M247	Somma del n. ore di formazione (in web conference) svolte da tutti i funzionari camerali dedicati al PID	36,00	156,00	M248	Numero dei funzionari camerali dedicati al PID	4	-	39,00	24
012 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale	Standard	KPIM249	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	A	M249	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	2,00	5,00			#N/D	-	5	3
012 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale	dell'Ente	KPI199	Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4,0 all' 1/1	A/B*100	M250	numero imprese raggiunte dal PID tramite pec	-	11.000,00	M251	totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	37909	-	29,02%	60

ALLEGATO 3- PROSPETTO RIEPILOGATIVO ESITI OBIETTIVI OPERATIVI

	Obiettivo operativo	KPI	Descrizione kpi	Formula	Misura A	Descrizione misura A	Valore Misura A al 31/12/2018	Misura B	Descrizione Misura B	Valore Misura B al 31/12/2018	Valore misura anno precedente (At-1)	risultato Indicatore 2018	Target 2018	
	001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	KPI203	Variazione costi di personale	$\frac{(A(t)-A(t-1))}{A(t-1)} \cdot 100$	MSTD147	Oneri del personale	5.217.960,00			#N/D	5.057.472,00	3,17%	6%	
	001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	KPI200	Variazione costi di funzionamento	$\frac{(A(t)-A(t-1))}{A(t-1)} \cdot 100$	MSTD110	Oneri di funzionamento	3.937.470,00			#N/D	4.211.964,00	-6,52%	0%	
	001 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	KPI201	Variazione costi interventi economici	$\frac{(A(t)-A(t-1))}{A(t-1)} \cdot 100$	MSTD149	Interventi economici	2.926.783,00			#N/D	2.623.495,00	11,56%	48%	
	002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	KPI15	Grado di utilizzo delle risorse stanziante per la comunicazione in campo infrastrutturale	A/B*100	M34s	Spesa per iniziative promozionali specifiche	14.559,12	M19s	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	18000	-	80,88%	60%	
	002 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	KPI16	Eventi promozionali in campo infrastrutturale	A	M20	Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno	101,00			#N/D	-	101	80	
	003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	KPI18	Spesa media per intervento promozionale	A/B	MSTD149	Interventi economici	2.926.783,00	M43	Iniziative promozionali effettuate nell'anno	198		14.781,73	10.000,00	
	003 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	KPI37	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	A/B*100	M34	Spesa per iniziative promozionali specifiche	1.337.773,41	M19	Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	1445773,41	-	92,53%	80%	
	004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	KPISTD197	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1")	A/B*100	MSTD279	Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno	23,00	MSTD280	Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente	10,33	-	222,65%	30%	
	004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	KPISTD42	Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credito	A/B*100	MSTD48	Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno	34.269,57	MSTD49	Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno	34269,57	-	100,00%	80%	
	004 Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	KPI202	Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente	A/B	M253	n. atti di promozione propria dell'Ente	142,00	M252	fte dedicati alle funzioni promozionali proprie	6,560416203	#N/D	21,64	10	
	005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale	KPI25	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	A/B	M29	Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali	5.778,95	M28	Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	27437	-	0,21	1	
	005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale	KPI24	Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	A/B	M27	Costi sostenuti nell'anno per Missioni	14.593,29	M26	Plafond di spesa per Missioni per l'anno	27947,69	-	0,52	1	

005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale	KPI4	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	A/B	M4	Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	3.281,64	M8	Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	3316,18	-	0,99	1
005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale	KPI5	Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	A/B	M5	Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili	195.261,63	M9	Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	506102,1	-	0,39	1
005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale	KPI3	Rispetto del Budget Studi e Consulenze	A/B	M3	Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	3.172,00	M7	Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	6165,15	-	0,51	1
005 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale	KPI6	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	A/B	M6	Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	8.925,81	M10	Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	21389,36	-	0,42	1
006 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio	KPI177	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	A	M185	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	5,00		#N/D		-	5	3
006 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio	KPI178	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	A	M186	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	5,00		#N/D		-	5	3
007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	KPISTD57	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	A	MSTD68	Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno	10,00		#N/D		-	10	5
007 Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	KPI179	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	A	M187	Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno	6,00		#N/D		-	6	2
008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	KPI39	Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	A	M12	Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	18,00		#N/D		-	18	8
008 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	KPI184	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	A	M193	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge	-		#N/D		-	-	0
009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	KPI198	Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	A/B	M247	Somma del n. ore di formazione (in web conference) svolte da tutti i funzionari camerale dedicati al PID	156,00	M248	Numero dei funzionari camerale dedicati al PID	4	-	39,00	24
009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	KPIM249	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	A	M249	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	5,00		#N/D		-	5	3
009 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	KPI199	Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' /1	A/B*100	M250	numero imprese raggiunte dal PID tramite pec	11.000,00	M251	totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' /1	37909	-	29,02%	60
010Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	KPI203	Variazione costi di personale	(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100	MSTD147	Oneri del personale	5.217.960,00		#N/D		5.057.472,00	3,17%	6%
010Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	KPI200	Variazione costi di funzionamento	(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100	MSTD110	Oneri di funzionamento	3.937.470,00		#N/D		4.211.964,00	-6,52%	0%
010Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	KPI201	Variazione costi interventi economici	(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100	MSTD149	Interventi economici	2.926.783,00		#N/D		2.623.495,00	11,56%	48%

011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza	KPI68	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	A	M63	Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	4,00		#N/D	-	4	4
011 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza	KPI75	Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	A	M72	Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno n.	6,00		#N/D	-	6	6
012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio	KPI177	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	A	M185	Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno	5,00		#N/D	-	5	3
012 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio	KPI178	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	A	M186	Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno	5,00		#N/D	-	5	3
013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale	KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100	M39	Pratiche Suap nell'anno	4.839,00		#N/D	1.435,00	237,21%	9%
013 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale	KPI34	Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	A	M40	Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	47,00		#N/D	-	47	7
014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	KPISTD166	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	A/B*100	MSTD188	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento	22.668,00	MSTD189		-	45,89%	43%
014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	KPISTD169	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	A/B	MSTD192	Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno	958.804,00	MSTD193		-	23,21	13
014 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	KPISTD170	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	A/B*100	MSTD194	Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno	15.982,00	MSTD195		-	32,93%	30%
015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatória regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	KPI19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	A/B	M21	Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	4,00	M22	1	-	4,00	3
015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatória regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	KPI20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	A/B	M23	Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	924,00	M21	4	-	231,00	140
015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatória regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	KPIM222	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	A	M222	n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner	4,00		#N/D	-	4	4
015 Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatória regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	KPIM254	N. atti (delibere comunicazioni determinine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	A	M254	N. atti (delibere comunicazioni determinine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti	56,00		#N/D	-	56	15
016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	KPI180	Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro (A=Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti))	A	M188	Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)	2.193,00		#N/D	-	2.193	1080
016 Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	KPI181	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	A	M189	Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno	121,00		#N/D	-	121	65
017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	KPI198	Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID	A/B	M247	Somma del n. ore di formazione (in web conference) svolte da tutti i funzionari camerali dedicati al PID	156,00	M248	4	-	39,00	24
017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	KPIM249	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	A	M249	Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID	5,00		#N/D	-	5	3
017 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	KPI199	Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1	A/B*100	M250	numero imprese raggiunte dal PID tramite pec	11.000,00	M251		-	29,02%	60

IPOTESI DI SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO AL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENTE APICALE
Sulla base degli obiettivi 2018

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2017, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Peso	Indicatore di verifica
33,33%	KPI203
	Variazione costi di personale
Formula	$(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$
Misura A	MSTD147-Oneri del personale
Misura B	.

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017		Punteggi
a	Variazione oneri superiore a 7,5%	0
b	Variazione oneri non superiore a 7,5%	40
c	Variazione oneri non superiore a 7%	70
d	Variazione oneri non superiore a 6%	95
e	Variazione oneri non superiore a 5,5%	100

33,33%

Peso	Indicatore di verifica
33,34%	KPI200
	Variazione costi di funzionamento
Formula	$\frac{(A(t)-A(t-1))/A(t-1) \times 100}{\text{MST D110 - Oneri di funzionamento}}$
Misura A	
Misura B	.

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017		Punteggi
a	Incremento oneri $\geq 3\%$	60
b	Incremento oneri $\geq 1\%$	80
c	Invarianza oneri	95
d	Riduzione oneri	100

33,34%

Peso	Indicatore di verifica
33,33%	KPI201
	Variazione costi interventi economici
Formula	$(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$
Misura A	MSTD149-Interventi economici
Misura B	-

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017

		Punteggi
a	Variazione oneri non superiore a 52%	30
b	Variazione oneri non superiore a 50%	70
c	Variazione oneri non superiore a 48%	95
d	Variazione oneri non superiore a 46%	100

33,33%

TOT. 100,00%

Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione elo l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.

2

Peso 50% **Indicatore di verifica**
KPI15 Grado di utilizzo delle risorse stanziare per la comunicazione in campo infrastrutturale
Formula A/B*100
Misura A M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche
Misura B M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

		Punteggi
a	inferiore a 30%	0
b	tra 30% e 40% incluso estremo inferiore	50
c	maggiore di 40%	70
d	maggiore o uguale di 60%	90
e	maggiore o uguale di 75%	100

50,00%

Peso 50% **Indicatore di verifica**
KPI16 Eventi promozionali in campo infrastrutturale
Formula Valore di A
Misura A M20 - Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno
Misura B .

		Punteggi
a	meno di 40	0
b	da 40 a 60	50
c	da 61 a 79	85
d	80 o più	95
e	90 o più	100

50,00%

TOT. 100,00%

3 Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI18

Spesa media per intervento promozionale

Rapporto A su B

MSTD149 - Interventi economici

M43 - Iniziative promozionali effettuate nell'anno

Formula
Misura A
Misura B

a	<6000 €	Punteggi	0
b	>6000 € <i>incluso</i>		50
c	>8000 €		80
d	>10000 €		90
e	>12000 €		100

50,00%

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI37

Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali

Rapporto %: A / B ovvero A/B*100

M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche

M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

Formula
Misura A
Misura B

a	<30%	Punteggi	0
b	>30% <i>incluso</i>		50
c	>60%		80
d	>80%		95
e	>90%		100

50,00%

TOT. 100,00%

4 Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI177

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Valore di A

M185-Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	oltre 30 giorni	0
b	Tra 30 e 20 gg	50
c	≤20gg	80
d	≤13 gg	90
e	≤5 gg	100
		16,67%

Peso	33,34%
Formula	
Misura A	
Misura B	
Indicatore di verifica	
KPISTD170	
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
A/B*100	
MSTD194 - Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno	
MSTD195 - Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno	

		Punteggi
a	superiore al 60%	0
b	≤45%	20
c	≤35%	85
d	≤=30%	95
e	≤=25%	100
		28,34%

TOT.	75,00%
------	--------

6 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.

Peso	16,66%
Formula	
Misura A	
Misura B	
Indicatore di verifica	
KPI25	
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	
Rapporto A su B	
M29 - Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali	
M28 - Platfond di spesa per Organi collegiali nell'anno	

		Punteggi
a	>1	0
b	≤1	90
c	<0,9	100
		16,66%

Peso	16,66%
Formula	
Indicatore di verifica	
KPI24	
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	
Rapporto A su B	

		Punteggi
a	Inferiore a 15%	0
b	Tra 15% e 24%	50
c	Tra 25% e 29%	70
d	>=30%	90
e	>=55%	100
		33,33%

Peso 33,34%

Indicatore di verifica KPI202

Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente

A/B

M253- Numero atti di promozione propria dell'Ente

M252-Fte dedicati alle funzioni promozionali proprie

		Punteggi
a	meno di 5	0
b	5	30
c	8	70
d	10	95
e	12	100
		33,34%

TOT. 100,00%

8

Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi

Peso 25%

Indicatore di verifica KPI19

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Rapporto A su B

M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)

		Punteggi
a	Inferiore a 2	0
c	almeno 2	70
d	almeno 3	90
e	almeno 4	100
		25,00%

Peso 25%

Indicatore di verifica KPI20

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Rapporto A su B

M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno

Misura B M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

a	inferiore a 70	Punteggi	0
b	tra 70 e 129		65
c	almeno 130		80
d	almeno 140		90
e	almeno 160		100

25,00%

Peso 25% **Indicatore di verifica** **KPIM222**
n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner
Formula A
Misura A M222-numero progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner

a	inferiore a 2	Punteggi	0
b	almeno 2		70
c	almeno 3		90
d	almeno 4		100

25,00%

Peso 25% **Indicatore di verifica** **KPIM254**
N. atti (delibere comunicazioni determinine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti
Formula A
Misura A M254-N. atti (delibere comunicazioni determinine) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti

a	inferiore a 5	Punteggi	0
b	almeno 5		30
c	almeno 10		70
d	almeno 15		90
e	almeno 20		100

25,00%

TOT 100,00%

9 **Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale**

Peso 50% **Indicatore di verifica** **KPISTD57**
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione
Formula Valore di A
Misura A MSTD68- Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno

Misura B

-

		Punteggi
a	nessuno o 1	0
b	2	30
c	3	60
c	almeno 5	90
d	almeno 7	100

50,00%

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI179

Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno

Formula

Valore di A

M187-Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno

Misura A
Misura B

		Punteggi
a	0	0
b	1	70
c	almeno 2	95
d	almeno 3	100

50,00%

TOT 100,00%

10

Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI180

Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro (A=Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti))

Valore di A

M188-Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)

Misura A
Misura B

		Punteggi
a	meno di 500	0
b	tra 500 e 899	50
c	tra 900 e 1000	70

d	almeno 1080		95
e	oltre 1080		100

50,00%

Peso 50%
Indicatore di verifica
KPI181
 Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno
 Valore di A
 M189- Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno
 Misura A
 Misura B

a	meno di 25		0
b	almeno 25		40
c	almeno 50		60
d	almeno 65		90
e	oltre 65		100

50,00%

TOT 100,00%

11 Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

Peso 50%
Indicatore di verifica
KPI39
 Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni
 Valore di A
 M12 -Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni
 Misura A
 Misura B

a	meno di 2		0
b	almeno 2		30
c	almeno 5		50
d	almeno 8		95
e	almeno 10		100

50,00%

Peso 50%
Indicatore di verifica
KPI184
 Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge
 Valore di A
 Formula

Misura A
Misura B

M193-Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge

-

		Punteggi
a	oltre 15	0
b	tra 11 e 15	35
c	fino a 10	50
d	0	100

50,00%

TOT	100,00%
-----	---------

12

Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescere la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale

Peso
33,34%

Indicatore di verifica
KPI198

Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID

A/B

Formula

Misura A

Misura B

Numero complessivo di ore di formazione (in web conference) dedicate al PID

Numero di dipendenti coinvolti nel progetto

		Punteggi
a	meno di 5 ore	0
b	meno di 15 ore	50
c	tra 15 e 23	70
d	24 ore	90
e	oltre 24 ore	100

33,34%

Peso
33,34%

Indicatore di verifica
KPM249

Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID

A

Formula

Misura A

Misura B

Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID

		Punteggi
a	0	0
b	1	70
c	2	80
d	3	90
e	4	100

33,34%

Peso
33,33%

Indicatore di verifica
KPI199

Formula
Misura A
Misura B

Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1
A/B*100
Numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID)
Totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1

		Punteggi
a	meno del 20%	0
b	meno del 45%	50
c	tra il 45% e il 59% delle imprese	70
d	60% delle imprese	90
e	oltre il 60% delle imprese	100

16,67%

TOT83,35%

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO LEGATO ALLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Salvo che non sia stata prevista una ponderazione differenziata dei diversi obiettivi, si procede alla media aritmetica dei punteggi attribuiti, media che è naturalmente rappresentata da un valore compreso tra 0 e 100
Allo scopo di determinare il punteggio finale dedicato alla componente risultati, si calcola il 70% di tale valore medio.

Media

x 70%=

Quota punteggio finale risultati

Il punteggio varia da 0 a 70 centesimi

Ob 1	Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	100,00%
Ob 2	Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati.	100,00%
Ob 3	Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	100,00%
Ob 4	Ridefinizione del sistema camerale locale e revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio.	100,00%
Ob 5	Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	75,00%
Ob 6	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	96,64%
Ob 7	Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	100,00%

Ob 8	Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	100,00%
Ob 9	Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	100,00%
Ob 10	Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	100,00%
Ob 11	Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	100,00%
Ob 12	Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescere la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale	83,35%
Media		0,962487 70 0,673741

**IPOTESI DI SISTEMA DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO RIFERITO AL LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENTE SUBAPICALE**
Sulla base degli obiettivi 2018

Obiettivi attribuiti al Dirigente Vicario

(Dr. Marco Razeto)

1 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Peso
33,33%

Indicatore di verifica

KPI203

Variazione costi di personale

$(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$

MSTD147-Oneri del personale

Misura A

Misura B

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017

		Punteggi
a	Variazione oneri superiore a 7,5%	0
b	Variazione oneri non superiore a 7,5%	40
c	Variazione oneri non superiore a 7%	70
d	Variazione oneri non superiore a 6%	95
e	Variazione oneri non superiore a 5,5%	100

33,33%

Peso
33,34%

Indicatore di verifica

KPI200

Variazione costi di funzionamento

$(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$

MSTD110 - Oneri di funzionamento

Misura A

Misura B

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017

Punteggi

a	Incremento oneri $\geq 3\%$	60
b	Incremento oneri $\geq 1\%$	80
c	Invarianza oneri	95
d	Riduzione oneri	100

33,34%

Peso
33,33%

Indicatore di verifica

KPI201

Variazione costi interventi economici

$(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$

MSTD149-Interventi economici

Misura A

Misura B

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017		Punteggi
a	Variazione oneri non superiore a 52%	30
b	Variazione oneri non superiore a 50%	70
c	Variazione oneri non superiore a 48%	95
d	Variazione oneri non superiore a 46%	100

33,33%

TOT. 100,00%

2 Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema

Peso
50%

Indicatore di verifica

KPI15

Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale

$A/B*100$

M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche

M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche

Misura A

Misura B

Punteggi		
a	inferiore a 30%	0
b	tra 30% e 40% incluso estremo inferiore	50

c	maggiore di 40%	70
d	maggiore o uguale di 60%	90
e	maggiore o uguale di 75%	100

50,00%

Peso 50%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI16
Eventi promozionali in campo infrastrutturale
Valore di A
M20 - Riunioni e manifestazioni specifiche nell'anno

a	meno di 40	Punteggi	0
b	da 40 a 60		50
c	da 61 a 79		85
d	80 o più		95
e	90 o più		100

50,00%

TOT. 100,00%

3
Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse

Peso 50%
Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI18
Spesa media per intervento promozionale
Rapporto A su B
MSTD149 - Interventi economici
M43 - Iniziative promozionali effettuate nell'anno

a	<6000 €	Punteggi	0
b	>6000 € <i>Incluso</i>		50
c	>8000 €		80
d	>10000 €		90

e	>12000 €	100	50,00%
---	----------	-----	--------

Peso 50%	Indicatore di verifica KPI37 Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali Rapporto %: A / B ovvero A/B*100 M34 - Spesa per iniziative promozionali specifiche M19 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche			Punteggi
		a	<30%	0
		b	>30% incluso	50
		c	>60%	80
		d	>80%	95
		e	>90%	100

50,00%

TOT.	100,00%
------	---------

4

Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse

Peso 33,33%	Indicatore di verifica		
	KPISTD42		
	Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito		
	A/B*100		
	MSTD48 - Risorse conferite per il sostegno al credito nell'anno		
	MSTD49 - Risorse previste per il sostegno al credito nell'anno		
Formula			
Misura A			
Misura B			
		Punteggi	
	a	Inferiore a 40%	0
	b	Tra 40% e 69%	40
	c	Tra 70% e 79%	80
	d	>=80%	95

e	100%	100	33,33%
---	------	-----	--------

Peso

33,33%

Indicatore di verifica

KPISTD197

Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerati di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3", "n-1"

AVB*100

MSTD279 - Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno

MSTD280 - Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente

Formula

Misura A

Misura B

a	Inferiore a 15%	Punteggi	0
b	Tra 15% e 24%		50
c	Tra 25% e 29%		70
d	>=30%		90
e	>=55%		100

33,33%

Peso

33,34%

Indicatore di verifica

KPI202

Volume degli atti prodotti da un fte dedicato ai servizi promozionali propri dell'Ente

AVB

M253- Numero atti di promozione propria dell'Ente

M252-Fte dedicati alle funzioni promozionali proprie

Formula

Misura A

Misura B

a	meno di 5	Punteggi	0
b	5		30
c	8		70
d	10		95
e	12		100

33,34%

TOT. 100,00%

	a	>1		Punteggi
	b	≤1		0
	c	<0,75		90
				100
				14,99%

Peso
16,66%

Indicatore di verifica
KPI5
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili
Rapporto A su B
M5 - Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili
M9 - Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno

Formula
Misura A
Misura B

	a	>1		Punteggi
	b	≤1		0
	c	<0,75		90
				100
				16,66%

Peso
16,66%

Indicatore di verifica
KPI3
Rispetto del Budget Studi e Consulenze
Rapporto A su B
M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze
M7 - Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno

Formula
Misura A
Misura B

	a	>1		Punteggi
	b	≤1		0
	c	<0,50		90
				100
				14,99%

Peso
16,67%

Indicatore di verifica
KPI6
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza

Formula
Misura A
Misura B

Rapporto A su B
M6 - Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza
M10 - Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno

	a	>1	Punteggi	0
	b	≤1		85
	c	<0,75		100

16,67%

TOT. 96,64%

6 Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio

Peso
50%

Indicatore di verifica

KPI177

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Valore di A

M185-Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione funzionale dell'Ente adottati entro l'anno

Misura A
Misura B

	a	nessuno	Punteggi	0
	b	1		30
	c	2		70
	d	3		95
	e	4		100

50,00%

Peso
Indicatore di verifica

50%

KPI178

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Valore di A

M186-Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

-

Formula

Misura A

Misura B

		Punteggi
a	nessuno	0
b	1	30
c	2	70
d	3	95
e	4	100

50,00%

7

Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale

TOT.	100,00%
------	---------

Peso

50%

Indicatore di verifica

KPISTD57

Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione

Valore di A

MSTD68- Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione nell'anno

-

Formula

Misura A

Misura B

		Punteggi
a	nessuno o 1	0
b	2	30
c	3	60
c	almeno 5	90
d	almeno 7	100

50,00%

Peso

50%

Indicatore di verifica

KPI179

Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno

Valore di A

M187-Numero atti concernenti la ridefinizione dei modelli organizzativi in materia di internazionalizzazione del sistema camerale coinvolgenti le CCIAA adottati entro l'anno

Formula

Misura A

Misura B

a	0	Punteggi	0
b	1		70
c	almeno 2		95
d	almeno 3		100

50,00%

TOT

100,00%

Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni

8

Peso

50%

Indicatore di verifica

KPI39

Numero degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni

Valore di A

M12 -Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni

Formula

Misura A

Misura B

a	meno di 2	Punteggi	0
b	almeno 2		30
c	almeno 5		50
d	almeno 8		95
e	almeno 10		100

50,00%

Peso	Indicatore di verifica																				
50%	KPI184																				
	Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge																				
Formula	Valore di A																				
Misura A	M193-Numero giorni di ritardo nell'adempimento del piano straordinario di riordino delle partecipazioni rispetto i termini di legge																				
Misura B	-																				
<table><tr><td></td><td><i>a</i></td><td><i>oltre 15</i></td><td><i>Punteggi</i></td></tr><tr><td></td><td><i>b</i></td><td><i>tra 11 e 15</i></td><td>0</td></tr><tr><td></td><td><i>c</i></td><td><i>fino a 10</i></td><td>35</td></tr><tr><td></td><td><i>d</i></td><td></td><td>50</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>100</td></tr></table>			<i>a</i>	<i>oltre 15</i>	<i>Punteggi</i>		<i>b</i>	<i>tra 11 e 15</i>	0		<i>c</i>	<i>fino a 10</i>	35		<i>d</i>		50				100
	<i>a</i>	<i>oltre 15</i>	<i>Punteggi</i>																		
	<i>b</i>	<i>tra 11 e 15</i>	0																		
	<i>c</i>	<i>fino a 10</i>	35																		
	<i>d</i>		50																		
			100																		
50,00%																					

TOT	100,00%
------------	---------

9 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale

Peso	Indicatore di verifica																								
33,34%	KPI198																								
	Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID																								
Formula	A/B																								
Misura A	Numero complessivo di ore di formazione (in web conference) dedicate al PID																								
Misura B	Numero di dipendenti coinvolti nel progetto																								
<table><tr><td></td><td><i>a</i></td><td><i>meno di 5 ore</i></td><td><i>Punteggi</i></td></tr><tr><td></td><td><i>b</i></td><td><i>meno di 15 ore</i></td><td>0</td></tr><tr><td></td><td><i>c</i></td><td><i>tra 15 e 23</i></td><td>50</td></tr><tr><td></td><td><i>d</i></td><td><i>24 ore</i></td><td>70</td></tr><tr><td></td><td><i>e</i></td><td><i>oltre 24 ore</i></td><td>90</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>100</td></tr></table>			<i>a</i>	<i>meno di 5 ore</i>	<i>Punteggi</i>		<i>b</i>	<i>meno di 15 ore</i>	0		<i>c</i>	<i>tra 15 e 23</i>	50		<i>d</i>	<i>24 ore</i>	70		<i>e</i>	<i>oltre 24 ore</i>	90				100
	<i>a</i>	<i>meno di 5 ore</i>	<i>Punteggi</i>																						
	<i>b</i>	<i>meno di 15 ore</i>	0																						
	<i>c</i>	<i>tra 15 e 23</i>	50																						
	<i>d</i>	<i>24 ore</i>	70																						
	<i>e</i>	<i>oltre 24 ore</i>	90																						
			100																						
33,34%																									

Peso
33,34%

Indicatore di verifica

KPM249

Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID

A

Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID

Formula
Misura A
Misura B

a	0	Punteggi
b	70	
c	80	
d	90	
e	100	

33,34%

Peso

33,33%

Indicatore di verifica

KPI199

Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI
settori ATECO 4.0 all' 1/1

A/B*100

Numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID)

Totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1

Formula
Misura A
Misura B

a	meno del 20%	Punteggi
b	meno del 45%	50
c	tra il 45% e il 59% delle imprese	70
d	60% delle imprese	90
e	oltre il 60% delle imprese	100

16,67%

TOT

83,35%

Ob 1	Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	100,00%
Ob 2	Supporto alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso iniziative di promozione e/o l'opera di coordinamento dei soggetti interessati	100,00%
Ob 3	Partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2018 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento allo sviluppo e alla promozione del turismo e del territorio, nonché all'efficace ed efficiente impiego delle risorse	100,00%
Ob 4	Sostegno al tessuto economico attraverso lo sviluppo dell'associazionismo imprenditoriale, la promozione di strumenti finanziari a supporto del credito alle imprese, e la gestione delle ulteriori iniziative previste e partecipate dall'Ente a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse	100,00%
Ob 5	Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito ai D.L. n. 78/2010, 95/2012, alle rispettive leggi di conversione e agli altri, anche successivi, interventi normativi e programmatici a carattere finanziario e gestionale.	96,64%
Ob 6	Formulazione di proposte e predisposizione di atti concernenti la ridefinizione del sistema camerale locale nonché la revisione dell'assetto istituzionale e dell'organizzazione funzionale dell'Ente e delle sue aziende speciali in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio	100,00%
Ob 7	Internazionalizzazione: adeguamento dell'azione promozionale ai modelli organizzativi determinati dalla riforma del sistema camerale	100,00%
Ob 8	Salvaguardare l'efficacia e l'efficienza delle società partecipate attraverso azioni di razionalizzazione, monitoraggio e gestione operativa delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con particolare riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori partecipazioni	100,00%
Ob 9	Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto di impresa digitale (PID)	83,35%

Obiettivi attribuiti al Dirigente Area Regolazione del Mercato e Conservatore del Registro Imprese

(Prof. Roberto RAFFAELE ADDAMO)

10 Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016

Peso
33,33% Indicatore di verifica
KPI203

Formula
Misura A
Misura B

Variazione costi di personale
 $(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$
MSTD147-Oneri del personale
-

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017		Punteggi
a	Variazione oneri superiore a 7,5%	0
b	Variazione oneri non superiore a 7,5%	40
c	Variazione oneri non superiore a 7%	70
d	Variazione oneri non superiore a 6%	95
e	Variazione oneri non superiore a 5,5%	100

33,33%

Peso
33,34%

Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI200
Variazione costi di funzionamento
 $(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$
MSTD110 - Oneri di funzionamento
-

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017		Punteggi
a	Incremento oneri $\geq 3\%$	60
b	Incremento oneri $\geq 1\%$	80
c	Invarianza oneri	95
d	Riduzione oneri	100

33,34%

Peso
33,33%

Formula
Misura A
Misura B

Indicatore di verifica
KPI201
Variazione costi interventi economici
 $(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$
MSTD149-Interventi economici
-

Variazioni percentuali per calcolo a seguito di dati definitivi 2017		Punteggi
a	Variazione oneri non superiore a 52%	30

b	Variazione oneri non superiore a 50%	70
c	Variazione oneri non superiore a 48%	95
d	Variazione oneri non superiore a 46%	100

33,33%

TOT.

100,00%

11 Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Peso 50%
Formula Misura A
Misura B

Indicatore di verifica KPI75
Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno 2017
Valore di A
M72 - Numero Atti di monitoraggio e controllo compiuti dal responsabile della prevenzione e corruzione nell'anno

a	attività non verificata	0
b	≥2	65
c	≥5	80
d	≥6	95
e	≥8	100

47,50%

Peso 50%
Formula Misura A
Misura B

Indicatore di verifica KPI68
Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Valore di A
M63 - Documenti adottati nell'anno per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

a	attività non verificata	0
b	≥2	50
c	≥3	85
d	≥4	95
e	≥6	100

50,00%

12

Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio

TOT.	97,50%
------	--------

Peso

50%

Indicatore di verifica

KPI177

Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e

Valore di A

M185-Numero atti conseguenti alle proposte in materia di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro e

1

a	nessuno	0
b	1	30
c	2	70
d	3	95
e	4	100

50,00%

Peso

50%

Indicatore di verifica

KPI178

Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

Valore di A

M186-Numero atti connessi alla ridefinizione del sistema camerale locale adottati entro l'anno

1

a	nessuno	0
b	1	30
c	2	70
d	3	95
e	4	100

50,00%

TOT. 100,00%

13 Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI33

Incremento delle pratiche SUAP

$(A(t)-A(t-1))/A(t-1)*100$

M39 - Pratiche Suap nell'anno

-

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	Non incremento	0
b	Incremento	40
c	$\geq +7\%$	70
d	$\geq +9\%$	95
e	$\geq +12\%$	100

50,00%

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI34

Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap

Valore di A

M40 - Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno

-

Formula
Misura A
Misura B

		Punteggi
a	meno di 3	0
b	≥ 3	40
c	≥ 5	70
d	≥ 7	90
e	≥ 8	100

50,00%

TOT. 100,00%

14 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Peso
33,33%

Indicatore di verifica

KPISTD166

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese

A/B*100

Formula
Misura A
Misura B

MSTD188 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento

MSTD189 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno

	Punteggi
a inferiore a 22%	0
b da 22% a 36%	50
c $\geq +36\%$	70
d $\geq +43\%$	90
e 100%	100

30,00%

Peso
33,33%

Indicatore di verifica

KPISTD169

Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese

Rapporto A su B

Formula
Misura A
Misura B

MSTD192 - Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno

MSTD193 - Pratiche telematiche evase nell'anno

	Punteggi
a oltre 30 giorni	0
b Tra 30 e 20 gg	50
c ≤ 20 gg.	80
d ≤ 13 gg	90
e ≤ 5 gg	100

16,67%

Peso
33,34%

Indicatore di verifica

KPISTD170

Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese

A/B*100

Formula
Misura A
Misura B

MSTD194 - Pratiche del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno

MSTD195 - Pratiche del Registro Imprese evase nell'anno

	Punteggi
a superiore al 60%	0

b	≤45%	20
c	≤35%	85
d	<=30%	95
e	<=25%	100

28,34%

TOT. 75,00%

15 **Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi**

Peso 25%

Indicatore di verifica

KPI19

Azioni promozionali su bandi Regionali POR

Rapporto A su B

M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)

Formula
Misura A
Misura B

a	inferiore a 2	0
c	almeno 2	70
d	almeno 3	90
e	almeno 4	100

25,00%

Peso 25%

Indicatore di verifica

KPI20

Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR

Rapporto A su B

M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno

M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno

Formula
Misura A
Misura B

Punteggi

a	inferiore a 70	0
b	tra 70 e 129	65
c	almeno 130	80
d	almeno 140	90
e	almeno 160	100

25,00%

Peso 25%

Indicatore di verifica

KPIM222

n. progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner

A

M222-numero progetti europei a cui si è partecipato nell'anno in qualità di partner

Formula Misura A

a	inferiore a 2	0
b	almeno 2	70
c	almeno 3	90
d	almeno 4	100

25,00%

Peso 25%

Indicatore di verifica

KPIM254

N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti

A

M254-N. atti (delibere comunicazioni determinate) istruiti nell'anno relativi alla partecipazione a progetti

Formula Misura A

a	inferiore a 5	0
b	almeno 5	30
c	almeno 10	70
d	almeno 15	90
e	almeno 20	100

25,00%

TOT.

100,00%

16

Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI180

Volumi di attività nell'ambito del percorso di alternanza Scuola/lavoro (A=Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti))

Formula

Valore di A

M188-Numero di studenti coinvolti dai percorsi di alternanza Scuola/Lavoro (presso la Camera e presso altri soggetti)

Misura A
Misura B

a	meno di 500	Punteggi	0
b	tra 500 e 899		50
c	tra 900 e 1000		70
d	almeno 1080		95
e	oltre 1080		100

50,00%

Peso 50%

Indicatore di verifica

KPI181

Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno

Valore di A

M189- Numero di convegni convenzioni riunioni e informazioni (mailing list) per la promozione del portale dedicato all'alternanza scuola - lavoro effettuati entro l'anno

Formula
Misura A
Misura B

a	meno di 25	Punteggi	0
b	almeno 25		40
c	almeno 50		60
d	almeno 65		90
e	oltre 65		100

50,00%

TOT	100,00%
-----	---------

17 Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale

Peso 33,34%
Indicatore di verifica KPI198
 Numero medio di ore di formazione (in web conference) svolte da ciascun funzionario camerale dedicato al PID
 Formula A/B
 Misura A Numero complessivo di ore di formazione (in web conference) dedicate al PID
 Misura B Numero di dipendenti coinvolti nel progetto

	Punteggi
a meno di 5 ore	0
b meno di 15 ore	50
c tra 15 e 23	70
d 24 ore	90
e oltre 24 ore	100

33,34%

Peso 33,34%
Indicatore di verifica KPM249
 Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID
 Formula A
 Misura A Numero eventi di sensibilizzazione organizzati dal PID
 Misura B

	Punteggi
a 0	0
b 1	70
c 2	80
d 3	90
e 4	100

33,34%

Peso 33,33%
Indicatore di verifica KPI199

Percentuale del numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID) rispetto al totale imprese attive iscritte nel RI
settori ATECO 4.0 all' 1/1

Formula
Misura A

Misura B

Numero imprese raggiunte dal PID tramite pec (PID)

Totale imprese attive iscritte nel RI settori ATECO 4.0 all' 1/1

	Punteggi
a meno del 20%	0
b meno del 45%	50
c tra il 45% e il 59% delle imprese	70
d 60% delle imprese	90
e oltre il 60% delle imprese	100
	16,67%

TOT	83,35%
-----	--------

Ob 10	Attuazione, per quanto previsto relativamente alle previsioni gestionali per l'anno 2018, del programma pluriennale di attività approvato con provvedimento del Consiglio Camerale n. 11/C del 24 ottobre 2016	100,00%
Ob 11	Realizzazione degli obiettivi specifici in materia di adempimenti e azioni per la prevenzione della corruzione e trasparenza	97,50%
Ob 12	Formulazione di proposte finalizzate alla revisione dell'organizzazione funzionale dell'Ente in esito all'applicazione del Decreto Legislativo di riforma delle Camere di Commercio; predisposizione di atti a supporto della ridefinizione del sistema camerale locale	100,00%
Ob 13	Sviluppo della rete di relazioni interistituzionali riferita al SUAP e alle nuove funzioni attribuite dalla riforma del sistema camerale	100,00%
Ob 14	Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	75,00%
Ob 15	Sostegno alla diffusione della conoscenza dei bandi europei e regionali attraverso iniziative a carattere gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR anche in relazione alle attività legate alla programmazione europea 2014-2020, nonché partecipazione dell'Ente ai progetti medesimi	100,00%
Ob 16	Sostenere il processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola lavoro e di sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze e i progetti delineati dalla riforma	100,00%
Ob 17	Diffondere la cultura digitale tra le piccole e medie imprese del territorio al fine di accrescerne la competitività attraverso l'attivazione del Punto Impresa Digitale	83,35%

Allegato 6

Obiettivi attribuiti per l'anno 2018 al personale di categoria D titolare di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità

OBIETTIVI 2018 ATTRIBUITI AI FUNZIONARI TITOLARI DI INCARICHI DI ALTA PROFESSIONALITÀ

**Settore Servizi alle attività produttive e commerciali
(Dr. Sergio Carozzi)**

7 [2] (Raz 2-G) 001

Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG [Peso 16,67%]

6 [3] (Raz 3-F) 002

Realizzazione delle attività previste dal nuovo Progetto "Latte nelle scuole" [Peso 16,67%]

6 [3] (Raz 3-F) 003

Genova Gourmet 2018: promozione del marchio ed estensione del rilascio delle licenze d'uso a nuovi prodotti tipici ed identificativi del territorio [Peso 16,67%]

6 [3] (Raz 3-F) 004

Artigiani In Liguria 2018: estensione del marchio a nuovi settori [Peso 16,67%]

8 [1] (Add 10 H) 005

Contenimento costi promozionali [Peso 16,66%]

8 [1] (Add 10 H) 006

Contenimento costi di funzionamento [Peso 16,66%]

**Settore Turismo e relazioni esterne
(Dr.ssa Anna Galleano)**

5 [12] (Raz 9-E) 007

Stesura e realizzazione del piano di promo-comunicazione dei servizi digitali della Camera di commercio e del nuovo Punto Impresa Digitale [Peso 20%]

6 [3] (Raz 3-F) 008

Diffusione del marchio Genova Liguria Gourmet attraverso i social network [Peso 10%]

6[3] (Raz 3-F) 009

Monitoraggio delle attività di marketing turistico - istituzionale del Tavolo di Promozione realizzate attraverso l'azienda inHouse [Peso 10%]

1 [4] (Add 11-A) 010

Monitoraggio e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale [Peso 10%]

6[3] (Raz 3-F) 011

Monitoraggio periodico del processo di gestione e concessione della sala delle grida del Palazzo della Borsa [Peso 10%]

8 [1] (Raz 1-H) 012

Avvio del processo di rinnovamento del sito istituzionale camerale [Peso 20%]

[8 [1] (Raz 1-H) 013

Contenimento costi promozionali [Peso 10%]

8 [1] (Raz 1-H) 014

Contenimento costi di funzionamento [Peso 10%]

**Settore Registro Imprese
(Dr. Sergio Mercati)**

1 [5] (Add 14-A) 015

Riduzione dei tempi di iscrizione, modifica e cessazione delle posizioni del Registro delle Imprese coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo e in un'ottica di benchmark con realtà camerali comparabili [Peso 16,67%]

1 [5] (Add 13-A) 016

SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive di cui all'art. 38 della Legge n. 133 del 2008, in un'ottica di rafforzamento dei rapporti con la Regione, i Comuni, i professionisti e le Associazioni imprenditoriali, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo nonché con l'effettivo avvio ed utilizzo operativo delle diverse realtà locali [Peso 16,67%]

2 [10] (Add 16-B) 017

Sostegno al processo imprenditoriale e l'integrazione studio-lavoro attraverso la diffusione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro ed il sostegno alla creazione di impresa da parte dei giovani in coerenza con le competenze ed i progetti delineati dalla riforma camerale [Peso 16,67%]

5 [12] (Add 17-E) 018

Avvio della sperimentazione del nuovo servizio "*Libri digitali*" [Peso 16,66%]

2 [10] (Add 16-B) 019

Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del Progetto Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni [Peso 16,67%]

8 [1] (Add 10-H) 020

Contenimento costi di funzionamento [Peso 16,66%]

OBIETTIVI 2018 ATTRIBUITI AI FUNZIONARI TITOLARI DI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Settore Statistica e Prezzi
(Dr.ssa Claudia Sirito)

6 [3] (Raz 3-F) 021

Realizzazione indagine Excelsior [Peso 24%]

6 [3] (Raz 3-F) 022

Predisposizione dei Report Genova e Newsletter prezzi [Peso 19%]

5 [12] (Raz 9-E) 023

Implementazione dei servizi digitali offerti dal sito istituzionale a favore delle imprese [Peso 19%]

2 [10] (Add 16-B) 024

Realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro [Peso 19%]

8 [1] (Raz 1-H) 025

Contenimento costi di funzionamento [Peso 19%]

Settore innovazione
(Dr.ssa Paola Carbone)

5 [8] (Add 15-E) 026

Realizzazione di iniziative di animazione economica relative a tutti i bandi, a valere sul POR Liguria (programmazione 2014-2020) pubblicati nell'anno [Peso 18%]

5 [8] (Add 15-E) 027

Realizzazione di iniziative per l'innovazione e sensibilizzazione delle imprese in tema di CSR, Green Economy e Startup innovative [Peso 18%]

5 [12] (Add 17-E) 028

Attivazione servizio rilascio SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale [Peso 18%]

5 [12] (Add 17-E) 029

Realizzazione delle procedure pubbliche per l'erogazione dei voucher nell'ambito del PID – Punto Impresa Digitale nei termini previsti [Peso 28%]

8 [1] (Add 10-H) 030

Contenimento costi di funzionamento [Peso 18%]

Settore Credito, Usi e Protesti
(Dr.ssa Daniela Canepa)

3 [7] (Raz 4-C) 031

Realizzazione delle procedure istruttorie relativamente alle richieste di controgaranzia su Impresapiù attivate dai Confidi per facilitare l'accesso del credito delle PMI (Peso 12,5%)

3 [7] (Raz 4-C) 032

Realizzazione delle procedure per il recupero dei crediti derivanti dalle insolvenze di imprese già contro garantite da Impresapiù mediante azioni di escussione coattiva con eventuale iscrizione a ruolo su piattaforma informatica della nuova Agenzia delle Entrate Riscossione (Peso 12,5%)

1 [4] (Raz 6-A) 033

Ottimizzazione delle procedure per la gestione delle attività relative allo Sportello Protesti (Peso 12,5%)

3 [7] (Raz 4-C) 034

Sostegno al tessuto economico imprenditoriale mediante attività di informazione e divulgazione di strumenti finanziari, anche alternativi al finanziamento bancario, a supporto del credito delle piccole e medie imprese (Peso 12,5%)

2 [10] (Add 16-B) 035

Collaborazione al Settore Registro Imprese in merito all'organizzazione e realizzazione di eventi concernenti il rapporto scuola, l'alternanza scuola-lavoro e l'orientamento al lavoro (Peso 25%)

8 [1] (Raz 1-H) 036

Contenimento costi promozionali (Peso 12,5%)

8 [1] (Raz 1-H) 037

Contenimento costi di funzionamento (Peso 12,5%)

Settore Ambiente e Abilitazioni Speciali
(Rag. Daniele Bagon)

1 [5] (Add 14-A) 038

Realizzazione delle sessioni di esame previste dalla nuova disciplina per l'abilitazione dei Responsabili Tecnici dell'Albo Gestori Ambientali [Peso 20%]

1 [5] (Add 14-A) 039

Realizzazione di eventi informativi in materia ambientale, anche a supporto dei soggetti che intendono sostenere l'esame per abilitarsi quali Responsabili Tecnici Albo gestori ambientali [Peso 20%]

1 [5] (Add 14-A) 040

Adeguamento dell'iscrizione delle imprese che svolgono attività di elettrauto e/o meccanico motorista e di quelle che svolgono l'attività di elettrauto e/o meccanica- motoristica nella nuova sezione mecatronica entro il 2018 [Peso 20%]

1 [5] (Add 14-A) 041

MUD: organizzazione di eventi informativi sulle novità introdotte da D.P.C.M. 17 dicembre 2014 e D.P.C.M. 21 dicembre 2015 [Peso 20%]

8 [1] (Add 10-H) 042

Contenimento costi di funzionamento [Peso 20%]

**Settore Internazionalizzazione
(Dr.ssa Alessandra Repetto)**

4[9] (Raz 7-D) 043

Implementazione dei dati per la trasmissione dell'archivio al database ICC/WCF ai fini dell'ulteriore sviluppo del servizio di stampa in azienda per i Certificati di Origine [Peso 20%]

4 [9] (Raz 7-D) 044

Organizzazione percorsi formativi e informativi sull'internazionalizzazione nell'ambito delle competenze previste dalla riforma delle Camere di Commercio [Peso 20%]

4 [9] (Raz 7-D) 045

Celebrazioni 70° rivista Economia Internazionale/International Economics [Peso 20%]

8 [1] (Raz 1-H) 046

Contenimento costi promozionali [Peso 20%]

8 [1] (Raz 1-H) 047

Contenimento costi di funzionamento [Peso 20%]

**Settore Partecipazioni strategiche e logistica
(Dr. Andrea Susto)**

7 [2] (Raz 2-G) 048

Organizzazione e gestione di eventi legati all'attività della Consulta per il Settore Marittimo Portuale Logistico [Peso 18%]

7 [2] (Raz 2-G) 049

Partecipazione ad eventi concernenti la mobilità urbana sostenibile e la sostenibilità delle scelte concernenti le opere infrastrutturali [Peso 18%]

7 [2] (Raz 2-G) 050

Azioni conseguenti alla partecipazione a progetti europei in qualità di partner [Peso 28%]

8 [1] (Raz 1-H) 051

Contenimento costi promozionali [Peso 18%]

8 [1] (Raz 1-H) 052

Contenimento costi di funzionamento [Peso 18%]

**Settore metrico ispettivo
(Dr. Emilio Clemente)**

1 [5] (Add 14-A) 053

Efficientamento delle verifiche periodiche su strumenti con omologazione nazionale (inclusi distributori carburante) e su strumenti per pesare a funzionamento non automatico [Peso 16,67%]

1 [5] (Add 14-A) 054

Completamento del programma di sorveglianza delle officine "MICA" abilitate al montaggio e riparazione dei cronotachigrafi di tipo analogico [Peso 16,67%]

1 [5] (Add 14-A) 055

Rafforzamento delle attività di controllo su strumenti verificati da Organismi/Laboratori autorizzati, Controlli casuali e vigilanze su strumenti in uso [Peso 16,67%]

1 [5] (Add 14-A) 056

Revisione dell'elenco degli utenti metrici gestito con programma Eureka (revisione manuale di cancellazioni ed iscrizioni) [Peso 16,67%]

8 [1] (Add 10-H) 057

Ottimizzazione della gestione della fatturazione attiva del servizio metrico [Peso 16,66%]

8 [1] (Add 10-H) 058

Contenimento costi di funzionamento [Peso 16,66%]

**Servizio Affari Generali e Protocollo
(Dr. Maurizio Floris)**

8 [6] (Raz 5-H) 059

Adeguamento alla normativa Privacy a seguito dell'entrata in vigore dal 25 maggio 2018 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali: aggiornamento del registro dei trattamenti effettuati e delle misure di sicurezza adottate [Peso 25%]

8 [1] (Raz 1-H) 060

Aggiornamento manuale di gestione documentale a seguito dell'introduzione di Gedoc [Peso 25%]

8 [6] (Raz 5-H) 061

Tempestività nella predisposizione dei verbali di Giunta e Consiglio ai fini del rispetto dei termini regolamentari per il loro deposito [Peso 25%]

8 [1] (Raz 1-H) 062

Contenimento costi di funzionamento [Peso 25%]

**Sezione di Chiavari ed Eventi Alluvionali
(Dr.ssa Deborah Saverino)**

3 [7] (Raz 4-C) 063

Conclusione delle istruttorie di rendicontazione e attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate a valere sui bandi per il sostegno delle imprese dell'entroterra DGR 468\2016 e DGR 810\2016. [Peso 25%]

1 [5] (Add 13-A) 064

SUAP: Sviluppo della rete di relazioni inter-istituzionali relativa alla gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), coerentemente con l'effettivo avvio operativo delle diverse realtà locali del Tigullio Ligure [Peso 25%]

5 [12] (Add 17-E) 065

Attivazione servizio rilascio SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale [Peso 25%]

8 [1] (Add 10-H) 066

Contenimento costi di funzionamento [Peso 25%]

**Settore Provveditorato
(Dr.ssa Claudia Olcese)**

8 [1] (Raz 1-H) 067

Contenimento costi di funzionamento [Peso 25%]

5 [12] (Raz 9-E) 068

Supporto, per quanto di competenza dell'Ufficio, per la realizzazione delle attività previste dal Progetto PID (numeri atti) [Peso 25%]

7 [2] (Raz 2-G) 069

Gestione delle procedure di selezione finalizzate all'attuazione di specifiche azioni programmate per il 2018 nell'ambito del Progetto FLAG [Peso 25%]

8 [1] (Raz 1-H) 070

Supporto alle iniziative di razionalizzazione delle sedi camerali (riunioni, atti e istituti) [Peso 25%]

**Settore CED -Ragioneria
(Dr. Andrea Seggi)**

8 [11] (Raz 8-H) 071

Società Partecipate: predisposizione delle procedure di dismissione in applicazione delle disposizioni previste dall'artt. 20 e 24 Legge 175 2016 e sue successive modifiche [Peso 24%]

8 [1] (Raz 1-H) 072

Predisposizione ed attuazione delle procedure inerenti l'iscrizione al Registro Nazionale Aiuti del regime di aiuto in esenzione SA.49447 [Peso 19%]

8 [1] (Raz 1-H) 073

Adozione delle procedure per la sicurezza ICT previste dalla circolare 18 aprile 2017, n. 2 dell'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di prevenire e contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi [Peso 19%]

8 [1] (Raz 1-H) 074

Acquisizione e messa in funzione di procedure di monitoraggio (Active Directory, File Server, Exchange, SQL e Windows Server) in attuazione delle procedure minime previste dall'Agid e dal Punto Impresa digitale [Peso 19%]

8 [1] (Raz 1-H) 075

Contenimento costi di funzionamento [Peso 19%]

ALLEGATO 7 – INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ 2018

Settore Metrico e Ispettivo e di Saggio e Marchio dei metalli preziosi

I tradizionali servizi di verifica, anche se ormai residuali nel nuovo quadro normativo della Metrologia Legale, sono stati eseguiti sulle tipologie di strumenti di misura più diffuse, quali i **distributori di carburante**, dotati di provvedimento di ammissione a verifica prima nazionale, e **gli strumenti per pesare a funzionamento non automatico** con approvazione di modello CE. I tempi medi di evasione delle richieste di verifica sono stati migliorati rispetto al precedente anno miglioramento percentuale pari a circa il 35 %. Complessivamente le attività di servizio all'utenza hanno comportato una fatturazione pari a circa 8.557 € con un miglioramento del tempo medio di fatturazione di circa l'11%. Il completamento del piano di controllo sull'attività delle officine autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ha interessato le officine di montaggio e riparazione di tachigrafi. Il programma di sorveglianza si è centrato essenzialmente sulle più numerose e meno qualificate officine autorizzate per i cronotachigrafi di tipo analogico. Sono state eseguite il 100% delle verifiche (16 verifiche) e 15 sopralluoghi su circa il 93% delle officine attive. Nello svolgimento di tali attività si sono riscontrate alcune potenziali non conformità e trasmessi i relativi verbali direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico.

L'attività di **sorveglianza sui laboratori/organismi di ispezione** che hanno eseguito verificazioni periodiche su strumenti di misura nella provincia di Genova, sia quelli aventi sede in provincia che quelli provenienti da altre province, si è concretizzata in una serie di controlli che hanno comportato la verbalizzazione di 22 attività operative presso le sedi dei laboratori e nei luoghi dove questi hanno eseguito verificazioni di strumenti. Non sono emerse in generale particolari problematiche né in termini di irregolarità amministrative né in termini di criticità di tipo tecnico.

Circa gli aspetti di gestione amministrativa anche nel 2018 è proseguita l'attività di costante **revisione dell'elenco dei titolari e degli strumenti metrici**. Il numero di cancellazioni è stato pari a 1.049 e ha portato un costante risparmio a regime pari a circa 490 €/anno.

È stata infine svolta una proficua collaborazione con la Guardia di Finanza e altri corpi di polizia in provincia di Genova, nell'ambito delle operazioni coordinate sul territorio nazionale per la soppressione delle frodi nella commercializzazione dei prodotti petroliferi. La Camera ha fornito il supporto logistico e ha svolto un ruolo di riferimento nella prima valutazione delle possibili violazioni, identificando e interpretando le problematiche di tipo tecnico ed effettuando alcune verifiche di distributori finalizzate al loro dissequestro.

Settore Servizi di Supporto Amministrativi e di Documentazione

Affari Generali e Protocollo

In materia di protezione dei dati personali sono stati effettuati, nei primi mesi dell'anno, gli adempimenti richiesti dal Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) che ha modificato il **Codice della Privacy**.

Entro il 25 maggio sono stati effettuati gli adempimenti indicati come indifferibili dal Garante per la protezione dei dati personali, vale a dire la predisposizione del Registro delle attività di trattamento ex art.30 del GDPR, il Registro del cd. data breach ex artt. 33 e 34 del GDPR e la designazione del Responsabile della protezione dati ex art.37 del GDPR con conseguente comunicazione all'Autorità di controllo entro i termini previsti.

Dal punto di vista della gestione documentale, è stato aggiornato il Manuale previsto dall'art.5 del DM 3 dicembre 2013 (Regole tecniche per il protocollo informatico), modifica resasi necessaria a seguito dell'introduzione del sistema di gestione documentale GEDOC.

Biblioteca

L'attività della Biblioteca nel 2018 si è concretizzata - oltre alla riduzione dei costi per acquisizioni di materiale documentale (obiettivi quantitativi rispettati) - sostanzialmente nella riduzione dei costi gestionali per mezzo del rinnovo della Convenzione, che lega l'Ente dal 2012 al Sistema Bibliotecario dell'ex-Provincia ora Città Metropolitana di Genova, sfociata nella costituzione del nuovo Polo GMP. Il nuovo Polo prevede ad oggi le biblioteche metropolitane con inserimento delle civiche genovesi (Berio capofila), la biblioteca della Città Metropolitana, la biblioteca della CCIAA di Genova, la Palatucci della Polizia di Stato e la Società Economica di Chiavari.

Infatti nel corso del 2018 al fine di promuovere lo sviluppo dell'area metropolitana, la Città Metropolitana ed il Comune di Genova hanno avviato una collaborazione istituzionale sul Programma Operativo nazionale "Città Metropolitana 2014-2020" (PON METRO) in particolare per realizzare il progetto dell'asse 1 – Agenda Digitale intitolato "Biblioteche online", cogliendo opportunità di finanziamento e miglioramento dei servizi dedicati all'utenza.

Questo ha comportato come conseguenza la costituzione di un nuovo Polo SBN con iter di approvazione presso ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Mibact – ed una procedura di gara per applicativo per gestione del catalogo on-line delle Biblioteche, che alla fine è stata vinta da DM Cultura, gestore nazionale di Sebina con la versione più recente del software Sebina Next.

Questo complesso iter burocratico si è dipanato su quasi tutto l'arco del 2018 concludendosi ad ottobre per motivi legati alla fruizione dei finanziamenti comunitari stessi.

Nella fattispecie, le varie fasi procedurali si sono concluse nella sottoscrizione di un Protocollo Operativo tra l'Ente camerale, la Città Metropolitana ed il Comune di Genova per la realizzazione di un sistema di servizi bibliotecari on line ed un catalogo integrato.

L'adesione alla nuova Convenzione ha consentito- inizialmente ai soli Comuni del territorio della Città Metropolitana di Genova e successivamente anche per le tre biblioteche non civiche di avere a condizioni estremamente favorevoli (a titolo gratuito per 24 mesi) l'acquisizione di un software di ultima generazione, che ha garantito il miglioramento dei servizi rivolti all'utenza metropolitana.

A livello operativo, la nostra Biblioteca, aderendo "ab origine" al progetto e consentendo di semplificare la migrazione in blocco al nuovo Polo senza scindere la base dati Li3 originaria, ha potuto così abbattere i costi annuali del software Sebina, nella sua versione più recente, per 24 mesi dall'entrata in produzione del nuovo applicativo.

Analogamente per quanto riguarda la formazione – che -organizzata nella fase tecnica di transizione al software di gestione Sebina Next e rivolta al personale addetto delle biblioteche di sistema nei moduli Front Office e Back Office - non ha comportato costi ulteriori a carico della Camera di Commercio.

Settore Ambiente – Abilitazioni speciali

Con Decreto Legge 14/12/2018 n. 135 "Semplificazioni", successivamente convertito in Legge 11 febbraio 2019, n. 12, è stata prevista l'**abrogazione del Sistri** a partire dal 1 gennaio 2019, introducendo contestualmente il "Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti" che dovrebbe sostituire gli adempimenti cartacei per tutte le imprese attualmente obbligate ad annotare produzione, trasporto e gestione dei rifiuti.

La norma primaria rinvia ad un futuro decreto del Ministero dell'Ambiente l'individuazione dell'architettura informatica di riferimento. Nell'attesa dell'emanazione del regolamento la tracciabilità dei rifiuti continua ad essere garantita dagli strumenti cartacei.

Per tradizionale appuntamento con il MUD (**modello unico di dichiarazione ambientale**) che riguarda circa 6.500 imprese nella provincia di Genova, la Camera di Commercio con il supporto di Unioncamere Liguria ha realizzato 4 seminari divulgativi a favore del personale delle Camere liguri con la partecipazione di numerose imprese. I quattro seminari sono stati realizzati nel mese di marzo 2018.

Oltre alla formazione del personale camerale sulle nuove modalità di presentazione delle denunce (totale abbandono delle denunce cartacee) sono state rappresentate le novità di contenuto delle dichiarazioni.

Per quanto attiene l'**Albo Gestori Ambientali**, il 2018 è stato l'anno dell'avvio delle procedure di verifica presso le sedi delle Sezioni regionali, per i soggetti che intendevano conseguire l'abilitazione di responsabile tecnico, abilitazione articolata nei settori del trasporto, intermediazione e commercio, bonifica siti, bonifica beni contenenti amianto. Le sessioni d'esame sono state complessivamente 42, di cui 2 presso la Sezione regionale della Liguria. La percentuale degli idonei non supera il 25% (a livello nazionale), dimostrando come i test predisposti dal Ministero siano estremamente selettivi. Le procedure di correzione dei quiz, completamente informatizzate, permettono ai candidati di conoscere

l'esito (ed eventualmente ricevere l'attestato di idoneità) nella stessa giornata in cui hanno sostenuto l'esame.

Il calendario degli esami ha riservato per il 2018 n. 2 sessioni da svolgersi presso la Camera di Commercio di Genova, rispettivamente il 14 marzo e il 24 ottobre.

Alle due edizioni hanno complessivamente partecipato 101 candidati con una percentuale di promossi del 23%, leggermente superiore alla media nazionale.

Le prove si sono svolte regolarmente nella sede di Via Garibaldi, azzerando così le spese di organizzazione. In tal modo la Camera di Commercio di Genova ha introitato totalmente i € 90 di diritti che ogni candidato ha versato, senza dover sostenere alcun costo di allestimento aule.

Nel corso del 2018 sono state emanate ulteriori Deliberazioni da parte del Comitato Nazionale che hanno messo in atto le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13 del Regolamento dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (DM120/2014).

In particolare la Delibera n. 2 del 24 aprile 2018 "Individuazione della sottocategoria 4-bis, riguardante imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi ai sensi dell'articolo 1, comma 124, della legge 4 agosto 2017, n. 124" volta a regolarizzare **l'attività di commercio di rottami metallici** settore in cui la microcriminalità ha imperato negli ultimi anni. La disciplina autorizzativa finalmente introdotta ha, di fatto, impedito ai gestori degli impianti di trattamento di questa tipologia di rifiuti di ricevere rottami metallici che da soggetti in possesso di autorizzazione.

Di minore rilevanza la regolamentazione delle attività di raccolta di metalli delle associazioni non lucrative, anche questa regolarizzata con la creazione della categoria di iscrizione 2 ter ad opera della Delibera n. 4 del 4 giugno 2018.

Queste due nuove categorie di iscrizione hanno preso avvio nel corso del 2018.

Il personale dell'ufficio ha partecipato ad una riunione a Roma presso il Ministero dell'Ambiente e seguito in videoconferenza ad un corso organizzato da Ecocerved riguardante le novità del programma informatico.

L'impatto in termini di nuove imprese/associazioni iscritte in queste nuove categorie non è stato e non sarà significativo, considerando che tale attività ha natura piuttosto marginale.

Infine, sempre nel corso del 2018, è stata realizzato un seminario a favore di tutti gli organi di controllo per portare a conoscenza di questi ultimi del protocollo di intesa predisposto dal Ministero dell'Ambiente per diffondere l'utilizzo della banca dati dell'Albo gestori Ambientali nell'ambito delle attività di controllo.

I quasi cento partecipanti hanno dimostrato enorme interesse all'argomento e, nel corso del 2019, questo progetto dovrebbe arrivare a compimento.

Riguardano l'ambiente, ma non la gestione dei rifiuti, le norme contenute D.P.R. n. 146 del 16 novembre 2018 che attuano il Regolamento UE 517/2014 sui **gas fluorati ad effetto serra** e abrogano il Regolamento UE 842/2006 e il precedente D.P.R. n.43 del 27/01/2012. Il D.P.R. in parola, apporta sostanziali modifiche al Registro FGAS (registro telematico cui devono iscriversi persone ed imprese certificate per le attività di assistenza, manutenzione, riparazione e smantellamento di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra), prevedendo l'istituzione di una banca dati delle vendite di gas (che sarà attiva a partire dal 24 luglio 2019) e di una banca dati della manutenzione (che sarà attiva a partire dal 24 settembre 2019).

Rispetto al **settore dell'autoriparazione**, la Legge 11 dicembre 2012, n. 224 ha unificato le sezioni meccanica-motoristica ed elettrauto nella sezione meccatronica previste precedentemente come attività ed abilitazioni separate nella Legge 122/1992 che primariamente ha disciplinato il settore dell'autoriparazione. Successivamente la L.27/12/2017 n. 205 e Circolare 23/5/2018 prot 176995 hanno prorogato il termine di adeguamento volontario al 5/1/2023. L'ufficio ha provveduto a regolarizzare, entro i termini, le posizioni delle imprese in possesso di entrambe le abilitazioni (elettrauto e meccanica –motoristica), mentre l'adeguamento delle imprese in possesso di una delle due abilitazioni è a titolo volontario da effettuarsi entro il 5 gennaio 2023.

Settore Personale e Organizzazione

Le attività svolte dal Settore in relazione all'attuazione delle disposizioni in materia di organici è stata ancora condizionata dal persistere del blocco delle assunzioni disposto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 219/2016.

Preso atto delle disposizioni recate dagli articoli 6 e 6-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 75 del 2017, nel corso del 2018 si è dovuto procrastinare ulteriormente l'emanazione del Piano dei fabbisogni a causa di un quadro di disposizioni legate alla riforma delle Camere di Commercio non completamente definito e incerto visti i dubbi di costituzionalità in più sedi sollevati.

Già nel precedente esercizio 2017, infatti, la questione di legittimità costituzionale aveva interessato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017 cui aveva fatto seguito il decreto ministeriale 16 febbraio 2018 che ha nuovamente approvato la dotazione organica della Camera di Commercio di Genova nella consistenza numerica di 111 unità.

Si precisa, tuttavia, che il DM 16 febbraio 2018 ha previsto anche che lo stesso Ministero, su proposta di Unioncamere, ridefinisca i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della legge n. 580 del 1993, oltre agli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Le Camere di Commercio, quindi, in sede di programmazione dei fabbisogni, avranno il compito di rideterminare il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche, tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento previsti dal Ministero.

Sul finire dell'esercizio si è aperto un nuovo scenario legato all'applicazione dell'art. 2 del D.L. 28.9.2018, n.109 (cd. "Decreto Genova"), convertito in Legge 16.11.2018 n. 130 che ha previsto la possibilità per la Camera di Commercio di Genova di instaurare rapporti di lavoro a termine negli esercizi 2018 e 2019 per le esigenze legate all'emergenza generata dal crollo del viadotto Polcevera, provvedendo nel contempo risorse finanziarie in capo al Commissario per l'emergenza.

Al fine di dare corso agli adempimenti necessari per l'inserimento in organico del nuovo personale, la Giunta Camerale, con deliberazione 17 dicembre 2018, n. 323, ha autorizzato l'espletamento delle procedure necessarie alla predisposizione di due distinti elenchi di personale per l'eventuale stipulazione di contratti individuali di lavoro a tempo determinato nelle categorie C e D.

Nel mese di dicembre si è dato, dunque, corso agli adempimenti preliminari finalizzati all'inserimento in organico di sei unità nella categoria C-C1 e due unità nella categoria D-D1.

Come previsto dalla Giunta, in attuazione delle previsioni del "Decreto Genova" è stata avviata la procedura finalizzata ad avvalersi delle graduatorie approvate in occasione dei passati concorsi per il reclutamento di personale di ruolo (Cat. C: 9 agosto 2004, Cat. D/D1: 6 aprile 2010) risultate ancora vigenti.

Nel contempo sono state avviate le attività di analisi e ricognizione normativa per la predisposizione degli avvisi pubblici di selezione che hanno previsto procedure semplificate visto il carattere emergenziale che li ha presupposti.

Nel corso del 2018 sono state poste in essere diverse attività di studio e pianificazione al fine di dare attuazione all'obbligo, di cui all'articolo 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. Legge Madia), di porre in essere misure organizzative volte a permettere, entro il 2018, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di modalità di lavoro agile, come disciplinato dalla legge 22 maggio 2017, n. 81.

A seguito del tragico evento del crollo del Ponte Morandi, è stato accelerato, in sinergia con gli altri membri della Rete di Istituzioni Locali già precedentemente istituita a livello territoriale, l'avvio della fase sperimentale dello smart working per consentire ai colleghi residenti in zone del ponente di ridurre gli spostamenti evitando i gravi disagi dovuti alla critica situazione della mobilità urbana.

La fase sperimentale prevede il coinvolgimento del 10% del personale, con la facoltà dell'Amministrazione di accogliere ulteriori domande nel caso di dipendenti interessati dai disagi conseguenti il crollo del ponte Morandi.

Il ricorso allo smart working sarà, inoltre, autorizzata in caso di fenomeni atmosferici comportanti allerta rossa sul territorio.

È stato, quindi, predisposto il Disciplinare relativo alla sperimentazione del lavoro agile, realizzata la fase di analisi dei contesti lavorativi in cui è possibile introdurre modalità agile di lavoro, effettuata l'istruttoria delle domande pervenute e stesa la graduatoria dei beneficiari chiamati a firmare i previsti accordi individuali.

La sperimentazione avrà avvio nei primi mesi del 2019.

L'attività di gestione giuridica ed economica svolta dagli Uffici del Settore è stata improntata dal mese di maggio a dare attuazione alle nuove disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto in data 21 maggio 2018.

- 1) L'Ufficio personale è stato impegnato nell'immediata applicazione delle varie disposizioni recate dal Capo V del nuovo ccnl relativo a "permessi, assenze e congedi" aventi carattere innovativo. L'Ufficio si è attivato nell'aggiornamento dell'applicativo utilizzato per la rilevazione delle presenze e alla modulistica relativa, oltre a fornire supporto ai dipendenti relativamente alla loro fruizione. Particolarmente impegnativa è stata l'applicazione degli artt. 32 e 35, anche considerati gli iniziali margini interpretativi dovuti alla mancanza di casistica.
- 2) L'Ufficio amministrazione economica del personale ha applicato gli incrementi contrattuali previsti adeguando gli importi annui lordi degli stipendi tabellari nelle misure ed alle decorrenze stabilite, conglobando l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta con decorrenza 2010 inoltre ha riconosciuto dall' 1/3/2018 il nuovo emolumento denominato "elemento perequativo". Quindi ha riliquidato ad ogni decorrenza prevista dal contratto tutti gli istituti di carattere economico la cui quantificazione è collegata allo stipendio tabellare. Ha compiuto tutti gli adempimenti affinché i nuovi aumenti abbiano potuto avere effetto sia sulla pensione sia sull'indennità di fine rapporto. In base alle nuove necessità economiche derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL ha dovuto rideterminare gli stanziamenti di bilancio 2017 e 2018.

La sottoscrizione nel mese di maggio del nuovo contratto ha, inoltre, comportato la necessità di procedere alla costituzione del fondo risorse decentrate (già precedentemente costituito e approvato con la deliberazione della Giunta camerale n. 282 del 18 dicembre 2017) applicando i nuovi criteri di calcolo dell'articolo 67 del ccnl 21.05. 2018.

Nel corso dell'esercizio è stato poi impostato e avviato il sistema delle relazioni sindacali delineato dal titolo II del già più volte citato ccnl 21.05.2018.

Al fine di realizzare un allineamento definitivo tra i periodi contrattuali previsti in sede di contrattazione nazionale e i periodi contrattuali della contrattazione integrativa, è stata anticipata al mese di dicembre la fase di trattativa del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2018. Il prossimo contratto collettivo decentrato integrativo potrà così assumere la valenza triennale 2019-21, in piena corrispondenza, quindi, con il periodo coperto dal prossimo rinnovo contrattuale.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato dato corso alla disciplina relativa alla costituzione del "fondo risorse decentrate" indicata dall'articolo 67 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018.

In applicazione delle nuove regole di calcolo, è stato rispettato il limite di cui al Decreto Legislativo 25 maggio 2007, n. 75, art. 23 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

La definizione dei fondi accessori (deliberazione della Giunta camerale n. 294 del 11 novembre 2019) è avvenuta in puntuale applicazione della disciplina discendente dalla normativa sopra citata.

Anche nell'esercizio di riferimento, il Fondo è stato alimentato nella parte variabile con le risorse, previste dall'art. 67, comma 5, lett. b), finalizzate a sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori di personale relativi al conseguimento di obiettivi dell'Ente definiti nel piano della performance o analoghi strumenti di programmazione.

Gli Uffici hanno quindi provveduto ad aggiornare il documento di programmazione già approvato al fine di renderlo conforme al nuovo dettato contrattuale.

La nuova pianificazione ha in primo luogo confermato gli obiettivi legati ai nuovi servizi, programmati ai sensi del precedente articolo 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, e approvati con deliberazione della Giunta n. 282 del 18 dicembre 2017, poiché coerenti con la nuova disposizione contrattuale.

Tenuto conto delle strategie operative poste in essere nel corso dell'esercizio per fronteggiare lo stato di emergenza causato dal crollo del Viadotto Polcevera, sono stati programmati ulteriori obiettivi relativi all'erogazione dei servizi rivolti al territorio Istituzioni, Associazioni di categoria, imprese e cittadini.

Durante il 2018 è stato dato corso alla procedura di attribuzione di progressioni economiche orizzontali, essendo venuti meno i vincoli giuridici dell'art. 9, comma 21 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito con Legge 30.7.2010 n. 122.

Nell'applicazione dell'istituto, sono state applicate le disposizioni e i criteri oggetto di preventiva contrattazione con la sottoscrizione di un contratto collettivo decentrato integrativo a stralcio sull'ammontare del fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alle progressioni economiche nella categoria e sui criteri di selezione, sottoscritto in data 22 marzo 2018.

Rispetto ai diversi limiti di spesa in materia di personale, gli Uffici del Settore effettuano le verifiche necessarie a garantirne il rispetto. Tra le diverse voci di spesa monitorate, particolare attenzione è stata prestata ai costi per spese di missione e formazione del personale.

Il Settore ha, inoltre, fornito supporto nella fase di rendicontazione di vari progetti sviluppati dall'Ente a valere su Fondi comunitari e nazionali. Rientrano in questa ultima fattispecie i progetti PID e Orientamento al lavoro e alle professioni, alla realizzazione dei quali è legata l'autorizzazione ministeriale all'incremento del diritto annuale.

Settore Statistica e Prezzi

La Camera ha partecipato all'indagine mensile del Progetto **Excelsior** - l'indagine annuale sui fabbisogni occupazionali delle imprese svolta da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro – con tre rilevatori. L'attività di indagine è proseguita tutto l'anno, con ottimi risultati di rispondenza delle imprese, sempre superiori a quelli medi nazionali.

Per il sesto anno è stato predisposto e pubblicato il **calendario della diffusione** con l'indicazione delle date di uscita dei dati periodici, in linea con le indicazioni del Codice Italiano della Statistica Ufficiale.

È proseguita la raccolta dati sulla congiuntura economica pubblicata attraverso **Report Genova**, la pubblicazione che rappresenta la sintesi trimestrale delle analisi svolte sui principali fenomeni socioeconomici della provincia e delle relative tabelle. La scelta effettuata nel 2017 di ridurre le pubblicazioni per poter mantenere inalterato il livello qualitativo ad esse riconosciuto a seguito della riduzione dell'organico del Settore si è dimostrata valida consentendo le quattro uscite nei tempi previsti dal calendario delle diffusioni.

È stata intensificata l'attività di **ricerca dati, predisposizione di analisi statistiche e ideazione di infografiche** rivolte ad Istituzioni e media. Tale attività è stata legata in particolare alle elaborazioni riguardanti i danni alle imprese in conseguenza del crollo di Ponte Morandi, che hanno caratterizzato l'attività dell'ultimo quadrimestre.

Sulla base dei dati di fonte Istat elaborati da *Ref Ricerche* sono stati realizzati i due numeri semestrali della **newsletter dell'osservatorio prezzi regionale**, che evidenzia le tendenze dei prezzi a livello locale rispetto a quelle nazionali e viene pubblicata sul sito camerale e sul portale FocuStudi. Sempre in collaborazione con *Ref Ricerche* è stato aggiornato il **portale Tasp** (Tariffe dei Servizi Pubblici) relativo alle tariffe del servizio idrico integrato e a quella della gestione e raccolta dei rifiuti urbani per tutti i comuni liguri con più di 5000 abitanti e sono state tenute aggiornate le offerte del **portale energia pmi**. È proseguita tutto l'anno la **rilevazione mensile dei prezzi sul libero mercato del gas naturale**, grazie alla collaborazione di tre importanti aziende della provincia.

In questo campo va ricordata infine l'attività offerta alle scuole per la **diffusione della cultura statistica** attraverso l'utilizzo dei grafici, realizzata con il Vittorio Emanuele, il Davigo di Rapallo, il Lanfranconi di Voltri, il Leonardo da Vinci e il Fermi.

Settore Innovazione

Il Settore si è adoperato per la realizzazione di **iniziative di animazione economica** relative a tutti i bandi, a valere sul POR Liguria (programmazione 2014-2020) pubblicati nell'anno.

La Camera partecipa al Comitato di Sorveglianza, rappresentata dal Segretario Generale e, in supplenza, dalla scrivente. Nel 2018 i lavori del Comitato si sono concentrati soprattutto su alcune modifiche relative all'Asse 2 Agenda Digitale dovute alla necessaria adesione della Regione Liguria al Piano Nazionale Banda Ultralarga, sull'adeguamento dei target finanziari e di alcuni indicatori e sull'individuazione delle misure da attivare nell'anno.

La Camera ha anche aderito al progetto di sistema **S.I.S.PR.IN.T.** sistema integrato di supporto alla progettazione degli interventi territoriali che prevede di rendere disponibile alle amministrazioni titolari della programmazione un cruscotto alimentato con il patrimonio informativo del Registro delle imprese, al fine di dare risposta alle esigenze puntuali di sviluppo delle imprese e dei territori. Il Settore Innovazione ha curato la fase di adesione al progetto (di valenza regionale) funge da riferimento organizzativo per le attività dell'Antenna territoriale e ha contribuito all'organizzazione del primo incontro con Enti e Associazioni realizzato il 12 dicembre presso la sede camerale.

Per quanto riguarda l'attività specifica di **animazione economica relativa al PO FESR Liguria 2014/2020**, di cui alla convenzione tra Regione Liguria e Sistema camerale ed associativo ligure il Comitato di pilotaggio del Tavolo sistema camerale/associazioni ha lavorato sulla parte di promozione e informazione delle misure e sulla creazione di una proposta di ingegneria finanziaria relativa all'Asse 3 competitività delle imprese OT3.

Per quanto riguarda nello specifico l'attività di divulgazione e comunicazione si segnala il contributo relativo alla misura Artigiancassa sull'asse 3 azione 3.6.1., alle misure sul turismo partite nel 2017 e protrattasi fino ad aprile 2018 e al bando azione 3.7.1 "sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici", unico pubblicato nel corso dell'anno e sul quale si sono concentrate soprattutto le attività delle associazioni delle cooperative.

In generale l'attività relativa alla convenzione citata ha riguardato la promozione e comunicazione delle misure regionali sul sito internet e l'informazione a sportello.

Sono state inoltre diverse le iniziative organizzate nel corso del 2018 sulle tematiche della **CSR e della Green Economy**:

- **27 febbraio** - *Economia Circolare: le imprese protagoniste del cambiamento*. In collaborazione con CLP è stato realizzato presso il Salone del Bergamasco un incontro tra imprese istituzioni e associazioni di categoria sulle tematiche inerenti l'economia circolare. Si è discusso di transizione dal modello di "economia lineare" (che prevede la produzione di un bene, il suo utilizzo e poi l'abbandono) al modello di "economia circolare" che risponde a logiche ambientali ed economiche, rappresentando per le imprese una opportunità di sviluppo in senso sostenibile. Sono tre infatti i principi fondamentali di questo modello: ridurre gli scarti, riutilizzarli, riciclarli. Sono intervenuti alla discussione la Presidente di AIESEC Eleonora Rizzuto, Alessandra De Santis del Comitato scientifico "Storie di Economia Circolare" e Paolo Castiglieri dell'Associazione Genova Smart City. Hanno partecipato con testimonianze le Associazioni di Categoria Ascom, Confesercenti, CNA, Confartigianato, Confindustria, Legacoop, Confcooperative, Ance-Assedil oltre a Liguria Circular, al Comune di Genova e ad EticLab
- **23 marzo** - tappa genovese del *Salone della CSR e dell'innovazione sociale* Il Settore Innovazione ha partecipato ai lavori del comitato organizzatore. La sessione mattutina è stata dedicata alle scuole superiori con l'obiettivo di presentare i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU agli studenti mentre la sessione pomeridiana è stata dedicata agli approfondimenti di interesse per le imprese.
- **29 maggio** - si è tenuta nel Palazzo della Borsa Valori la giornata genovese del Festival per lo Sviluppo Sostenibile 2018 ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.
La giornata, dal titolo: *Si può fare! Genova, cresce lo sviluppo sostenibile, crescono le imprese che lo fanno*, è stata interamente dedicata al confronto sull'obiettivo n. 12 "consumo e produzione responsabile" dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Sono stati cinque i tavoli di lavoro nel corso della mattinata: ricerca di soluzioni alternative per problemi antichi, cibo e lotta allo spreco alimentare, riuso dei materiali e degli spazi urbani, tutela del mare e

consumo responsabile. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti con la redazione di una carta per lo sviluppo sostenibile del territorio, confluita nel documento finale dell’Festival nazionale.

Sulla tematica dell’economia circolare si segnala infine l’adesione dell’Ente all’accordo attuativo tra Sistema Camerale e Regione Liguria per lo sviluppo dell’economia verde e circolare che prevede la realizzazione di iniziative congiunte di informazione e orientamento alle imprese sulle tematiche dell’economia verde e dell’economia circolare. Le aree prioritarie di intervento sono state individuate nel *monitoraggio, analisi e proiezioni in ambito socio economico*; nella *partecipazione a reti di scambio di buone pratiche o a piattaforme di progettazione di livello nazionale o europeo*; nella *comunicazione ed informazione alle imprese*.

Relativamente all’argomento CSR un cenno a parte merita il progetto *Caruggi*³ (Caruggi al cubo), che ha permesso di realizzare un percorso di sensibilizzazione al digitale “sostenibile” degli esercizi commerciali e di servizio siti nel centro storico genovese, con particolare attenzione alla problematica delle eccedenze alimentari

Il progetto di comunicazione realizzato nell’ambito di un’ampia azione promossa dal Comune di Genova, con il contributo della Compagnia San Paolo ha previsto come obiettivi di base l’incremento del flusso di acquisti nei negozi del centro storico, la promozione della cultura antispreco alimentare e la digitalizzazione delle piccole attività commerciali.

Tre applicazioni specifiche sono state promosse presso gli esercenti con la modalità del “porta a porta” a cura dei “digital promoter” del PID e cioè:

- My Foody: un progetto di social market che permette la comunicazione diretta tra cittadini ed esercenti in un’area ristretta precisamente individuata per vendere i prodotti alimentari vicini alla scadenza o con difetti di confezionamento.
- Bring the food: agevola le donazioni delle eccedenze alimentari da parte di produttori e distributori commerciali a reti solidali semplificando lo smistamento.
- WAM - World around me: identifica, localizza e recensisce tutti i luoghi utili intorno al dispositivo mobile in 9 categorie: mangiare e bere, banche ATM, attrazioni, carburante, accoglienza, trasporti, salute, shopping, luoghi di culto.

L’area pilota considerata è stata quella del centro storico considerata in maniera geograficamente inclusiva: dalla stazione di Principe a Campo Pisano, con possibili sconfinamenti nella zona di Garibaldi e Fontane Marose. L’attività di comunicazione ha raggiunto circa 400 aziende nei primi tre mesi del 2018.

Nel corso dell'anno il Settore Innovazione ha anche lavorato a diversi progetti finalizzati a stimolare la **nascita e crescita di imprese Startup Innovative**.

La Camera ha partecipato anzitutto alle fasi di promozione della seconda edizione del corso di perfezionamento Perform/Unige *"Startup innovative tecniche e strumenti operativi per creare nuove imprese"*, per il quale era stata creata nel 2017 una borsa di studio a copertura totale del costo di iscrizione di uno studente.

Altra iniziativa importante è stata l'istituzione del premio speciale Camera di Commercio di Genova collegata alla *"Smart Cup Liguria 2018"*, organizzata da Regione Liguria, Filse, Università di Genova e Istituto Italiano di Tecnologia. La scrivente ha partecipato alla Giuria della competizione contribuendo all'individuazione delle migliori idee imprenditoriali e individuando i destinatari del proprio premio, consistente in voucher per consulenza digitale per i vincitori delle 4 sezioni.

La presentazione della fase finale di selezione e la premiazione si sono svolte presso la Sala delle Grida il 20 novembre, in abbinamento alla seconda edizione di SMAU Genova, che ha visto la collaborazione camerale nell'organizzazione logistica e nella selezione e segnalazione di alcune Startup Innovative per la partecipazione agli eventi SMAU di Berlino, Londra e Milano.

Infine si ricorda l'attività informativa di sportello destinata alle Startup Innovative per gli aspetti amministrativi e le opportunità (requisiti, finanziamenti, misure di agevolazione)

Rispetto al **servizio di rilascio dello SPID**, nel corso del mese di gennaio sono state attivate le convenzioni con Aruba e Inforcert necessarie all'attivazione della modalità semplificata del rilascio dello SPID, l'identità digitale prevista per i servizi on-line della pubblica amministrazione.

Il personale individuato per il rilascio dello SPID è stato appositamente formato nel corso di un webinar infocamere che si è tenuto il giorno 11 gennaio e di una riunione di aggiornamento interna del 25 gennaio.

Il servizio è stato attivato a partire dal 15 febbraio ed è curato e promosso dal PID e dall'ufficio Dispositivi Digitali. Consiste nel fornire assistenza gratuita alle imprese e a coloro che acquistano un dispositivo digitale per l'attivazione dello SPID e dei relativi codici a partire dalla CNS.

Per incentivare l'utenza all'attivazione dello SPID è stata organizzata una fitta attività di comunicazione sul sito internet e sui social media, anche in relazione alla possibilità per l'imprenditore di utilizzare "il cassetto digitale", *app* gratuita creata da Infocamere alimentata con i dati del Registro imprese.

È stato pienamente realizzato il processo di integrazione fra il PID e l'ufficio Dispositivi Digitali: grazie al costante affiancamento fra i due uffici, 225 utenti nel corso dell'anno hanno scoperto i servizi digitali della Camera di Commercio, aperto 121 cassette digitali, ottenuto 192 SPID e ottenuto oltre 2000 CNS.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati due **Bandi per voucher digitali**, a valere sulle disponibilità stanziare per gli anni 2017 e 2018 per una dotazione totale di 199.500 euro complessivi.

I Bandi hanno offerto la possibilità alle imprese genovesi di ottenere contributi di 1.500 euro per formazione o consulenza sulla possibile applicazione di tecnologie I4.0 ma la risposta delle aziende è stata limitata, poiché sono state presentate in totale 28 domande, nonostante la fitta attività di promozione.

Per la presentazione e rendicontazione delle domande è stato utilizzato il sistema AGEF per la gestione on line delle istruttorie (tramite web telemaco).

Il Settore Innovazione ha curato le procedure di pubblicazione dei Bandi, di pubblicazione delle graduatorie e di liquidazione dei contributi oltre alle segnalazioni di cui al Decreto MISE 31/05/2017 n.115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”; Per il bando 2017 la pubblicazione è avvenuta con Determinazione del Segretario Generale n. 8/Z del 11/1/2018, la pubblicazione della graduatoria con Determinazione del Segretario Generale n. 138/Z del 17/4/2018, la liquidazione dei contributi con Determinazione del Segretario Generale n. 537/B del 7/12/2018

Per il bando 2018 la pubblicazione è avvenuta con Delibera n. 72 del 26/3/2018, la pubblicazione della graduatoria con Determinazione del Segretario Generale n.442/Z del 26/10/2018 e la liquidazione con Determinazione del Segretario Generale n. 552/B del 20/12/2018

Il Settore Innovazione ha avviato un **servizio informativo specialistico relativo alla proprietà intellettuale ed industriale** in aggiunta alle attività portate avanti dall’Ufficio Brevetti e Marchi / Centro PATLIB camerale

Nel corso dell’estate sono state concluse le attività preparatorie previste dalla delibera n. 165/18 di creazione di un network professionale per la proprietà intellettuale a seguito di manifestazione di interesse presentata da professionisti iscritti all’ordine dei consulenti in proprietà industriale e all’albo degli avvocati di Genova (o di altre province ma operativi a livello locale).

L’iniziativa mira a supportare le imprese ad affrontare al meglio le implicazioni che derivano dalla gestione della proprietà intellettuale: marchi brevetti e modelli ma anche immagine/brand, domini web e software.

Il network è stato presentato il 15 novembre alle associazioni di categoria e agli operatori del sistema dell’innovazione (poli di innovazione, incubatori, enti di ricerca ecc...) e nella settimana successiva è partito il primo ciclo di incontri brevi destinato alle imprese denominato “Pillole di Proprietà Intellettuale”, che ha affrontato le tematiche de “i vantaggi del marchio di impresa”, “marchi e nomi a dominio sul web” , “valorizzazione del brand e del marchio di impresa” e “franchising e licensing”. Gli incontri hanno tutti registrato il sold-out.

Il 2018 è stato l’anno in cui il **Punto Impresa Digitale di Genova** è giunto alla piena operatività.

A inizio anno è stata attivata la rete di collaborazioni con i *Digital Hub* delle Associazioni di categoria, attraverso una prima mappatura delle competenze presenti, delle attività svolte e delle singole specificità.

Parallelamente è stato pienamente realizzato il processo di integrazione fra il PID e l’ufficio Dispositivi Digitali, che rilascia i dispositivi per la firma digitale e fornisce assistenza gratuita alle imprese per l’attivazione dello SPID.

E’ stato monitorato l’iter del bando del MISE per la costituzione di 8 *Competence Center* sul territorio nazionale, uno dei quali è stato assegnato al Cnr insieme a Iit e Università di Genova, con la partecipazione di ben 32 aziende. L’attività del nuovo “*Centro di Competenza per la Sicurezza e l’Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche START 4.0*” è focalizzata sulla sicurezza delle infrastrutture strategiche (porto, trasporti, energia, acqua) con l’obiettivo di portare avanti progetti di innovazione, di ricerca e sviluppo sperimentale in ambito “Impresa 4.0”. In questo quadro l’Ente camerale ha favorito il coinvolgimento della locale Autorità Portuale di Sistema nella nuova struttura e il coordinamento per le tematiche “Impresa 4.0”.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati due Bandi per voucher digitali, a valere sulle disponibilità stanziare per gli anni 2017 e 2018 per una dotazione totale di 199.500 euro complessivi (cfr infra)

E' proseguita nel corso dell'anno l'operazione di mappatura della maturità digitale delle imprese tramite 50 "pre-assessment".

Nell'arco dell'anno il PID ha promosso, partecipato o collaborato a un totale di 29 eventi, con la partecipazione di 320 fra imprenditori e professionisti. Fra gli eventi di carattere seminariale si segnalano: *"Bitcoin e criptovalute. Un'analisi del mercato e dei risvolti fiscali e legali"* svoltosi a Udine il 23 febbraio 2018 con collegamento in videoconferenza con la Camera di Commercio di Genova; il Convegno *"Maggio 2018. La nuova frontiera del trattamento dei dati personali"* promosso dal PID presso la sede camerale il 23 Marzo 2018; la seconda tappa del *roadshow nazionale "Google Digital Training"*, il 28 e 29 marzo presso il Palazzo della Borsa Valori; il Convegno *"Da Industria 4.0 a Impresa 4.0: come sviluppare e innovare l'impresa attraverso gli incentivi fiscali" anche alla luce degli impatti della nuova legge di bilancio* in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti il 27 novembre nel Palazzo della Borsa Valori; l'evento *"Banda Ultra Larga per la digitalizzazione delle imprese. Focus sulla Fatturazione Elettronica"* organizzato dal PID il 13 dicembre, nell'ambito del progetto di sistema "Ultrane", presso la sede camerale.

Da segnalare anche i due cicli di *"PidCaffè/Aperipid"* sulle tecnologie abilitanti previste dal Piano Impresa 4.0 svoltisi fra maggio/luglio e novembre/dicembre con un totale di 16 appuntamenti e 170 partecipanti: si tratta di "pillole informative curate dai *digital promoter* con testimonianze esterne all'ora del caffè mattutino o davanti all'aperitivo della sera.

Dal lato della comunicazione sui canali sociali, il PID ha postato 313 contenuti su *Facebook* e 883 su *Twitter*, con 414.000 visualizzazioni e 8.245 interazioni.

Infine è stato definito lo schema di convenzione tra IIT e Camera di Commercio per la realizzazione di un'area d'incontro fra ricerca e imprese per l'organizzazione di attività a favore delle MPMI, della creazione d'impresa innovativa, del trasferimento tecnologico e della digitalizzazione.

Settore Credito, Usi e Protesti

Nell'ambito delle attività atte a facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, sono state realizzate tutte le procedure istruttorie inviate dai **Confidi** a valere sullo strumento di **controgaranzia Impresapiù** per complessive 22 istanze.

Inoltre, sono state definite, tramite specifici accordi, due rateazioni con i garanti dei debitori. Tali accordi hanno acconsentito all'Ente camerale di recuperare quasi in toto (trattandosi di accordi con i garanti) le somme versate.

Per quanto concerne, invece, la procedura di **recupero coattivo**, nel 2018 sono proseguite sia le azioni di recupero delle insolvenze derivanti da posizioni cumulative di saldo a stralcio già avviate lo scorso anno sia l'attività relativa al recupero coattivo dei crediti derivanti dalle singole insolvenze delle imprese controgarantite da Impresapiù, le cui richieste di escussione sono pervenute nel corso dell'anno. L'iter necessario per il recupero delle somme erogate ai Confidi a seguito del default delle imprese garantite ha comportato l'esame della documentazione necessaria per il rimborso dei Confidi, determinazioni di pagamento, invio degli avvisi di pagamento tramite raccomandata, invio di ingiunzioni di pagamento

tramite messo notificatore; nello specifico nel 2018, sono state inviate 21 comunicazioni e 26 ingiunzioni di pagamento ai debitori principali, ai loro garanti, ai curatori fallimentari e ai liquidatori.

È proseguita nell'ambito della collaborazione con Regione Liguria l'attività di **animazione economica** per la diffusione di bandi a favore delle imprese, sia finanziate dal POR FESR 2014-2020, sia dal Fondo Strategico Regionale. Sono stati infatti presentati i tre bandi per sostenere le imprese del settore turismo (Finanziamenti per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica, Finanziamenti per riqualificazione e lo sviluppo delle strutture ricettive all'aria aperta, Finanziamenti alle mpmi, a favore del settore turistico per lo sviluppo dei servizi turistici innovativi).

È inoltre stata presentata una innovativa sessione informativa sull'evoluzione del modello di finanziamento delle pmi, in particolare sugli strumenti in capitale di debito alternativi al credito bancario, che ha consentito un confronto sulle diverse forme di ingegneria finanziaria, con attori nazionali ed europei.

A seguito del crollo del Ponte Morandi, tra le diverse misure atte a sostenere le imprese danneggiate, sono stati realizzati due incontri sul territorio (2 e 8 ottobre) per diffondere le opportunità del **Fondo di Garanzia Ponte Morandi**, volto a finanziare il circolante delle imprese in difficoltà.

La Camera di Commercio inoltre ha avviato il progetto SI SPRINT, proposto da Unioncamere Nazionale, volto a rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione per dare risposte alle esigenze delle imprese, attraverso l'incrocio di dati del Registro Imprese, di ISTAT e dell'Agenzia per la coesione territoriale. E' stato quindi presentato il progetto a Regione Liguria e alle Associazioni datoriali in una specifica giornata informativa e di approfondimento.

Sempre nell'ambito di collaborazione con Regione Liguria, e nel perseguimento dell'obiettivo di sostenere e promuovere la nuova impresa, la Camera di Commercio ha effettuato una puntuale informazione alle nuove imprese costituite nel corso dell'anno circa l'**agevolazione IRAP** prevista da Regione Liguria con la Legge di stabilità per l'anno finanziario 2018. La diffusione dell'iniziativa è stata attivata mediante pubblicazione sul sito, con newsletter alle imprese e tramite collaborazione con le Associazioni datoriali del territorio. E' stata realizzata l'istruttoria delle istanze presentate tramite verifica dei requisiti secondo la normativa specifica.

Nel corso del 2018, l'ufficio **Protesti** ha completato, con la collaborazione degli Ufficiali Levatori, l'iter per la trasmissione in via telematica degli elenchi protesti in sostituzione dell'ormai superato invio dei floppy disk. Nel corso del 2018 si è registrato un aumento di circa il 30% di utenza(e di cancellazioni) rispetto all'anno precedente, probabilmente dovuto ad una crisi congiunturale non favorevole alle imprese e alle persone fisiche. È stata altresì avviata una specifica collaborazione con la Corte d'Appello di Genova sul tema delle cancellazione protesti per effetto del decreto di riabilitazione, ai fini di una semplificazione della procedura.

L'Ente camerale, nell'ambito della ormai consolidata collaborazione con Regione Liguria ha partecipato all'organizzazione tramite la costante partecipazione al Comitato Promotore del Salone Orientamenti, che ha avviato le proprie attività dal mese di maggio fino allo svolgersi della manifestazione, che ha avuto luogo nei giorni 13-14-15 novembre.

La Camera di Commercio ha realizzato una specifica presenza nell'Area Job - con uno stand dedicato in collaborazione con il CLP-Centro Ligure per la Produttività, le Associazioni datoriali di Categoria e gli Ordini e Collegi professionali. Sono stati realizzati 8 seminari con i rappresentanti delle imprese e delle professioni cui hanno partecipato gli studenti e test per la verifica delle attitudini all'autoimprenditorialità. Gli ordini professionali hanno collaborato attivamente agli otto seminari, coordinati dalla Consulta provinciale delle professioni, a cui hanno partecipato più di 250 studenti di Istituti secondari di primo e secondo grado appartenenti a 15 istituti scolastici provinciali.

Sul tema invece degli usi, l'ufficio ha svolto attività consueta di informazione rispetto ai quesiti posti via mail o direttamente all'ufficio preposto. Si tratta prevalentemente di quesiti posti sul tema delle locazioni, dei contratti di mediazione immobiliare e degli usi marittimi.

Settore Logistica

La partecipazione camerale in **Aeroporto di Genova S.p.A.** si è arricchita con l'importante ruolo acquisito con l'assunzione del ruolo di guida al vertice della Società che la Camera di Commercio ha assunto grazie alla Presidenza attribuita al Presidente camerale. L'esercizio aeroportuale si è rivelato positivo sia per il traffico passeggeri che merci, grazie alla nuova offerta di voli con una conseguente maggiore interconnessione con le tratte internazionali. Si segnalano in particolare nuove iniziative di collegamenti operati da S.A.S., Easy Jet, Lufthansa, Aegean e Volotea.

L'impegno partecipativo dell'Ente camerale in **Porto Antico di Genova S.p.A.** si è prioritariamente rivolto alla prosecuzione della linea di attenzione e prudenza economico-finanziaria, che aveva garantito nei precedenti esercizi di ritrovare e mantenere un certo equilibrio, seppure non essendo certo rientrata la preoccupazione rappresentata dalla situazione in stallo dei due progetti infrastrutturali di Ponte Parodi e della Vecchia Darsena. La nuova sfida che ha impegnato il rinnovato vertice della Società ha riguardato il processo di **fusione con Fiera di Genova**, un progetto che vede da tempo l'adesione dell'Ente camerale, attento allo sviluppo di un percorso progettuale che sia mirato all'interesse strategico generale della città, dei suoi soggetti istituzionali coinvolti e del nuovo affresco di Renzo Piano, il *Blue Print*.

È proseguita anche nel 2018 la presenza attenta della Camera di Commercio nelle due principali Società di gestione delle autostrade costiere, vale a dire **Autostrada dei Fiori S.p.A. (AdF)** e **Società Autostradale Ligure Toscana S.p.A. (SALT)**.

Con riferimento alle grandi infrastrutture di superficie, l'attenzione della Camera è rimasta focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici di superficie continentali, tra cui spicca il **Corridoio Reno Alpi** (ex Corridoio 24 Rotterdam-Duisburg-Basilea-Lötschberg/Sempione-Genova). La direttrice europea di tale asse comprende la tematica del Terzo Valico dei Giovi, del Nodo Ferroviario Genovese e del raddoppio della linea ferroviaria costiera fra Andora e Finale Ligure, i cui sviluppi hanno continuato ad essere monitorati, al pari di quelli della Gronda autostradale di Genova, anche alla luce degli avanzamenti dei rispettivi iter realizzativi.

In tale contesto, particolare rilievo ha presentato la partecipazione camerale al **Comitato P.R.I.S.** (Programma Regionale di Intervento Strategico) **Gronda di Genova** sul territorio provinciale, lo strumento nato al fine di adottare le soluzioni necessarie per garantire la sostenibilità delle scelte di opere infrastrutturali e risolvere problematiche della collettività e delle imprese nei territori coinvolti,

programmando interventi ed indennizzi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legislazione nazionale attuale per le ricollocazioni, al fine di contemperare l'adeguamento infrastrutturale con il rispetto ambientale e l'esigenza di alleviare i disagi alla popolazione ed alle aziende coinvolte nei cantieri.

La partecipazione camerale al Comitato PRIS ha avuto ulteriori sviluppi in seguito alla costituzione, a seguito del tragico evento del crollo del Ponte Morandi il 14 agosto 2018, di un secondo **Comitato dedicato specificamente alle problematiche insorte nella zona del Polcevera**.

È inoltre da ricordare l'impegno nell'ambito della **Commissione Mobilità e Traffico**, costituita presso l'ACI di Genova, alla quale partecipano, oltre alla nostra Camera, il Comune di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale, l'Università di Genova, l'AMT e l'ACI Genova. La Commissione, essendo la mobilità il riferimento trasversale ed indispensabile per tutti i differenti settori in cui si articola la *governance* del territorio, mette a punto un quadro tecnico condiviso chiamando in causa di volta in volta gli altri interlocutori pubblici o privati di riferimento su temi complementari e/o interrelati.

Infine, occorre rammentare la partecipazione al tavolo di lavoro congiunto con la Regione Liguria e varie altre istituzioni, nonché le associazioni di categoria, per elaborare un protocollo d'intesa per la promozione, l'accettazione sociale, la diffusione e la realizzazione di una rete di distribuzione del GNL (Gas Naturale Liquefatto) in Liguria.

È proseguito il dialogo con le principali componenti dell'Utenza in ordine a tutte le principali problematiche maturate nelle singole iniziative del comparto dei trasporti e della logistica. Si è proceduto attraverso contatti bilaterali, senza che venisse attivato – in assenza di problematiche generali – l'organismo composito rappresentato dalla **Consulta Marittima**.

Assonautica Genova ha rafforzato la propria immagine e funzione di punto di riferimento e coordinamento per le realtà turistico-socio-ricettive della nautica da diporto, con funzione anche di promozione della cosiddetta nautica sociale. Si è così approfondito il progetto per il nuovo pontile al fine di permettere la fruizione degli specchi acquei antistanti il Molo Vecchio a più ampie fasce dell'utenza nautica.

Il **C.I.S.Co.** ha operato nell'alveo del proprio informale ruolo di agenzia camerale per lo studio, la promozione e lo sviluppo dei trasporti intermodali e della logistica, collaborando strettamente con l'ente camerale per indagini e ricerche nel suo settore di riferimento e per l'organizzazione di eventi specialistici di elevato contenuto tecnico-operativo, con un mirato orientamento anche alla formazione professionale di settore; ha inoltre efficacemente collaborato con l'Ente camerale nell'ambito del citato progetto europeo Go SMarT Med.

La Camera ha poi monitorato la gestione dei Magazzini Generali di Rivarolo, una delle due strutture godenti tale regime operanti nell'ambito provinciale. Il ruolo camerale in questo contesto attiene alla funzione di referente del MISE, che si traduce in visite ispettive e rendicontazioni dei flussi merceologici appoggiati presso il magazzino.

Settore Servizi alle attività produttive e commerciali

Nell'ambito dei marchi comunitari nel **settore vitivinicolo**, è proseguita l'attività di certificazione e di controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette: DOC Golfo del Tigullio Portofino o Portofino, DOC Val Polcevera e IGP Colline del Genovesato, con una Procedura di controllo e certificazione dei vini DOC e IGT, conforme alla norma UNI EN CEI ISO/IEC 17065:2012. Redatta a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 238/2016 (Testo unico del vino), in adeguamento alle disposizioni previste dall'articolo 64, comma 2. In tale contesto è stato revisionato l'Organigramma con l'aggiornamento del Comitato di Certificazione e la costituzione del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità, organismi che nel corso del 2018 hanno iniziato a svolgere la loro attività.

Anche per l'**Olio di Oliva "Riviera Ligure"** DOP è proseguita la normale attività di certificazione utilizzando quasi esclusivamente l'uso del portale informatico unico nazionale quale fonte documentale delle comunicazioni. Per la valorizzazione della filiera olivicola DOP della provincia di Genova la Camera ha collaborato al Premio Leivi con il Comune.

Per il **"Basilico Genovese"** DOP, si è continuata la normale attività di controllo e il relativo incarico fino al 31 luglio 2018. Dal 1° agosto 2018, l'incarico di organismo di controllo su tale prodotto è passato al Cersaa – Made in Quality, Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria. È stata quindi trasmessa tutta la documentazione relativa alle imprese certificate (assoggettamento ed eventuali modifiche, dichiarazioni di produzione, attestazioni di conformità, visite ispettive degli ultimi tre anni).

Per quanto riguarda la gestione delle **"Acciughe sotto sale del Mar Ligure"** IGP, con Reg. (UE) 5/9/2017 il disciplinare di produzione è stato modificato e nel corso del 2018 è stato presentato al Ministero il nuovo Piano dei controlli, non ancora approvato. Durante il 2018 sono stati certificati 238 kg di acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP, ottenuti dalla trasformazione di 280 kg di acciughe atte alla IGP e sono state effettuate visite di controllo su tre aziende.

Per la **"Focaccia di Recco col formaggio"** IGP, è andata a regime la certificazione del prodotto, con 18 soggetti presenti e 20 visite ispettive effettuate.

L'attività di certificazione è proseguita anche con la gestione dei marchi collettivi geografici. Per il marchio **"Antichi ortaggi del Tigullio"**, che comprende 11 prodotti, è stata curata la gestione a regime e l'attività promozionale dedicata al marchio negli eventi Salone Nautico – Terrazza Colombo e "DegustiamOli" – evento Sinu del 12 ottobre 2018 – Palazzo della Borsa.

Per quanto riguarda il sistema di certificazione **"Genova Liguria - Gourmet"** sono stati realizzati dalla Camera di Commercio 23 eventi dedicati al marchio anche in sinergia con Sistema camerale Ligure e Regione Liguria.

Inoltre è stato ampliato il progetto **"I Prodotti Genova Gourmet"** che attualmente valorizza e tutela 10 prodotti di nicchia locali: Sciroppo di rose, Gelatina di rose, Conserva di rose, Cioccolatini allo sciroppo di rose, Zafferano, Fiori di Zafferano, Miele, Prodotti di latte di Cabannina: Sarazzu, Formaggetta, Dolce di latte, Curry, Prescinseua.

È continuata l'attività di valorizzazione del marchio **"U Cabanin"**, formaggio di latte crudo di sola Razza Cabannina.

Per quanto riguarda la filiera artigianale, è proseguita la gestione a regime del marchio **"Artigiani In Liguria"**, che ha portato l'estensione dell'attività a 23 settori certificati di qualità, con l'inserimento del settore pasticceria, raggiungendo le 245 imprese genovesi certificate e le oltre 530 in Liguria. Sono state realizzate apposite azioni promozionali con Regione Liguria e Associazioni di categoria regionali, in particolare la partecipazione degli artigiani allo **Speciale Euroflora 2018** in passeggiata a Nervi e l'evento per la **63° edizione della Regata Antiche Repubbliche Marinare** nella fascia di rispetto a Genova – Prà.

Sul fronte degli eventi, è proseguita la collaborazione con Regione Liguria e Sistema camerale, in linea con il calendario eventi condiviso, in particolare dal 10 al 12 dicembre 2018 è stata organizzata la presenza della ristorazione **"Genova Liguria Gourmet"** con la Regione, l'Agenzia In Liguria e la Camera di Commercio Riviere di Liguria all'evento **"Liguria Day" a Stoccolma** in occasione della settimana delle celebrazioni delle premiazioni del Nobel.

Sabato 17 marzo, a Palazzo Ducale, si è tenuta la finale del **VII Campionato Mondiale di Pesto Genovese al Mortaio**, organizzato dalla Camera di Commercio con il supporto dell'Associazione Culturale Palatiferi. Si tratta, come noto, di una manifestazione enogastronomica composta da un insieme di eventi (la finale di Genova, le iniziative collaterali e le gare eliminatorie) fortemente attesa in città, una delle più efficaci iniziative di promozione del territorio, attenta alla cultura locale e fortemente proiettata verso il futuro. Per la prima volta dalla nascita del Campionato, nel 2007, la finale è stata inserita nel quadro di un'intera settimana (12/18 marzo) di mobilitazione promossa e organizzata da Regione Liguria, Comune di Genova, Camera di Commercio di Genova e delle Riviere Liguri, oltre 80 Comuni della Liguria e la stessa Associazione Culturale Palatiferi. La settimana è stata incentrata sulla promozione della candidatura del Pesto Genovese al mortaio a patrimonio UNESCO e l'obiettivo di una massiccia raccolta firme. Grande è stata la mobilitazione dal mondo del commercio in tutta la regione: ristoratori, titolari di gastronomie e commercianti hanno partecipato con menù a base di pesto, degustazioni e vetrine a tema. Ma, soprattutto, sabato 17 a Genova e domenica 18 marzo in 80 comuni della regione si sono svolte manifestazioni di piazza con grande partecipazione popolare ed eco mediatica. Infine, l'intera settimana ha avuto una risonanza speciale sui social network grazie ai **"Pestimonial"**, tanti liguri (e non) che hanno accettato di diventare testimonial del pesto e di raccontare il loro rapporto con la celebre salsa al basilico.

Un altro progetto particolarmente impegnativo è stato quello del **"Latte nelle scuole"**, affidato alla Camera di Commercio di Genova dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed Unioncamere. Le attività si aperte con il convegno svoltosi in Borsa Valori il 12 aprile e incentrato sul rilievo economico-sociale della filiera lattiero-casearia, sulle produzioni del territorio e il consumo dei prodotti (con richiami anche agli aspetti nutrizionali e salutistici) e sono proseguite con i **"Latte Days"** (24 e 25 maggio) nel corso del quale i visitatori – soprattutto insegnanti, bambini e loro genitori – hanno potuto migliorare la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti, comprendere il valore della filiera lattiero-casearia, attraverso attività ludiche e di constatazione diretta, testimonianze di produttori. Di particolare interesse i **"milk games"** ideati dall'Associazione Festival della scienza con la collaborazione del CREA. Al progetto hanno aderito, in Liguria, più di 70 scuole primarie e 398 alunni.

Infine, la Camera è stata coinvolta da Regione Liguria nel **progetto Intense** che prevede la realizzazione di attività finalizzate ad implementare l'integrazione dell'offerta turistica e quella intermodale ed aumentare la collaborazione tra amministrazioni pubbliche e piccole e medie imprese, favorendo la nascita di reti di impresa/consorzi territoriali e transfrontalieri per la prestazione e la gestione dei servizi. L'iniziativa punta ad un maggiore coinvolgimento della popolazione locale e dei turisti anche nell'individuazione di nuovi percorsi tematici nella loro condivisione tramite gli strumenti tecnologici di informazione e comunicazione. In particolare la Camera ha attuato il censimento delle attività produttive e degli elementi di interesse per il turismo sostenibile esistenti nei borghi storici certificati, individuati da Regione Liguria: i borghi individuati per un massimo di 30 Comuni sono localizzati lungo l'arco del Sentiero Liguria, ovvero per un massimo di 9 in prossimità del Sentiero Liguria. Per tutte le località inserite nel progetto il censimento è stato circoscritto alle attività certificate, quali ad esempio botteghe storiche, ristoranti Liguria Gourmet, Artigiani in Liguria, la presenza di produzioni DOC, DOP, IGP, ed eventuali altre attività rilevanti ai fini del progetto; per i Comuni localizzati in prossimità del Sentiero Liguria sono state censite tutte le attività commerciali (certificate e non certificate) utili alla costruzione degli itinerari inseriti nel progetto Intense.

L'Ente camerale ha svolto il ruolo di soggetto capofila, nell'ambito del Programma Operativo Europeo FEAMP 2014-2020, che prevede l'attivazione di uno strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo, per la costituzione del **FLAG** "GAC Levante Ligure" e la presentazione alla Regione Liguria di una strategia di sviluppo locale. La Regione con Decreto del Direttore n. 260/2016 ha dichiarato ammissibile il FLAG e la relativa strategia ed ha approvato la graduatoria che vede la strategia dell'Ente al primo posto.

Come da programmazione dei progetti obiettivo, nel corso dell'anno 2018 sono state realizzate le seguenti attività:

- Azione 1.B.1 "Valutazione dello stato di sfruttamento e creazione di una forma aggregativa per gli operatori della pesca a strascico con particolare riguardo al gambero di profondità", procedura di selezione e affidamento incarico per realizzazione dell'attività
- Azione 3.A.1 "Studio di fattibilità e cantierabilità Gabbia Sperimentale SeaLake", procedura di selezione e affidamento incarico per realizzazione dell'attività
- Creazione di un Logo del FLAG GAC Levante Ligure

Inoltre, nello stesso periodo, l'Ente camerale ha realizzato quanto segue:

- Rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale inviata a Regione Liguria il 30/07/2018
- Predisposizione report di monitoraggio
- Partecipazione ai gruppi di lavoro afferenti alle diverse azioni previste dalla Strategia
- Azione 1.B.2 "Valutazione dello stato di sfruttamento e creazione di una forma aggregativa per gli operatori del pesce azzurro", procedura di selezione e affidamento incarico per realizzazione dell'attività
- Azione 2.B.1 "Attività di promozione volte a favorire la conoscenza del settore pesca e dei suoi prodotti", procedura di selezione e affidamento incarico per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo e avvio procedura di selezione per l'affidamento di un incarico per la realizzazione di eventi promozionali itineranti e di attività relative all'educazione ambientale e alimentare
- Predisposizione domanda di pagamento per stato avanzamento lavori periodo ottobre 2016 –

agosto 2018, sono state raccolte e verificate le rendicontazioni dei partner ed è stata predisposta la documentazione per la liquidazione di pagamento per stato avanzamento lavori del periodo ottobre 2016 - agosto 2018.

Inoltre, durante tutto l'anno 2018 si sono svolte riunioni finalizzate alla programmazione delle attività del FLAG, in particolare quattro Consigli Direttivi, un' Assemblea e numerose altre riunioni sia negli uffici della Regione Liguria, sia in Camera di Commercio, sia anche presso le sedi di altri partners del progetto.

Si forniscono di seguito maggiori dettagli sulle attività svolte in ordine **alle attività di controllo**:

L'attività di controllo nasce da incarichi esterni, in parte derivanti da provvedimenti ministeriali, di durata temporanea e rinnovabili alla scadenza, conseguenti alla predisposizione di appositi documenti, denominati Piani di controllo.

Nel 2018 il settore era incaricato del controllo su 7 prodotti a marchio comunitario DOP – IGP e su 28 prodotti a marchio collettivo geografico più il settore della ristorazione.

Con provvedimento n. 185 del 25 settembre 2017 la Giunta camerale deliberava di procedere ad una graduale dismissione nei confronti del sistema di certificazione comunitaria, attraverso la rinuncia al rinnovo degli incarichi ministeriali alla scadenza degli stessi. Dal 1° agosto 2018, l'incarico di organismo di controllo sul Basilico Genovese DOP è passato al Cersaa – Made in Quality

1. Vini a DO “Golfo del Tigullio-Portofino” e “Val Polcevera” e a IG “Colline del Genovesato”

Dal 1° agosto 2009, a seguito di quanto disposto dalla OCM vino (Reg. CE 479/08) e dal DM del 29 marzo 2007, la produzione di tutte le DO è sottoposta a specifici controlli per garantire la tracciabilità del prodotto: dal campo (verifiche ante-vendemmia), alla denuncia delle uve, all'imbottigliamento.

Il MIPAAF, con Decreto del 16 luglio 2009, rinnovato con D.M. 26/06/2015, ha conferito al nostro Ente l'incarico di Organismo di Controllo autorizzato sui vini DO della provincia di Genova: “Golfo del Tigullio - Portofino” e “Val Polcevera, integrato anche con la Indicazione Geografica Tipica “Colline del Genovesato”. Tale incarico prevede l'applicazione di un Piano dei controlli per ciascuna delle DO e IG, gestito da un'apposita Struttura di controllo che si attiene ai valori dell'indipendenza e della trasparenza dei controlli per attestare la correttezza delle procedure di produzione e garantire la qualità del prodotto.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 238/2016 (Testo unico del vino), in adeguamento alle disposizioni previste dall'articolo 64, comma 2, è stata predisposta una Procedura di controllo e certificazione dei vini DOC e IGT, conforme alla norma UNI EN CEI ISO/IEC 17065:2012. In tale contesto è stato revisionato l'Organigramma con l'aggiornamento del Comitato di Certificazione e la costituzione del Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità.

Nel corso del 2017 il Comitato di Certificazione dei vini, organo composto da soggetti facenti parte dell'Organismo di controllo nonché rappresentanti di Produttori e Associazioni dei consumatori, si è riunito “fisicamente” 2 volte. Sono stati richiesti ed ottenuti, in via informatica, come previsto dalla Istruzione Operativa n. 01 rev. 04 del 15/02/2016, n. 15 pareri.

In qualità di Struttura di controllo, per la denominazione “Golfo del Tigullio - Portofino” sono stati effettuati controlli documentali sul 100% della modulistica relativa alle figure della filiera vitivinicola

pervenuta alla Struttura di Controllo, che ha provveduto a mantenere aggiornati informaticamente i carichi di cantina.

La Struttura di controllo:

- ha preso in carico le dichiarazioni vendemmiali SIAN per la campagna 2017/2018 relative a 73 viticoltori relativi a ettari 40,4115 di superficie rivendicata, per un totale di 322.683 kg di uva rivendicati;
- ha gestito 10 comunicazioni di rivendicazione di vino atto alla DO;
- ha verificato n. 60 richieste di prelievo per la certificazione;
- ha coordinato n. 14 sedute della Commissione di degustazione che ha preso in esame complessivamente n. 59 campioni;
- ha rilasciato n. 57 attestati di idoneità per un totale di 184.263,5 litri certificati;
- ha espresso n. 1 giudizio di rivedibilità, e n. 1 di non idoneità, sullo stesso campione;
- ha gestito n. 62 comunicazioni di imbottigliamento, di cui n. 33 relative a vino atto alla DO “Golfo del Tigullio-Portofino”, per un totale di 18.6593 litri imbottigliati;
- ha gestito n. 13 comunicazioni di riclassificazione;
- ha espresso n. 15 pareri di non conformità lieve, di cui:
 - 7 nei confronti dei viticoltori per mancato aggiornamento dello schedario vitivinicolo;
 - 6 nei confronti di due vinificatori;
 - 1 nei confronti di imbottigliatore.

Sono state condotte complessivamente n. 20 visite ispettive, di cui: 12 presso viticoltori, 3 presso vinificatori e 3 presso imbottigliatori e n. 2 per verifica giacenze.

Per la denominazione “Val Polcevera” sono stati effettuati controlli documentali sul 100% della modulistica, relativa alle figure della filiera vitivinicola, pervenuta alla Struttura di Controllo, che ha provveduto a mantenere aggiornati informaticamente i carichi di cantina.

La Struttura di controllo:

ha preso in carico le dichiarazioni vendemmiali SIAN per la campagna 2017/2018 relative a 5 viticoltori, relativi a ha 1,495, di superficie rivendicata per un totale di 11.468 kg rivendicati;

- ha gestito 1 comunicazioni di rivendicazione di vino atto alla DO;
 - ha verificato n. 5 richieste di prelievo per la certificazione;
 - ha coordinato n. 4 sedute della Commissione di degustazione che ha preso in esame complessivamente n. 5 campioni;
- ha rilasciato n. 5 attestati di idoneità per un totale di 7.268 litri certificati;
- ha gestito n. 9 comunicazioni di imbottigliamento, di cui 2 vino atto, per un totale di 6.662 litri imbottigliati;

Sono state condotte complessivamente 4 visite ispettive, di cui 2 presso un viticoltore, 1 presso un vinificatore e 1 presso un imbottigliatore.

Per la indicazione geografica “Colline del Genovesato” sono stati effettuati controlli documentali sul 100% della modulistica, relativa alle figure della filiera vitivinicola, pervenuta alla Struttura di Controllo, che ha provveduto a mantenere aggiornati informaticamente i carichi di cantina.

La Struttura di controllo:

- ha preso in carico le dichiarazioni vendemmiali SIAN per la campagna 2016/2017 relative a 9 viticoltori, relativi a ha 2,6236 di superficie rivendicata per un totale di 31.664 kg rivendicati;
- ha gestito 2 comunicazioni di rivendicazione di vino a IG;
- ha gestito n. 18 comunicazioni di imbottigliamento per un totale di 24.237,5 litri imbottigliati;
- ha gestito n. 5 comunicazioni di riclassificazione di vino;
- ha espresso 1 pareri di non conformità grave per mancata comunicazione imbottigliamenti, accertati, in visita ispettiva, successivamente alla cessione del prodotto.

Sono state condotte complessivamente 4 visite ispettive, di cui 2 presso i viticoltori, 1 presso vinificatori e 1 presso imbottiglieri.

2. **Olio extravergine di oliva Riviera Ligure DOP**

Le Camere di Commercio di Genova, Imperia, La Spezia e Savona, ora delle Riviere, coordinate da Unioncamere Liguria, sono state incaricate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dal 29/12/1999.

Con decreto Mi.P.A.A.F. del 6 ottobre 2016, le Camere di Commercio Riviere di Liguria – Imperia, La Spezia, Savona e di Genova, coordinate da Unioncamere Liguria sono state confermate quali autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo per la denominazione di origine protetta “Riviera Ligure”.

Al 31 dicembre 2018 risultano assoggettati al sistema di controllo n. 63 soggetti tra Olivicoltori (35), Frantoiani (8), Intermediari (1) e Confezionatori (19).

In qualità di Struttura di controllo, per la denominazione olio extravergine di oliva “Riviera Ligure” sono stati effettuati controlli documentali sul 100% della modulistica.

Nel corso del 2018 il Comitato di Certificazione dell’olio, organo composto da soggetti facenti parte dell’Organismo di controllo nonché rappresentanti di Produttori e Associazioni dei consumatori, si è riunito “fisicamente” 2 volte.

La Struttura di controllo:

- ha gestito n. 13 richieste di prelievo per la certificazione di cui 1 relativa alla campagna 2016/2017 ed 12 relative alla campagna 2017/2018;
- ha verificato l’origine, la tracciabilità ed il rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare (es. resa di olive a ettaro) attraverso la consultazione dei registri telematici e le schede delle superfici olivetate presenti sul portale SIAN;
- ha rilasciato n. 12 attestati di idoneità alla DOP per un totale di kg 4.338,44 di olio extravergine di oliva “Riviera Ligure”;
- ha preso in carico e verificato n. 4 denunce di chiusura delle operazioni di confezionamento per un totale di 757,3 litri confezionati.

Sono state condotte:

- n. 10 visite ispettive per la verifica del mantenimento dei requisiti, di cui: 7 presso gli olivicoltori, 2 presso i frantoiani, 1 presso i confezionatori
- n. 1 visita ispettiva per variazione presso un olivicoltore;
- n. 7 visite ispettive di ingresso come olivicoltori.

Il Comitato di assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, operante presso il nostro Ente con l'approvazione ministeriale, ha svolto la sua attività per l'assaggio degli oli DOP (n. 9 riunioni). Durante il mese di aprile 2018 è stato inoltre effettuato positivamente il Ring Test (4 riunioni), cioè l'esame organolettico su campioni di olio inviati dal CRAL – OLI di Pescara, per la valutazione annuale dei requisiti del nostro Panel.

3. Basilico Genovese DOP

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con D.M. 14 febbraio 2006, ha designato in qualità di Autorità pubbliche ad effettuare i controlli sulla DOP "Basilico Genovese" le Camere di Commercio della Liguria, coordinate dall'Unioncamere Liguria.

A seguito delle delibera della Giunta camerale citata in premessa sulla graduale dismissione dell'attività di certificazione comunitaria, alla scadenza degli incarichi, per il Basilico, alla data del 10 dicembre 2017 l'incarico è stato rinnovato fino al 30 aprile 2018 e in seguito fino al 31 luglio 2018. Dal 1^ agosto 2018, l'incarico di organismo di controllo su tale prodotto è passato al Cersaa – Made in Quality, Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria. Il nostro ufficio, pertanto si è adoperato a trasmettere in PDF al nuovo organismo tutta la documentazione relativa alle imprese certificate (assoggettamento ed eventuali modifiche, dichiarazioni di produzione, attestazioni di conformità, visite ispettive degli ultimi tre anni).

Al 31 luglio 2018 risultano assoggettati al sistema di controllo DOP "Basilico Genovese", per la parte territoriale di competenza, 8 soggetti: 5 Produttori e 3 Confezionatori.

Nell'anno 2018 sono stati effettuati i controlli documentali sul 100% della modulistica, relativa alle due figure della filiera, pervenuta presso gli uffici della Camera di Commercio di Genova che ha provveduto a mantenere aggiornati informaticamente i carichi aziendali.

La Struttura di controllo ha preso in carico e verificato n. 26 "Dichiarazioni periodiche di produzione/confezionamento mensile" (mod. B3) ed ha emesso n. 26 Attestazioni di conformità della "Dichiarazione periodica di produzione/confezionamento mensile" per una produzione complessiva di kg 6.515,5 destinato alla trasformazione, n. 8.830.440 piante, n. 1296 mazzetti e n. 255.507 bouquet.

Inoltre, la Struttura di controllo ha emesso 4 Attestazioni di conformità del lotto.

Infine sono state effettuate 5 visite ispettive ed in particolare n. 3 sui produttori, n. 2 sui produttori/confezionatori.

4. Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP

Con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 11 maggio 2010, il nostro Ente, insieme alle altre Camere di Commercio liguri, coordinate da Unioncamere Liguria, erano state designate quali autorità pubbliche ad effettuare i controlli sulla IGP Acciughe sotto sale del Mar Ligure, con durata triennale.

Con Decreto 9 maggio 2013 era stato prorogato l'incarico alle Camere di Commercio liguri, coordinate da Unioncamere Liguria, ad effettuare tali controlli.

Il 25 settembre 2017 il MIPAAF ci ha comunicato che con Reg. (UE) 5/9/2017 il disciplinare di produzione era stato modificato e ci chiedeva di adeguare il Piano dei controlli al nuovo disciplinare, cosa che faremo durante il 2018.

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritti al sistema di controllo IGP "Acciughe del mar ligure", per la parte territoriale di competenza, 11 soggetti: 4 Pescatori, 3 Trasformatori e 3 Confezionatori, e 1 Commerciante all'ingrosso.

Nell'anno 2018 sono stati effettuati i controlli documentali su un registro di pesca, uno di trasformazione e una di confezionamento.

Durante il 2018 sono stati certificati Kg 238 di acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP, ottenuti dalla trasformazione di Kg. 280 di acciughe atte alla IGP.

Infine sono state effettuate 3 visite ispettive per il mantenimento dei requisiti successive all'ingresso, in particolare, su un pescatore, sul trasformatore e sul confezionatore.

5. Focaccia di Recco col formaggio IGP

Dal 2015 il nostro Ente è stata designato dal M.I.P.A.A.F. quale Autorità pubblica incaricata a svolgere i controlli sulla Focaccia di Recco col formaggio", sulla base di un Piano dei controlli, completo di modulistica e Tariffario, della IGP Focaccia di Recco col formaggio.

Al 31 dicembre 2018 risultano assoggettati al sistema di controllo 18 soggetti: 8 Panifici e 9 Ristoratori, tutti attivi, nonché il Consorzio Focaccia di Recco, che svolge attività temporanea.

Nell'anno 2017 sono stati effettuati i controlli documentali sul 100% della modulistica, relativa alle due figure della filiera, pervenuta presso gli uffici della Camera di Commercio di Genova che ha provveduto a mantenere aggiornati informaticamente i carichi aziendali.

La Struttura di controllo ha preso in carico e verificato n. 198 "Dichiarazioni periodiche di produzione mensile" (mod. B2) per una produzione complessiva di kg 59.749,84 e 94.688 porzioni.

Durante il 2018 sono state gestite n. 20 visite ispettive nei locali iscritti e la Struttura di controllo ha emesso n. 20 Attestazioni di conformità del lotto.

Sono state rilevate n. 6 non conformità lievi nei casi previsti dal piano e dallo schema dei controlli. In ultimo sono state gestite 2 riunioni di Comitato di Certificazione.

6. Antichi ortaggi del Tigullio Marchio collettivo geografico 2018

Antichi ortaggi del Tigullio è il marchio collettivo geografico, di proprietà della Camera di Commercio di Genova, depositato presso l'Ufficio Brevetti e marchi camerale in data 28 settembre 2007 ed ad oggi registrato.

Il marchio, a seguito dell'estensione del sistema avvenuta a giugno 2016, come descritto nella relazione progetti obiettivo, identifica n. 11 ortaggi (i primi cinque ortaggi: broccolo lavagnino, cipolla rossa genovese, gaggetta, melanzanina genovese, radice di Chiavari, i nuovi sei ortaggi: cavolo Nero genovese, cavolo garbùxo, cavolo Navone, fagiolino pelandronetto, pisello di Lavagna e pomodoro porsemin-na), che possono essere attualmente prodotti nel territorio amministrativo della provincia di Genova.

Nel corso del 2018 è stata curata la gestione a regime nonché è stata attuata promozione del marchio nelle iniziative di valorizzazione del territorio previste dal calendario camerale:

- Promozione del marchio in occasione dell'evento Salone Nautico – evento Terrazza Colombo, 20 settembre 2018: valorizzazione della cucina tipica e degli "Antichi ortaggi del Tigullio" in occasione del Salone Nautico nell'Area Vip di Regione Liguria;
- Promozione e presentazione del marchio e delle sue imprese in occasione del Convegno promosso dalla Società di Nutrizione Umana (Sinu) dedicato ai grassi 12 ottobre 2018;

- Promozione e presentazione del marchio Presentazione al Palazzo della Borsa – 21 dicembre 2018 - Progetto I Prodotti Genova Gourmet: anteprima del nuovo portale dedicato ai prodotti con dimostrazione di cucina e degustazione ricette a base di Antichi ortaggi del Tigullio.

7. Artigiani in Liguria Marchio collettivo geografico 2018

Artigiani In Liguria è il marchio collettivo geografico registrato da Regione Liguria, che tutela e promuove le lavorazioni dell'artigianato artistico e di qualità, valorizzandole attraverso due distinti sistemi di certificazione, rispettivamente:

a) Certificazioni di prodotto (n. 17 imprese iscritte in provincia di Genova – anno 2018): strumento di tutela di prodotti di qualità, caratteristici del territorio in cui si realizzano e da cui prendono tradizionalmente il nome, contraddistinti sul mercato da un marchio applicato direttamente sulla confezione a garanzia dell'origine.

- Ardesia della Val Fontanabuona (n. 3 imprese);
- Damaschi e Tessuti di Loriga (n. 1 impresa);
- Filigrana di Campo Ligure (n. 9 imprese);
- Sedia di Chiavari (n. 2 imprese);
- Velluto di Zoagli (n. 2 imprese).

b) Certificazioni di processo (n. 228 imprese iscritte in provincia di Genova – anno 2018): strumento di tutela di un processo produttivo, che segue una tradizione da tempo diffusasi in Liguria ed identificabile nell'abilità dell'artigiano ligure.

Le iscrizioni al marchio sono ripartite secondo i seguenti numeri di licenze attribuite: n. 6 imprese del settore arte orafa, n. 1 birrifici artigianali, n. 8 del settore ceramica, n. 16 del settore cioccolato, n. 3 del settore composizione floreale, n. 18 del settore ferro battuto, n. 19 gelaterie, n. 1 lavorazioni in pelle, n. 14 legno ed affini, n. 15 materiale lapideo, n. 9 moda ed accessori, n. 49 panificazione, n. 26 pasta fresca, n. 1 prodotti artigiani conservati, n. 16 tappezzeria in stoffa, n. 22 restauro artigianale, n. 5 del settore vetro).

Alla data 31.12.2018 si contraddistinguono sul territorio un totale di n. 245 imprese genovesi certificate dall'Ente con il marchio "Artigiani In Liguria".

Si precisa che nel corso del 2018 sono state eseguite n. 46 istruttorie complete di controllo documentale ed ispettivo e correlato rilascio della licenza d'uso del marchio "Artigiani In Liguria".

Settore Internazionalizzazione

Negli ultimi tre anni le procedure per il commercio estero, ed in particolare quelle relative al rilascio dei Certificati di Origine, hanno avuto una notevole spinta alla **digitalizzazione**. Dopo l'accreditamento alla rete internazionale di ICC (nel 2016), le richieste da parte delle imprese sono state telematizzate al 100%; nel 2017 è stata lanciata la sperimentazione della stampa in azienda e nel 2018 si è provveduto alla implementazione dati e alla relativa trasmissione ad ICC/WCF dell'archivio ai fini della realizzazione del *database* mondiale delle Camere accreditate. Questo ha consentito una ulteriore spinta alla

modalità della “stampa in azienda” (quindi all’emissione dei documenti con firma olografa del funzionario che le imprese stampano direttamente presso le loro sedi): il numero dei certificati di origine emessi con tale modalità è più raddoppiato nel 2018 rispetto al 2017. Per questa attività la Camera di Commercio di Genova è stata selezionata come *best practice* della pubblica amministrazione da parte del Ministero degli Interni.

Sono proseguite le attività ormai consolidate dello sportello per l’internazionalizzazione **Worldpass**, quale primo *desk* di assistenza e orientamento per le imprese per la risposta a specifici quesiti posti dalle imprese, sia per l’organizzazione di seminari formativi/informativi sui principali temi di commercio internazionale relativi a specifiche aree geografiche (ad esempio quello dedicato ad Hong Kong realizzato con la collaborazione dell’Hong Kong Trade Development Council - HKTDC - l’Ente responsabile per la promozione del commercio estero di Hong Kong, o quello con l’Agenzia delle Dogane sulle responsabilità degli esportatori nelle dichiarazioni doganali, o ancora quello sulle movimentazioni di beni duali in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale).

Da non dimenticare in questo campo l’impegno nella realizzazione di approfondimenti e la realizzazione della *newsletter* con un numero crescente di iscritti, oltre allo sportello di orientamento/assistenza che anche nel 2018 ha superato i duecento quesiti registrati.

La **rivista dell’Istituto di Economia Internazionale** è ormai on line dal 2016 e la promozione avviene soprattutto attraverso il lancio di *call for papers* (nel 2018 sul tema della crescita economica), che ha fatto conoscere il sito a molti autori, e l’utilizzo dei *social network*.

In occasione del 70° della rivista Economia Internazionale/International Economics, si è svolto in Borsa, il 6 dicembre, l’evento annuale dal titolo **“1948-2018: dalla visione liberista alle tendenze protezionistiche”**, tema di particolare attualità. Le tendenze protezionistiche, infatti, sono tornate prepotentemente sulla scena economica mondiale mentre, 70 anni prima, la rivista nasceva anche come punto di riferimenti di idee liberiste. Nel corso dell’evento sono stati assegnati i **premi “Economia Internazionale” e “Francesco Manzitti”** (11^a edizione) rispettivamente all'imprenditore **Antonio Gozzi** (Gruppo Duferco) e all'economista **Nicola Acocella** (Vice Presidente Società Italiana degli Economisti – Università La Sapienza Roma).

Settore Turismo e Relazioni con il Pubblico

Dall'inizio dell'anno è entrato in piena operatività il **Punto Impresa Digitale** in un'area della sede della Camera di Commercio interamente dedicata alla promozione dei servizi digitali dell’Ente che comprende anche l’ufficio Dispositivi Digitali, con il quale è stata stabilito un rapporto sinergico e una forte integrazione funzionale per la promozione di strumenti innovativi come il “cassetto digitale” e lo SPID. Il primo concreto risultato è stata la creazione e diffusione, in collaborazione con gli uffici camerali interessati, della “carta dei servizi innovativi della Camera di Commercio di Genova”.

Parallelamente, il PID ha stabilito i contatti con i *Digital Innovation Hub* già costituiti e in via di costituzione da parte delle Associazioni di categoria, ai fini di costituire quella rete locale di relazioni e competenze che sarà necessaria per meglio orientare la domanda proveniente dalle imprese.

Nel mese di marzo è stato presentato e approvato il piano di comunicazione annuale della nuova struttura. Il piano propone una strategia volta a consolidare il ruolo della Camera di Commercio come primo punto di orientamento per le MPMI che si avvicinano per la prima volta al mondo del digitale o che intendono proseguire il percorso intrapreso negli anni precedenti grazie alle iniziative di Unioncamere e Google (Crescere in digitale e Eccellenze in digitale), fissando 7 diversi obiettivi di comunicazione e 10 strumenti da utilizzare, sia *on line* che *off line*, per conseguirli. Fra questi, si sottolinea l'attivazione dei canali social dedicati su Facebook e twitter, con una produzione di post giornalieri finalizzati alla creazione di una *community* del PID.

Un ruolo importante è quello svolto dagli eventi organizzati dal PID, fra i quali si segnalano innanzitutto i tre cicli di *Pidcaffè* o *Aperipid* (7 maggio/9 luglio, 24 luglio/2 agosto, 19 novembre/12 dicembre) brevi approfondimenti sulle tecnologie abilitanti previste dal Piano Impresa 4.0 del MISE, organizzati a inizio giornata davanti a una tazza di caffè o alla sera dati a un aperitivo. Fra i seminari specialistici si ricordano quello del 22 marzo su *Il nuovo regolamento UE sulla privacy, una rivoluzione nel trattamento dei dati personali*, quello su *"Da Industria 4.0 a Impresa 4.0"* il 27 novembre in collaborazione con l'Ordine dei commercialisti e quello dal titolo *Banda ultra larga e fatturazione elettronica per un'Italia ultra moderna* del 13 dicembre.

Nel corso dell'anno è stata avviata, di concerto con la Camera delle Riviere di Liguria, l'attività di comunicazione del **marchio Genova Liguria Gourmet sui social media**. Si è scelto di attivare in primo luogo un profilo *Facebook* dedicato e sono state elaborate le linee guida della comunicazione, che prevedono la pubblicizzazione di tutti gli eventi in cui compare il marchio Liguria Gourmet e l'invito ai ristoranti a condividerne i post sui rispettivi profili.

È stato elaborato un piano di comunicazione che prevede la redazione di almeno due post a settimana, per il momento senza ricorrere a sponsorizzazioni.

I risultati del primo anno di attività sono lusinghieri: 1311 *follower* della pagina, per la maggior parte italiani ma anche di numerosi paesi europei (Francia, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Belgio, Germania, Spagna) oltre a Brasile e Stati Uniti. I follower sono per la maggior parte (56%) donne di età compresa fra i 35 e i 54 anni (31%).

I periodi di maggior *engagement* sono stati quelli della mobilitazione per il riconoscimento Unesco della pratica del pesto al mortaio (marzo) e di ottobre.

Al grado elevato di interazione con il pubblico non ha fatto però riscontro l'interazione con i ristoratori, che non sfruttano a sufficienza le possibilità offerte dal nuovo canale di comunicazione.

Nell'arco del 2018 il Settore ha affiancato l'**Azienda inHouse** nella realizzazione del piano di promozione del territorio genovese condiviso dal Tavolo di Promozione (l'intesa per il marketing turistico e istituzionale territoriale fra Comune e Camera di Commercio di Genova, con il supporto esterno della Regione Liguria).

Di seguito una sintesi delle iniziative di maggior spessore realizzate grazie al contributo camerale, pari a 443.469,06.

In collaborazione con la società Terrazza Colombo di Genova sono stati organizzati, nei rinnovati locali all'ultimo piano del grattacielo Piacentini, quattro eventi dal titolo: "I soldi dei turisti per il turismo. L'imposta di soggiorno dal modello Genova al Tigullio", "Incontro con operatori Salone Nautico", "Fatta

la legge per Genova bisogna fare il ponte”, “Capodanno in Terrazza”. Agli eventi hanno partecipato i vertici delle istituzioni locali e degli organismi interessati e un pubblico selezionato di rappresentanti delle associazioni di categoria ed operatori economici.

Nel corso dell’anno è stato confermato il programma di promozione e diffusione degli eventi del cartellone genovese attraverso i mezzi di comunicazione, con particolare attenzione alle emittenti televisive locali.

Confermato anche nel 2018, grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria, un intenso programma di animazione territoriale attraverso l’attività dei CIV, Centri Integrati di Via che ha consentito di attrarre flussi importanti di turisti e residenti verso le attività commerciali e produttive insediate nei centri storici e nelle periferie.

Lungo tutto l’arco dell’anno si è svolto il consueto programma annuale di *Workshop* e Seminari organizzati da Confindustria Genova per approfondire le principali tematiche del dibattito economico nazionale e rivolti ad imprese, istituzioni, Università e mondo della ricerca.

È stata rinnovata e intensificata anche nel 2018 l’attività, affidata dall’Ente camerale a InHouse, di accoglienza e assistenza alla stampa e ai *blogger* italiani e stranieri che ha portato a lusinghieri risultati per l’immagine turistica della città, sempre più presente sulle testate, i siti e le televisioni nazionali e internazionali.

Dal 5 all’8 aprile in piazza Caricamento si è svolto il Mercato d’Europa, mostra-mercato organizzata da ANVA – Confesercenti. La manifestazione ha visto la partecipazione di 50 banchi di operatori ambulanti provenienti da oltre 15 paesi europei, nonché dalla sponda sud del Mediterraneo, oltre a 20 banchi di prodotti tipici regionali italiani. Tra gli eventi collaterali, in concomitanza e prima del Mercato d’Europa, dal 28 marzo all’8 aprile, si è svolto un mercato di prodotti tipici di operatori genovesi e liguri.

Dal 9 al 12 aprile si è svolta la I edizione del “*Blue Economy Summit*”, manifestazione dedicata alle diverse filiere produttive legate al mare, promossa dal Comune e dall’Associazione *Genova Smart City*. La manifestazione oltre a Palazzo Tursi, dove sono state ospitate le sessioni congressuali, ha coinvolto diversi luoghi tra la città e il porto.

Dal 12 al 15 aprile si è svolta la IX edizione del Festival “La Storia in Piazza” organizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura. L’obiettivo di questa edizione è stato quello di risalire criticamente o storicamente alle origini del fenomeno “rivoluzione”: da Spartaco ad Augusto, dai Ciompi a Lutero, da Cromwell a Robespierre, a Lenin, a Mao.

Il 15 aprile si è svolta la 14^a edizione della Mezza Maratona di Genova, corsa podistica su strada organizzata dall’Associazione Podistica Peralto Genova e meglio conosciuta come la “Mezza di Genova”. Nei giorni precedenti l’evento, in area Porto Antico e in piazza Caricamento, sono state create zone tematiche interamente dedicate all’evento: una dedicata agli spettacoli, una alle proposte espositive e commerciali delle realtà liguri e la terza alla tematica onlus e associazioni di volontariato.

Confermata anche la partecipazione attiva dell’Azienda inHouse all’organizzazione e promozione dei *Rolli Days*, una delle iniziative di maggior successo per la valorizzazione del patrimonio artistico cittadino ai fini della fruizione turistica della città. Nel 2018, il Comitato organizzatore, di cui la Camera fa parte, ha promosso e realizzato due edizioni la prima il 19 e il 20 maggio, in concomitanza con la “Notte di Musei”, la seconda il 13 e il 14 ottobre. Entrambe le edizioni hanno visto coinvolti nell’organizzazione Comune e Camera di Commercio in collaborazione con l’Università. Legati alle due edizioni vari eventi collaterali e l’organizzazione di *educational* per la stampa nazionale ed estera, per promuovere e rilanciare i contenitori e gli itinerari turistici già consolidati e lanciarne di nuovi.

Dal 13 al 15 giugno si è svolto il “*Silver Economy Forum*” promosso dall’Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune di Genova. Il Forum ha affrontato i temi legati alla città metropolitana e alle opportunità di sviluppo che la silver economy potrebbe offrire a Genova e all’intera regione attraverso incontri e workshop che hanno visto protagonisti relatori italiani e stranieri.

Dal 2 al 28 ottobre si è tenuta, infine, la II edizione del “Paganini Genova Festival” collegato alla grande mostra “Paganini RockStar a Palazzo Ducale.

Il Settore ha garantito il consueto monitoraggio della **sezione Amministrazione Trasparente** del sito istituzionale, sollecitando gli uffici preposti alla produzione dei materiali di pubblicazione obbligatoria.

Una particolare attenzione è stata posta anche quest’anno all’applicazione del F.O.I.A., il d.lgs. n. 97 del 2016, che come noto dispone l’accesso civico generalizzato, vale a dire il diritto da parte di tutti i cittadini ad accedere ai dati e ai documenti posseduti dalle pubbliche amministrazioni nei casi in cui non vi sia il pericolo di compromettere altri interessi pubblici o privati rilevanti.

Le iniziative ospitate, organizzate o co-organizzate nel **Palazzo della Borsa** nell’arco dell’anno sono state in tutto 93. Per ciascuna di esse è stata curata l’istruttoria, la concessione da parte della Giunta camerale nelle tre diverse modalità previste dal “Disciplinare per l’utilizzo delle sale della ex Borsa Valori di Genova” approvato

dalla Giunta camerale nella riunione del 3 febbraio 2014, (gratuita, a pagamento e con rimborso spese) e il monitoraggio delle attività di gestione affidate al Centro Ligure Produttività.

Nel mese di maggio il Settore ha curato la realizzazione del capitolato necessario per bandire la procedura negoziata di selezione per l’affidamento della costruzione e pubblicazione *on line* del **nuovo sito istituzionale camerale**. Alla selezione, avviata il 3 ottobre, sono state invitate 12 imprese, solo due delle quali hanno inviato proposte. L’incarico è stato affidato a RedTurtle Technology, società che ha sviluppato numerosi portali web per la pubblica amministrazione (dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni di Modena e Reggio Emilia, università, aziende sanitarie, Camere di Commercio, siti turistici) , i più recenti dei quali conformi alle linee guida dell’Agenzia per l’Italia Digitale.

Area Regolazione del mercato

È proseguito il percorso di ristrutturazione e ripensamento dei principali servizi camerali in materia di arbitrato e conciliazione. Per quanto riguarda la **mediazione civile e commerciale**, a seguito delle indicazioni fornite da Unioncamere nazionale circa l’interpretazione del testo della riforma camerale, con la delibera n. 27 del 13 febbraio 2017 la Giunta aveva stabilito che la Camera di conciliazione della Camera di commercio gestisse solo le procedure riguardanti le materie per le quali il tentativo di mediazione è condizione di procedibilità per l’accesso al giudizio ordinario (conosciute come “mediazioni obbligatorie”, cioè quelle previste dall’art. 5, comma 1-bis, d.lgs. n. 28 del 2010). Nonostante la più ridotta competenza, le procedure gestite sono salite da 233 nel 2017 a 256 nel 2018, con un *trend* positivo che si va confermando anche nei primi mesi dell’anno 2019, a testimonianza della qualità del servizio reso.

In **campo arbitrale**, in applicazione del dettato della riforma, è stato necessario rivedere l’operatività delle Camere Arbitrali operanti presso la nostra sede. La Camera Arbitrale del Caffè si fa ormai carico interamente della gestione della segreteria, mantenendo presso la Camera di commercio solo la sede

delle riunioni e il collegamento attraverso un rappresentante camerale nel comitato direttivo. La Camera Arbitrale Pelli, che era stata istituita a Genova nel 1936 e aveva svolto oltre 500 arbitrati presso la nostra sede, dal 1° giugno si è trasferita a Milano presso UNIC (Unione Nazionale Industria Conciaria). In tutti questi casi si è già registrato quindi un decremento dell'impegno camerale in termini economici e di personale, che deve fronteggiare soprattutto l'incremento delle procedure di mediazione. A seguito di un percorso iniziato nel 2017, le Camere Arbitrali gestite come ufficio camerale (Camera Arbitrale Marittima e Camera Arbitrale Genova) sono state inserite in un accordo con Camera Arbitrale di Milano e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova, che ha portato al loro scioglimento (a fine 2017) per confluire nell'accordo di gestione congiunta del servizio di arbitrato coi soggetti citati. Tale accordo è quindi operativo dal 1° gennaio 2018.

In materia di **albi e ruoli** è stata effettuata la revisione dei requisiti abilitanti per i soggetti interessati dalla Direttiva Servizi (D. Lgs. n. 59/2010) a partire dall'ex ruolo mediatori. L'attività ha preso le mosse dall'ex ruolo degli agenti d'affari in mediazione in campo immobiliare, arrivando a revisionare 925 posizioni. Questa operazione – oltre a rendere più attuale e aderente il dato anagrafico alle mutate condizioni operative delle imprese - ha consentito il rilascio in occasione della revisione di 863 tessere di riconoscimento personale dei mediatori, con un incasso di oltre 21.000,00 € in diritti di segreteria.

La revisione ha avuto inoltre una positiva ricaduta in ambito di protezione del consumatore e trasparenza del mercato, permettendo di raggiungere un accordo con le associazioni di categoria rappresentative degli agenti, con i quali si è stabilito un canale di collaborazione per la lotta all'abusivismo. In questo quadro avrà una funzione deterrente strategica la tessera di riconoscimento, da rendere sempre più utilizzata e conosciuta a utenti e professionisti (*in primis* i notai, che redigono gli atti di compravendita). Nonostante la riduzione del personale del settore è stata mantenuta l'attività delle commissioni (deliberative, consultive e d'esame): nel corso dell'anno si sono tenute 27 riunioni di Commissione d'esame, corrispondenti a 3 sessioni per un totale di 160 aspiranti mediatori esaminati nel corso dell'anno. In termini di vigilanza sono stati esaminati una quindicina di segnalazioni con relativa adozione di provvedimenti. Ancora in tema di vigilanza, sono proseguite secondo programma sia l'attività sanzionatoria che quella ispettiva, accompagnate - secondo la logica tradizionale che privilegia la prevenzione alla repressione - da iniziative divulgative finalizzate alla informazione sugli obblighi normativi e sulle conseguenze del loro mancato rispetto.

In questo ambito è proseguita anche partecipazione dei rappresentanti camerali delle due Camere Liguri al **Tavolo inter-istituzionale per il controllo degli alimenti**, incardinato presso Regione Liguria, a seguito della firma (avvenuta il 24 ottobre 2016) della convenzione tra Unioncamere regionale e Regione Liguria. Con quell'accordo si erano poste le basi sia per la stipula di ulteriori convenzioni e protocolli destinati a favorire il coordinamento dei controlli - così da minimizzarne l'impatto sui processi produttivi - sia per sviluppare momenti formativi destinati alle imprese sui temi delle etichettature e della corretta gestione della filiera alimentare. Proseguita anche l'attività dello **Sportello Etichettature**, che ha particolare riferimento alle problematiche connesse all'etichettatura dei prodotti alimentari.

Per quanto riguarda le **sanzioni**, prima consegna era la prosecuzione delle attività di controllo e ispettive, con riferimento alle materie di competenza, accompagnata da attività divulgative finalizzate alla prevenzione delle violazioni stesse. Per la prima parte mette conto segnalare i 26 verbali redatti in veste di organo accertatore diretto, mentre le ordinanze emesse (sia sulla base di verbali di altri

organismi che propri) risultano 157. Altro compito svolto è stato quello di monitorare la riscossione: verificate le posizioni in sospeso, nella parte finale dell'anno sono state avviate le procedure di riscossione coattiva attraverso l'invio di un ruolo esattoriale all'agente per la riscossione.

Infine da citare le iniziative per la riorganizzazione dell'attività sanzionatoria collegata ai ritardati depositi al Registro imprese. Sono stati redatti 110 verbali, un numero che deve valutarsi come elevato specie se si consideri che la maggior parte delle violazioni in questo campo vengono sanate mediante versamento oblativo diretto, compiuto all'interno della pratica informatica così da accelerare sia la riscossione che l'evasione della pratica stessa. Per quanto riguarda poi le sanzioni per il ritardato od omesso deposito dei bilanci al Registro Imprese – tema sul quale le competenze camerali sono tuttora in discussione – è stata comunque svolta una attività di sensibilizzazione dell'utenza, concretatasi nell'invio di messaggi alla PEC societaria contenenti un invito/sollecito alla regolarizzazione, se dovuta. L'iniziativa ha ottenuto un duplice obiettivo, come indicato dalla Giunta stessa: da una parte un incremento dell'osservanza spontanea all'obbligo, dall'altra l'adempimento da parte camerale di tutte le iniziative possibili per arrivare a una maggiore trasparenza e attendibilità dei dati del Registro Imprese.

Settore Provveditorato

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di contenimento delle spese di funzionamento dell'ente, ponendo una costante attenzione alla gestione delle stesse. È proseguita l'attività di acquisizione di beni e servizi attraverso il **MEPA** – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e l'adesione alle convenzioni **CONSIP**, che hanno comportato un risparmio di costi legati al consumo dell'energia elettrica per tutte le sedi camerali e del gas per il riscaldamento delle sedi di Via Garibaldi e Corso Genova a Chiavari. Inoltre l'ente ha aderito alle convenzioni buoni pasto (7 lotto accessorio e buoni pasto 8) e all'accordo quadro per il carburante destinato al furgone utilizzato dagli ispettori metrici.

Inoltre nell'anno 2018 è stato possibile contenere i costi legati all'acquisto della carta, effettuando il confronto di prezzi tra quanto disponibile sul MEPA, quanto previsto dalla convenzione stipulata dalla Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) e quanto ottenuto dall'Ente camerale in seguito a RdO (Richiesta di Offerta) gestita dalla Camera stessa.

È stata svolta anche la selezione per l'affidamento del servizio di vigilanza, che ha comportato un concreto risparmio per l'Ente rispetto agli anni precedenti.

È stata infine rivista completamente la convenzione in *"Global service"* con Tecnoservicecamere ed è anche stato possibile ridurre alcuni costi di funzionamento.

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si è manifestata la necessità di procedere con alcuni interventi.

Nella sede della ex **Borsa Valori** sono stati effettuati dei lavori di messa in sicurezza della botola che si trova collocata al di sopra dell'ex Sala del Telegrafo. Inoltre è stata controllata, sempre ai fini della sicurezza, la tensostruttura collocata nella ex Sala delle Grida e sono stati sostituiti i punti luce non più funzionanti. Inoltre sono state sostituite le due lampade di uno dei videoproiettori presenti nella Sala, che avevano terminato il ciclo di vita.

Per quanto riguarda la sede di **De Ferrari**, l'amministrazione di condominio ha effettuato la sostituzione della caldaia, ormai usurata, utilizzata nel riscaldamento condominiale. È stata effettuata la manutenzione delle batterie UPS, la sostituzione di una pompa inverter dell'impianto di climatizzazione

e il condizionatore del CED necessario per mantenere il *server* e le relative apparecchiature informatiche a basse temperature. Inoltre sono state effettuate le verifiche all'impianto antincendio e relativa sostituzione delle apparecchiature guaste e sono state sostituite le pellicole apposte alle vetrature ubicate a piano terra in Piazza De Ferrari, che ormai erano state danneggiate dagli agenti atmosferici ai quali sono quotidianamente esposte.

Nel 2018 è proseguita l'attività di supporto alle attività previste dal PID.

Sono stati predisposti numero 7 buoni d'ordine firmati da Vicario e Provveditore, 5 determinazioni del Segretario Generale, 6 ordini sul MEPA – Mercato Elettronico della P.A., 1 PEC di affidamento servizi di supporto al Punto Impresa Digitale e l'elaborazione del relativo contratto.

Con riferimento al coinvolgimento del Settore nella gestione del **Progetto FLAG**, sono state avviate e in alcuni casi anche concluse le procedure di selezione relative alle seguenti attività:

- Azione 1.B.1 "Valutazione dello stato di sfruttamento e creazione di una forma aggregativa per gli operatori della pesca a strascico con particolare riguardo al gambero di profondità", procedura di selezione e affidamento incarico per realizzazione dell'attività;
- Azione 3.A.1 "Studio di fattibilità e cantierabilità Gabbia Sperimentale SeaLake", procedura di selezione e affidamento incarico per realizzazione dell'attività;
- Creazione di un Logo del FLAG GAC Levante Ligure.

Inoltre, nello stesso periodo, l'Ente camerale ha realizzato quanto segue:

- o Rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale inviata a Regione Liguria il 30/07/2018;
- o Predisposizione report di monitoraggio;
- o Partecipazione ai gruppi di lavoro afferenti alle diverse azioni previste dalla Strategia;
- o Azione 1.B.2 "Valutazione dello stato di sfruttamento e creazione di una forma aggregativa per gli operatori del pesce azzurro", procedura di selezione e affidamento incarico per realizzazione dell'attività;
- o Azione 2.B.1 "Attività di promozione volte a favorire la conoscenza del settore pesca e dei suoi prodotti", procedura di selezione e affidamento incarico per la realizzazione di materiale promozionale ed informativo e avvio procedura di selezione per l'affidamento di un incarico per la realizzazione di eventi promozionali itineranti e di attività relative all'educazione ambientale e alimentare;
- o Predisposizione domanda di pagamento per stato avanzamento lavori periodo ottobre 2016 – agosto 2018, sono state raccolte e verificate le rendicontazioni dei partner ed è stata predisposta la documentazione per la liquidazione di pagamento per stato avanzamento lavori del periodo ottobre 2016 - agosto 2018.

Le attività sopra descritte sono state poste in essere attraverso numero 17 determinazioni del Segretario Generale e una delibera di Giunta Camerale.

Inoltre, durante tutto l'anno 2018, si sono svolte riunioni finalizzate alla programmazione delle attività del FLAG, in particolare quattro Consigli Direttivi, un'Assemblea e numerose altre riunioni sia negli uffici della Regione Liguria, sia in Camera di Commercio, sia anche presso le sedi di altri partners del progetto.

Nel corso del 2018 si sono svolti alcuni incontri per la stipula di un accordo, a titolo oneroso a carico di Banca Mediolanum, per l'utilizzo da parte della stessa di una vetrina dell'immobile di Piazza De Ferrari, attualmente non utilizzata dall'Ente camerale. A tal fine è stato stipulato apposito accordo tra Camera di Commercio e Banca Mediolanum, a far data dal 1° aprile 2019.

L'immobile ubicato in Via San Lorenzo 15/1 è di proprietà di Camera di Commercio di Genova al 59,74% e di Camera di Commercio di Riviera di Liguria per la restante parte.

La predetta sede, utilizzata fino al dicembre 2018 da Unioncamere Liguria in liquidazione, è oggetto del piano straordinario di dismissione degli immobili delle Camere di Commercio approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 ai sensi dell'art. 3, commi da 1 a 4 del D.Lgs. 25.11.2016 n. 219, e si rende pertanto necessario svuotare l'immobile in questione.

Nel 2018 si sono svolte le procedure per l'affidamento del servizio triennale di cassa.

Sono state predisposte n. 3 determinazioni del Segretario Generale, 7 PEC di invito alle banche, 3 PEC di conclusione del procedimento e si è stipulato un contratto con la Banca aggiudicataria. Si è reso altresì necessario gestire una procedura di accesso agli atti avanzata da una Banca partecipante alla procedura.

Nel 2018 si sono svolte altresì le procedure per l'affidamento della realizzazione del nuovo sito istituzionale

Sono state predisposte n. 3 determinazioni del Segretario Generale, 12 PEC di invito, 2 PEC di conclusione del procedimento e si è stipulato un contratto con l'Impresa aggiudicataria.

Settore CED –Ragioneria

Il primo comma dell'art 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 prevede che, le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi **dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni**, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, il successivo terzo comma determina poi la scadenza temporale entro cui adottare tale provvedimento, ovvero entro il 31 Dicembre di ogni anno e le modalità di trasmissione dello stesso.

Occorre premettere che con provvedimento n. 187 del 23 Settembre 2017 in conformità delle disposizioni previste dall'art. 24 del predetto D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 è stata effettuata la ricognizione e conseguente revisione straordinaria delle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Il provvedimento era stato adottato seguendo le disposizioni dettate dall'articolo 20, comma 2, che prevede quanto segue: "il provvedimento motivato di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui sopra deve essere costituito da un piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, ed è adottato ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- o partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

- o società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- o partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- o partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- o partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- o necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- o necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4 medesimo decreto

La giunta Camerale, esaminate tutte le fattispecie societarie in possesso della Camera di Commercio di Genova, col provvedimento sopracitato aveva deliberato di confermare il mantenimento delle società per le quali venivano rispettate le condizioni sopracitate e prevedeva la dismissione, invece, delle partecipazioni detenute in sei società per le quali non venivano ravvisate le condizioni necessarie al mantenimento delle quote possedute.

L'Ufficio Ragioneria nel corso dell'anno 2018 ha gestito tutte le procedure conseguenti al processo di dismissione delle sopra citate società.

Nel corso del mese di dicembre l'Ufficio Ragioneria ha coadiuvato alla predisposizione del provvedimento di revisione delle partecipazioni possedute dall'Ente (deliberazione n 303 della Giunta Camerale) ed inserito i dati attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro che consente di assolvere contestualmente agli obblighi informativi nei confronti della Corte dei Conti per le Amministrazioni che erano tenute all'invio delle informazioni sugli organismi partecipati tramite Siquel.

La Camera di Commercio di Genova per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) dell'Area Metropolitana di Genova per finanziare servizi di formazione e consulenza finalizzati all'introduzione di tecnologie collegate al Piano Impresa 4.0: nel corso del 2018 ha avviato un bando per l'erogazione di fondi.

In particolare le agevolazioni previste dal Bando consistono in contributi a fondo perduto concessi ai sensi del Regolamento n. 651/2014/UE della Commissione del 17 giugno 2014, in attuazione del Regolamento dell'Unione Italiana delle Camere di commercio per la concessione di aiuti alle PMI per interventi in tema di digitalizzazione (Aiuto di Stato SA.49447)

Gli ambiti tecnologici di innovazione tecnologica compresi nel bando sono stati:

- o soluzioni per la manifattura avanzata
- o manifattura additiva
- o realtà aumentata e virtual reality
- o simulazione
- o integrazione verticale ed orizzontale
- o industrial Internet e IoT
- o cloud
- o cybersicurezza e business continuity

- o sistemi di e-commerce
- o sistemi di pagamento mobile e/o via internet
- o sistemi EDI, Electronic Data Interchange
- o georeferenziazione e GIS
- o sistemi informativi e gestionali
- o tecnologie per l'in-store customer experience
- o RFID, barcode, sistemi di tracking
- o System integration applicata all'automazione di processi

L'Ufficio Ragioneria e CED ha provveduto pertanto **all'iscrizione al Registro Nazionale Aiuti di Stato** come ufficio di riferimento per Unioncamere Nazionale (coordinatore a livello nazionale delle operazioni di inserimento dei dati relativi alle imprese partecipanti).

L'Ufficio Ragioneria ha inoltre coadiuvato al raccordo tra la piattaforma AGEF utilizzata per inserire i dati all'interno della piattaforma informatica, predisposta ad hoc da parte di Infocamere, e il Registro nazionale Aiuti di stato al fine di poter avviare l'iter procedurale di rilascio del COR (codice Identificativo dell'Aiuto) propedeutico all'erogazione del contributo stesso.

L'Ufficio ha provveduto all'inserimento di tutti i dati dei beneficiari (circa 20) del contributo all'interno del sistema di contabilità e conseguentemente all'emissione del relativo mandato per l'erogazione del contributo stesso.

Analoga attività è stata svolta per i Bandi emessi nell'ambito del Progetto orientamento al Lavoro ed alle professioni con l'inserimento all'interno del sistema contabile di circa 60 beneficiari e con l'erogazione di altrettanti contributi.

La circolare n. 2 del 18 aprile 2017, dell'Agenzia per l'Italia Digitale è stata emanata per indicare alle pubbliche amministrazioni le misure minime per la **sicurezza ICT** che debbono essere adottate al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi.

Occorre premettere che nel recente passato si è assistito ad una rapida evoluzione della minaccia cibernetica ed in particolare quella incombente sulla pubblica amministrazione, che è divenuta un bersaglio specifico per alcune tipologie di attaccanti particolarmente pericolosi.

I pericoli legati a questo genere di minaccia sono particolarmente gravi per due ordini di motivi. Il primo è la quantità di risorse che gli attaccanti possono mettere in campo, che si riflette sulla sofisticazione delle strategie e degli strumenti utilizzati. Il secondo è che il primo obiettivo perseguito è il mascheramento dell'attività, in modo tale che questa possa procedere senza destare sospetti. La combinazione di questi due fattori fa sì che queste misure minime, pur tenendo nella massima considerazione le difese tradizionali, quali gli antivirus e la difesa perimetrale, pongano l'accento sulle misure rivolte ad assicurare che le attività degli utenti rimangano sempre all'interno dei limiti previsti. Infatti elemento comune e caratteristico degli attacchi più pericolosi è l'assunzione del controllo remoto della macchina attraverso una scalata ai privilegi.

Nei fatti le misure preventive, destinate ad impedire il successo dell'attacco, devono essere affiancate da efficaci strumenti di rilevazione, in grado di abbreviare i tempi, oggi pericolosamente lunghi, che intercorrono dal momento in cui l'attacco primario è avvenuto e quello in cui le conseguenze vengono scoperte.

In questo quadro diviene fondamentale la rilevazione delle anomalie operative
In quest'ottica deve rilevarsi l'attività dell'Ufficio CED che ha individuato acquisito e messo in opera apposito software denominato **"EMCO network inventory"** che permette la predisposizione di un

inventario delle attrezzature collegate alla rete camerale nonché alla rilevazione dei privilegi d'accesso degli utenti utile alla protezione della configurazione la valutazione dei report che vengono estratti tramite questo software permette di porre in evidenza elementi di debolezza determinati da possibili connessioni alla rete da parte di attrezzature non autorizzate o non sufficientemente protette o che eventualmente contengono software potenzialmente dannoso in maniera tale da ridurre al minimo i pericoli derivanti da tali accessi.

Analogamente a quanto esposto precedentemente e strettamente collegato risulta estremamente importante l'analisi dei sistemi. L'analisi è infatti il momento in cui è più facile rilevare le alterazioni eventualmente intervenute e permette di rilevare un attacco in corso.

L'analisi delle vulnerabilità che consentono la scalata ai privilegi che è condizione determinante per il successo dell'attacco; pertanto la loro eliminazione è la misura di prevenzione più efficace.

In questa direzione occorre collocare l'attività svolta dall'Ufficio CED tramite l'individuazione l'acquisizione e l'installazione dell'apposito software NetWrix che controlla la sicurezza IT mettendo al centro i dati, identificando e classificando le informazioni sensibili.

Tale attività è stata e sarà propedeutica ad evitare o ridurre la cosiddetta violazione dei dati personali (data breach) ovvero come definito dall'art. 4 del regolamento europeo sulla privacy (GDPR) "la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati".

Occorre ricordare che, un data breach non è solo un evento doloso come un attacco informatico, ma può essere anche un evento accidentale come un accesso abusivo, un incidente (es. un incendio o una calamità naturale), la semplice perdita di una chiavetta USB o la sottrazione di documenti con dati personali (furto di un notebook di un dipendente).

La possibilità offerta dal software acquisito permette di ridurre l'esposizione di dati sensibili rafforzando le autorizzazioni e attenuando i rischi per la sicurezza. Rilevare e assegnare una priorità agli incidenti con migliori risultati, grazie alla visualizzazione di tutti i comportamenti anormali. E infine garantire una risposta tempestiva alle minacce fornendo supporto agli incidenti e consentendo indagini più rapide e accurate.

L'obiettivo trasversale di contenimento dei costi di funzionamento inserito per tutti i funzionari responsabili di posizione organizzativa o alta professionalità ha visto entrambi gli Uffici del Settore come elementi nodali per l'attività di controllo e riduzione dei costi di gestione dell'Ente

L'Ufficio Ced infatti da anni persegue una politica di efficientemente delle strutture server e ove possibile delle workstation focali.

In particolare l'adozione di sistemi di virtualizzazione permette un notevole abbattimento dei costi hardware e la creazione in autonomia di macchine virtuali perfettamente customizzate sull'esigenza dell'applicazione che devono gestire

Nel corso dell'anno una attenta politica di gestione del magazzino con operazioni di utilizzo dei componenti di macchine non più (sia computer che stampanti) funzionanti come parti di ricambio per

attrezzature guaste ha consentito un notevole risparmio anche perché spesso l'intervento è stato effettuato in autonomia

L'acquisizione di elementi come RAM o dischi SSD ha permesso inoltre la rivitalizzazione di una serie di computer obsoleti che non erano più in grado di essere utilizzati rilevando anche in questo caso un notevole risparmio

Occorre comunque rilevare che l'acquisizione di un certo numero di workstation e/o stampanti effettuata annualmente è e sarà comunque necessaria per consentire la piena efficienza degli uffici Camerali, e in questo senso occorre collocare il lavoro svolto dall'Ufficio per la designazione delle attrezzature più consone all'attività e contestualmente meno dispendiose

L'Ufficio Ragioneria nell'ottica del progetto assegnato ha coadiuvato alla verifica dei costi di contenimento segnalando ove possibile agli Uffici interessati i limiti connessi al Budget Direzionale. Spesso inoltre in relazione alle attività di Rendicontazione connesse ai vari progetti europei che l'Ente ha attualmente in Corso l'Ufficio ha proposto soluzioni propedeutiche alla possibilità di ricondurre agli stessi eventuali costi che influiscono pertanto globalmente sulla riduzione dei costi di funzionamento

Settore Registro Imprese – Artigianato

Anche se non si sono registrate particolari novità normative nell'ambito del diritto commerciale, nel 2018 è però proseguita e, per certi aspetti, intensificata l'attività di "informatizzazione" delle procedure amministrative concernenti il mondo delle MPMI. Così, in applicazione della c.d. "riforma Madia" di cui ai decreti legislativi n. 126 e n. 222 del 2016 è proseguito il lavoro del Governo e delle Regioni per l'unificazione e la semplificazione della modulistica utilizzata da imprese e cittadini per presentare domande, segnalazioni e comunicazioni alla Pubblica Amministrazione.

Con l'Accordo della Conferenza unificata Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 è stato approvato un quarto ulteriore blocco di moduli (dopo quelli approvati nel 2017 in data 4 maggio, 6 luglio e 5 ottobre) concernenti il commercio all'ingrosso, le imprese di pulizia e di facchinaggio e le agenzie di affari di competenza del Comune e tale Accordo è stato recepito dalla Regione Liguria in data 30 marzo. La stessa Conferenza unificata del 22 febbraio 2018, *"al fine di consentire l'interoperabilità e lo scambio dei dati tra le Amministrazioni"* ha poi approvato anche un Allegato tecnico con gli schemi dati XML dei vari moduli approvati finora dalla Conferenza unificata.

Per quanto concerne in modo specifico il mondo camerale, nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 219/2016 in materia di **"fascicolo informatico d'impresa"**, il sistema camerale ha concentrato i propri sforzi per favorire l'accesso e la migliore navigazione del "fascicolo d'impresa" da parte di tutte le PP.AA., a cominciare dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive. Si è così puntato a far sì che tutti Comuni, inclusi quelli che non hanno finora convenzionato o delegato lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) alla Camera di Commercio possano accedere in modo semplice ed efficace alle informazioni raccolte nei "fascicoli informatici delle imprese", in modo che anche quelli finora rimasti distanti dal portale www.impresainungiorno.gov.it e sui quali, peraltro, grava normativamente l'obbligo di trasferire i documenti per l'alimentazione del predetto "fascicolo", possano verificare nel concreto la spinta alla

semplificazione che sarebbe possibile ottenere mediante l'utilizzo di una piattaforma nazionale condivisa. A breve l'accesso al "fascicolo d'impresa" verrà esteso anche alle altre PP.AA. che al momento utilizzano il servizio offerto da "VerifichePA".

Sempre nell'ambito dell'ampliamento dei **servizi "digitalizzati"** per il mondo delle imprese, a decorrere dal 15 novembre 2018, è stato messo a disposizione delle imprese del territorio genovese un nuovo servizio denominato "Libri digitali" che si pone l'obiettivo di favorire il processo d'informatizzazione e digitalizzazione dei libri sociali e dei registri contabili. Si tratta di un servizio innovativo, già regolato normativamente da tempo (dalla L. 12/7/2011, n. 106 di conversione del D.L. 13/5/2011, n. 70 che ha integrato l'originario art. 2215-bis c.c.), che si colloca nell'ambito della recente riforma delle Camere di Commercio (D. Lgs. 219/2016) ed in particolare nell'ambito dell'art. 2, lett. f) che prevede la possibilità di svolgere in regime di concorrenza attività di *"assistenza e supporto alle imprese"* strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali e atte a favorire l'innovazione digitale delle imprese del proprio territorio.

Il servizio, rivolto sia alle società che alle imprese individuali con sede legale nella provincia di Genova, consiste nella possibilità di gestire e conservare digitalmente, con rilevante risparmio di costi, i propri libri d'impresa (libri sociali e contabili), inserendoli in un apposito portale <https://libridigitali.camcom.it/deli/index.action> che è possibile consultare anche da remoto tramite smartphone e tablet.

Tale servizio va a sostituire ad ogni effetto di legge l'obbligatorietà di bollare, prima della loro messa in uso, i libri sociali e i registri fiscali: gli obblighi di numerazione progressiva e di vidimazione dei libri sono infatti assolti attraverso l'apposizione di firma digitale da parte dell'imprenditore o di un suo delegato sul libro formato digitalmente e della marca temporale apposta dal sistema di conservazione.

Sul piano strettamente operativo, l'azione portata avanti dall'Ente camerale per la diffusione dell'**applicativo camerale per il SUAP** negli anni passati, ha cominciato a dare i primi frutti con l'adesione formale all'applicativo camerale per l'inoltro telematico delle istanze indirizzate al SUAP di alcuni dei Comuni della provincia con il maggior numero di abitanti (Rapallo, Chiavari, Lavagna e Santa Margherita Ligure) e la prosecuzione della sperimentazione da parte del Comune di Genova. Le pratiche complessivamente pervenute al SUAP camerale nel 2018 sono state 4.839, a fronte delle 1.435 pervenute nel 2017 e delle 467 pervenute nel 2016, con un aumento del 337 % rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda il Registro delle Imprese al 31 dicembre 2018 risultavano iscritte 86.012 imprese (di cui 42.701 imprese individuali, 20.501 società di persone e 20.198 società di capitali), con un dato di sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Infatti al 31 dicembre 2017 erano iscritte 86.018 imprese (di cui 43.039 imprese individuali, 20.777 società di persone e 19.579 società di capitali).

Le imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane sempre al 31 dicembre erano 22.579. Le domande pervenute al Registro delle Imprese nel 2018 (esclusi i bilanci e le pratiche attinenti l'Albo Artigiani) sono state complessivamente 37.926 mentre 11.863 sono stati i depositi dei bilanci ordinari d'esercizio. Il tempo medio camerale di evasione delle pratiche del Registro Imprese, fatta eccezione per i bilanci, è stato di 21,07 gg. a fronte del tempo medio di 18,68 gg. del 2017 e di 17,51 del 2016. Le pratiche per le quali è stato necessario attivare in sede di istruttoria almeno una sospensione sono state 15.147 con un

tasso di sospensione pari al 37,94 % (migliore rispetto ai dati del 2017 e del 2016 in cui era stato rispettivamente il 44,63 % ed il 44,25 %).

Le **start up innovative** iscritte nell'apposita sezione speciale erano, al 31 dicembre 2018, 147 e tra di esse, 17 sono state quelle iscritte ai sensi dell'art. 1 del D.M. 17/02/2016 senza atto notarile.

1.970 invece le SRL semplificate iscritte nel R.I. alla data del 31 dicembre 2018, di cui 324 iscritte nel corso dell'anno 2018.

Nel corso del 2018 le **cooperative con amministratore unico** o con amministrazione, sia congiuntiva che disgiuntiva, articolata su due sole persone o anche con un consiglio di amministrazione nominato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, co. 936 della L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) che ha innovato la "*governance*" delle società cooperative stabilendo che tali società dovranno avere un organo amministrativo collegiale composto da almeno tre membri e con una durata massima di tre esercizi, hanno dovuto procedere alla variazione o integrazione dei propri organi amministrativi.

Per quanto concerne le "**imprese sociali**", dopo le modifiche normative del 2017, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla materia con il D. Lgs 20 luglio 2018, n. 95, recante "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 giugno 2016, n. 10*".

Gli interventi correttivi e integrativi - in vigore dall' 11 agosto 2018 – hanno riguardato l'utilizzazione dei lavoratori molto svantaggiati e dei volontari, l'adeguamento degli statuti delle imprese sociali e le misure fiscali e di sostegno economico.

Con una modifica all'art. 17 del D. Lgs. n. 112/2017 è stato ampliato da 12 a 18 mesi il termine entro il quale le imprese sociali già costituite dovevano adeguarsi alla nuova disciplina. Pertanto, il termine per l'adeguamento, originariamente fissato al 20 luglio 2018 è stato posticipato al 20 gennaio 2019 (art. 6).

Dopo un lungo iter normativo, è stato approvato il Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante il "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*" con l'obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali e con due principali finalità: quella di consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e quella di salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro ad un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze. Numerose le novità della normativa tra le quali:

- la sostituzione del termine fallimento con l'espressione "liquidazione giudiziale" in conformità a quanto avviene in altri Paesi comunitari, al fine di evitare il discredito sociale che dovente si accompagna alla parola "fallito";
- l'introduzione di un sistema di allerta finalizzato a consentire la pronta emersione della crisi, nella prospettiva del risanamento dell'impresa e comunque del più elevato soddisfacimento dei creditori;
- la priorità alle proposte che comportino il superamento della crisi tramite la continuità aziendale e il favore, tra gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza, per le procedure alternative a quelle dell'esecuzione giudiziale;
- l'istituzione presso il Ministero della Giustizia di un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del Tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali,

con l'indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione.

La procedura di allerta è sicuramente una delle principali novità della nuova **riforma della legge fallimentare**, improntata essenzialmente sull'incentivazione dell'emersione anticipata della crisi e sulla responsabilizzazione dell'imprenditore nella ricerca di soluzioni che hanno come obiettivi principali la continuità aziendale e la creazione di modelli organizzativi idonei a segnalare per tempo rischi e perdita di continuità aziendale.

Infine con la Legge 8 marzo 2019, n. 20, recante *“Delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui alla legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, è stata assegnata al Governo una nuova delega per la promulgazione di disposizioni integrative e correttive della riforma della disciplina della crisi di impresa e dell'insolvenza.

La riforma contenuta nel D. Lgs. n. 14/2019 potrebbe pertanto subire in un prossimo futuro delle modificazioni od integrazioni. L'art. 1 della Legge n. 20/2019 prevede infatti che il Governo entro due anni dalla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega di cui alla Legge 19 ottobre 2017, n. 155 e nel rispetto dei principi e criteri direttivi da essa fissati possa adottare disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi medesimi. La necessità di emanare una nuova legge delega in materia scaturisce dal fatto che la L. 155/2017 non aveva previsto la possibilità di adottare decreti integrativi e correttivi.

Sezione di Chiavari

Il 2018 è stato purtroppo segnato da due eventi eccezionali che hanno avuto ripercussioni pesantissime sull'andamento dell'economia genovese e sulla vita delle imprese, richiedendo da parte dell'Ente camerale, delle Associazioni di categoria e delle Istituzioni locali un impegno altrettanto eccezionale.

Il primo è il tragico crollo, avvenuto il 14 Agosto, del **viadotto autostradale Polcevera**, noto come Ponte Morandi, mentre il secondo sono le eccezionali mareggiate che hanno colpito la costa ligure il 29/30 ottobre.

L'ufficio ha raccolto, elaborato e verificato circa 3000 segnalazioni (modelli AE) trasmesse dai soggetti economici. Gli elenchi necessari alla ricognizione del danno occorso sono stati inviati a Regione Liguria e Comune di Genova entro i termini previsti dalla procedura.

Sulla base dei modelli AE e delle successive domande di contributo inviati da imprese e professionisti, un primo bilancio dei danni subiti, che può essere così sintetizzato:

- Zona Arancione: 425 imprese, importo danni euro 158.587.749,18;
- Area Benefici Art. 4 Decreto Genova (Municipi Medio Ponente, Centro Ovest e Valpolcevera): 1.341 imprese, importo danni euro 268.791.369,89;
- Zona Franca Urbana (Municipi Ponente, Medio Ponente, Centro Ovest, Centro Est, Valpolcevera e Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò): 1.432 imprese, importo danni euro 282.608.001,12;
- Città Metropolitana di Genova: 1.478 imprese, importo danni euro 288.932.465,68.

A seguito della mareggiata e del vento eccezionale del 29/30 ottobre scorso lungo la costa e nell'entroterra genovese, le imprese della provincia di Genova hanno sofferto danni per 100.816.613 euro, di cui 77.421.690 a beni immobili. Sono arrivate alla Camera di Commercio 447 denunce

provenienti da 25 comuni. Il danno maggiore è quello subito dalle imprese del capoluogo, con 117 denunce presentate e un totale di 33.322.479 euro di danni. Al secondo posto il Comune di Rapallo con 23.491.434 euro e 73 modelli e al terzo Santa Margherita con 23.271.596 euro e 61 modelli.

Il Settore è stato impegnato nella raccolta delle segnalazioni di danno.

La procedura di concessione dei contributi alle imprese aventi sede nei Comuni dell'Entroterra individuati dalla legge regionale 3\2008 e s.m.i. è proseguita con la fase di erogazione degli stessi, a seguito della presentazione della documentazione attinente alle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Come ogni anno, sono stati eseguiti i controlli del 5% delle domande ammesse a contributo inerenti i bandi gestiti dalla Sezione di Chiavari. La procedura ha comportato l'estrazione casuale, in presenza del dirigente, delle domande, la stesura del verbale di estrazione e l'invio agli Enti interessati della richiesta di verifica dei dati dichiarati nelle domande. Il procedimento si è concluso entro trenta giorni, tempo indicato nelle richieste agli Enti per il formarsi del silenzio assenso.

A tale proposito, per conto di Filse spa sono state invece n. 55 le posizioni verificate entro 30 giorni a seguito di richiesta da parte della stessa relativamente ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

La Sezione di Chiavari è stata punto riferimento utile ai Comuni del Tigullio interessati alla adozione della **piattaforma SUAP** (sportello unico per le attività produttive) messa a disposizione da Infocamere attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it.

Per portare a conoscenza le amministrazioni comunali dello strumento informatico, sono stati organizzati e svolti nel corso del 2018 dieci incontri presso i Comuni di Santa Margherita Ligure, Chiavari e Lavagna dal cui esito è scaturita la predisposizione della Convenzione e la conseguente adozione definitiva della piattaforma. Il lavoro è continuato attraverso la predisposizione di interventi ad hoc volti a risolvere diverse problematiche emerse a seguito di segnalazioni da parte dei Comuni interessati, spesso riguardanti la necessità di integrare la modulistica di riferimento.

Sono stati ridotti i tempi di attesa delle vidimazioni libri sociali, formulari trasporto rifiuti e registri carico scarico consentendo l'evasione in tempo reale delle oltre milletrecento richieste presentate presso la Sezione di Chiavari.